

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI MILANO

[16 dicembre 2024]

Sommario

| | |
|--|----|
| Introduzione | 1 |
| 1. Dotazione finanziaria..... | 1 |
| 2. Strategia territoriale | 1 |
| PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA | 4 |
| 1. Sintesi della strategia di intervento..... | 4 |
| 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione | 6 |
| 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR | 6 |
| 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti..... | 7 |
| 3. Dotazione finanziaria..... | 9 |
| 4. Schede progetto | 10 |
| PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE | 37 |
| 1. Sintesi della strategia di intervento..... | 37 |
| 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione | 38 |
| 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR | 38 |
| 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti..... | 38 |
| 3. Dotazione finanziaria..... | 40 |
| 4. Schede progetto | 41 |
| PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE | 58 |
| 1. Sintesi della strategia di intervento..... | 58 |
| 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione | 59 |
| 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR | 59 |
| 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti..... | 60 |
| 3. Dotazione finanziaria..... | 61 |
| 4. Schede progetto | 62 |
| PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE | 75 |
| 1. Sintesi della strategia di intervento..... | 80 |
| 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione | 81 |
| 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR | 81 |
| 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti..... | 82 |

| | |
|--|-----|
| 3. Dotazione finanziaria | 83 |
| 4. Schede progetto | 84 |
| PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA | 137 |
| 1. Sintesi della strategia di intervento | 137 |
| 2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione | 138 |
| 2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR | 138 |
| 2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti | 138 |
| 3. Dotazione finanziaria | 139 |
| 4. Schede progetto | 140 |
| Priorità 8 e 9. Assistenza tecnica | 154 |
| 1. Sintesi della strategia di intervento | 154 |
| 2. Dotazione finanziaria | 154 |
| 3. Schede progetto | 155 |

Introduzione

Il presente Piano Operativo (di seguito PO) della Città di Milano descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (di seguito PN Metro Plus).

La città di Milano programma complessivi **149.343.928,58 euro**, comprensivi dell'importo di flessibilità e dell'assistenza tecnica.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

| Priorità | Titolo Priorità | Fondo | N. progetti | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹ | Importo della flessibilità |
|----------|--|-----------|-------------|---|----------------------------|
| 1 | Agenda digitale e innovazione urbana | FESR | 7 | 23.360.342,24 | 4.122.693,76 |
| 2 | Sostenibilità ambientale | FESR | 5 | 25.043.400,90 | 4.419.724,10 |
| 3 | Mobilità urbana multimodale sostenibile | FESR | 4 | 10.732.885,49 | 1.894.167,51 |
| 4 | Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale | FSE+ | 15 | 39.629.327,86 | 6.993.886,43 |
| 7 | Rigenerazione urbana | FESR | 2 | 26.105.358,87 | 4.607.141,42 |
| 8 e 9 | Assistenza tecnica | FESR/FSE+ | 2 | 2.069.750,00 | 365.250,00 |
| Totale | | | 35 | 126.941.065,36 | 22.402.863,22 |

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

2. Strategia territoriale

Il Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano (PSTTM) 2022 – 2024 è stato adottato il 22 marzo 2023 dal Consiglio Metropolitano di Milano con Delibera n. 3.

A valle della strategia definita dal PSTTM è stato elaborato il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 del Comune di Milano che traccia, in linea con il Piano di Governo del Territorio “Milano 2030”, il percorso attuativo di rigenerazione urbana incentrato su socialità, miglioramento dei servizi, aumento del verde e sviluppo sostenibile diffusi su ogni quartiere di Milano.

Nel contesto programmatico si inseriscono le progettualità per lo sviluppo della città rispetto ai diversi ambiti tematici.

Il disegno programmatico tracciato mira, infatti, ad affermare un ruolo di “grande polo culturale metropolitano ed europeo”, con la nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura nell'area Porta Vittoria, la Magnifica Fabbrica della Scala, sede dei laboratori scenici e dei depositi del grande Teatro, che verranno realizzati nell'ambito della rigenerazione territoriale delle aree dismesse a Rubattino, storicamente occupate dagli stabilimenti Innocenti-Maserati. L'espansione del Museo del Novecento, consolida, migliora e amplia l'offerta culturale della città di Milano, attraverso, la riconversione e annessione dell'edificio secondo Arengario al Museo, e lo sviluppo di servizi di riqualificazione fruitiva, sociale, culturale e ricreativa degli spazi.

Il contesto programmatico sopra delineato, assegna un forte impulso anche per il verde, con l'estensione di Parco Forlanini, a cui si aggiunge la profonda riqualificazione del patrimonio

¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

naturalistico e rafforzamento della biodiversità esistente nel Parco Ticinello e con l'ampliamento del Parco della Lambretta nella già citata rigenerazione delle aree dismesse di Rubattino. Inoltre, da segnalare l'impegno sul fronte della raccolta differenziata nell'ottica dell'economia circolare prevedendo la realizzazione di una nuova ricicleria con annesso centro di riuso in via Lampedusa, in un'area sottoutilizzata e da riqualificare. Sono, inoltre, previsti, in linea con il Piano Aria Clima e il Piano per l'Efficientamento Energetico del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Milano, i lavori per la riqualificazione energetica degli ERP di via San Romanello.

La mobilità sostenibile rappresenta una componente importante per rendere concreta la transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. In attuazione di tale principio, il Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS), adottato con Delibera Consiglio metropolitano del 28/4/2021, prevede per la Città di Milano la riqualificazione della viabilità e la rimozione delle barriere architettoniche, in ottica di rendere maggiormente accessibile il trasporto pubblico locale. Il DUP 2023-2025 delinea la fase attuativa, attraverso la realizzazione di corsie preferenziali per le circolari Filoviarie, con l'obiettivo finale di aumentare la velocità commerciale e la regolarità del servizio di trasporto pubblico, realizzando una nuova tratta riservata e protetta della circolare filoviaria 92 da Via Pergolesi a via Piccinni e da Piazza Cappelli a via Tertulliano, nonché abbattendo le barriere architettoniche presenti lungo marciapiedi ed attraversamenti urbani. Nello specifico, si tratta di investimenti e azioni volti a garantire adeguati standard di sicurezza, con particolare riferimento agli interventi nei pressi degli "Itinerari Olimpici", ovvero quell'insieme di percorsi che collegano le principali stazioni della metropolitana ai siti di svolgimento delle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali 2026 Milano – Cortina.

Al centro del modello di rigenerazione urbana della città, si segnala l'esperienza di "Milano a 15 minuti" che attraverso la valorizzazione dei quartieri, soprattutto quelli situati nell'arco periferico, sostiene lo sviluppo dell'economia di prossimità, dei negozi di vicinato, delle botteghe di quartiere e, in generale, delle esperienze di "economia civile", capaci di coniugare sostenibilità economica e ambientale e impatti sociali positivi. Questo connubio ricomponе la visione unica della crescita sostenibile disegnata dal DUP nell'immaginare forme di welfare di prossimità in grado di intercettare i bisogni e comprendere le crescenti vulnerabilità dei soggetti più fragili.

Sul tema della "fragilità" le misure si concentrano in linea con il "Piano di sviluppo del welfare della città di Milano", da un lato sulle politiche per le persone e dall'altro sul rafforzamento del sistema welfare locale, con la finalità ultima di valorizzare le tante realtà che esistono sul territorio e, nel contempo, di innovare attraverso direzioni di sviluppo e miglioramento precise e perseguibili, nell'ambito del contrasto alla povertà assoluta e di coinvolgimento attivo dei giovani nella vita sociale e lavorativa.

Le politiche educative riferite al diritto all'educazione e all'istruzione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze sono declinate in numerose iniziative, tra cui la sperimentazione di strategie innovative per il contrasto della segregazione scolastica attraverso l'offerta di servizi e di attività extrascolastiche, nonché iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e alla semplificazione dei rapporti con le famiglie degli studenti e per l'informatizzazione dei servizi.

Infine, come elemento trasversale di supporto realizzativo alle strategie programmatiche sopra delineate, c'è la tecnologia come fattore abilitante della relazione tra il Cittadino, la Città e l'Amministrazione Comunale.

L'emergenza Covid-19 ha aperto su questo fronte nuovi scenari e ha consolidato un utilizzo più ampio e diversificato delle tecnologie: il digitale e la connessione internet sono destinati a entrare a pieno titolo nello spettro dei 'diritti digitali', tutti i cittadini devono poter avere accesso agli strumenti tecnologici per utilizzare i servizi essenziali, per seguire la 'didattica a distanza' laddove necessario e per gestire il Lavoro Agile anche in condizioni di emergenza o difficoltà personali.

Per questo motivo il DUP 2023-2025 e il Piano di Trasformazione Digitale della Città hanno delineato, quali progetti strategici, la digitalizzazione e l'efficientamento dei processi di Back Office sui quali insistono i front end rivolti al Cittadino. Il supporto all'offerta di servizi pubblici digitali sarà realizzata tramite la reingegnerizzazione dei processi in ambito gestionale documentale dell'Amministrazione, identificando nuovi strumenti e nuove soluzioni tecnologiche in grado di accompagnare l'Ente verso nuove modalità operative digitalizzate più efficaci e più moderne e garantire così la possibilità di erogare servizi pubblici digitali alla cittadinanza (es. Sportello Unico Edilizia, automazione dei processi gestionali della BEIC, controllo traffico della mobilità urbana, etc).

PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La spinta tecnologica degli ultimi anni, anche in virtù dell'impulso della pandemia Covid-19, ha determinato un progressivo passaggio delle attività quotidiane dalla dimensione analogica a quella digitale: sempre più viene percepita come una necessità da parte dei cittadini la possibilità di relazionarsi con le Amministrazioni e di usufruire dei servizi online in modo accessibile, semplice e rapido. È necessario consolidare le sperimentazioni digitali post pandemiche che hanno caratterizzato la relazione con le famiglie e la gestione ordinaria dei servizi (registro presenze, richiesta pasti per Milano Ristorazione, comunicazioni, etc.), con la crescente domanda di servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese, servizi che la pubblica amministrazione deve abilitarsi ad erogare. Le città dovranno essere in grado di sfruttare i vantaggi della digitalizzazione per rendere più competitivo il territorio e più produttive le imprese, oltre che per facilitare la vita della cittadinanza. In particolare, la qualità, l'accessibilità e l'efficienza dei servizi digitali pubblici sono aspetti che la Città di Milano mette al centro della propria azione di governo, anche grazie ad azioni che supportino l'implementazione dell'"Agenda digitale e innovazione urbana". La centralità di questo tema, coerentemente con le priorità del programma in merito, è dettata dalla necessità di migliorare la qualità ed ampliare l'offerta di servizi digitali pubblici, servizi che garantiranno al territorio metropolitano un rinnovamento digitale socioeconomico omnicomprensivo e porteranno al raggiungimento della cosiddetta "rivoluzione digitale" e a consolidare il canale online quale fulcro della vita metropolitana. Tale obiettivo sarà raggiunto anche attraverso approcci, come la Data Governance, che consentiranno di "leggere" i dati con l'obiettivo di risolvere le criticità, disegnare i servizi prioritari, migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, indirizzare le scelte (Data Driven) e rispondere alla domanda di servizi digitali provenienti dal territorio. Il successo di tale strategia si basa sul rafforzamento e sullo sviluppo dell'offerta di servizi pubblici digitali. I principi a cui si ispira tale strategia (come, ad esempio, il *digital & mobile first*, il *cloud first*, e il *once only*²) caratterizzeranno un sistema basato sugli *open data*, con l'obiettivo di garantire inclusività e accessibilità ai servizi, inclusività territoriale digitale e interoperabilità tra piattaforme e tra banche dati.

In tale prospettiva, la Città di Milano mira dunque a rafforzare lo sviluppo e l'offerta di servizi pubblici digitali da parte della PA, anche sostenendo l'integrazione degli asset tecnologici esistenti, rispondendo alla domanda dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese. Questa duplice linea strategica vede, da un lato, la necessità di assicurare alla cittadinanza qualità, efficienza e trasparenza alle PA quale elemento abilitante per il cambiamento della Città di Milano, dall'altro, sottolinea l'importanza della trasformazione digitale per la crescita del mercato privato e del territorio nel suo insieme. Il supporto alla domanda di servizi digitali risulta dunque il cardine della strategia qui presentata, strategia che si delinea in maniera sinergica con il Programma Europa Digitale³ ed in linea con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione⁴, tramite azioni di supporto all'offerta di servizi digitali pubblici. Il sostegno strategico alla domanda di servizi pubblici digitali, che la Città di Milano si prefigge come obiettivo finanziandolo anche tramite risorse

² il principio "once-only" permette l'unicità, l'affidabilità e la certezza del dato dell'utente acquisito dalla Pubblica Amministrazione e la prosecuzione della progettazione di servizi digitali su piattaforme mobile, in base al paradigma "mobile first, one click".

³ <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/activities/digital-programme>

⁴ <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

proprie, si coniuga con la volontà politica dell'Amministrazione di promuovere l'uso tra cittadini ed imprese dei medesimi servizi digitali, offrendone di maggiori e migliori, al fine di ridurre il divario culturale tramite la diffusione d'utilizzo delle tecnologie digitali nei rapporti tra PA e cittadini-imprese. L'amministrazione intende supportare il raggiungimento degli obiettivi sul tema digitale anche tramite risorse proprie dell'Amministrazione e strumenti finanziari che permettano all'Amministrazione di raggiungere i propri fini in ottica di una digitalizzazione socioeconomica. Allo scopo di contribuire alla realizzazione di una società digitale rispettosa dei principi sopra citati è necessario lavorare in modalità multidisciplinare per un avanzamento di tutte le componenti tecnologiche descritte nel Piano Triennale dell'Informatica⁵ (aggiornamento del 23 gennaio 2023), dal service-design all'interoperabilità tra tutti i sistemi coinvolti dai progetti presentati dal Comune di Milano, comprendendo la realizzazione di infrastrutture sicure, resilienti e scalabili. Inoltre, l'Amministrazione pone attenzione nell'organizzare la governance dei progetti attraverso opportune soluzioni di monitoraggio e garantisce l'applicazione diffusa delle leve per la trasformazione digitale partecipata attraverso tre tipologie di azioni già avviate:

- Partecipazione e collaborazione con i Comuni e i soggetti aderenti al protocollo "Innovazione d'Insieme", come forma di auto-aggregazione voluta per lo scambio di best practices;
- Formazione del personale dell'Amministrazione in ambito di Innovazione Tecnologica e Digitale;
- Co-progettazione degli use case per la realizzazione dei servizi di Smart-City.

Tali leve di innovazione sono finanziate con fondi di bilancio dell'Amministrazione e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dei progetti candidati alla misura Metro PN Metro Plus.

Sul tema del sostegno della domanda, in particolare nell'ambito dei servizi per la Smart City e di realizzazione dell'Ecosistema Digitale Urbano, il Comune di Milano ha avviato un tavolo di lavoro di co-progettazione con partecipate, imprese e cittadini. Tale percorso, avviato con l'ideazione progettuale adottata con Delibera di Giunta 620/2020, prosegue attraverso workshop, eventi specifici e momenti di diffusione.

Nello specifico sarà supportata la domanda di servizi pubblici digitali a favore della cittadinanza, implementando un nuovo sistema bibliotecario centrale all'interno del quale le nuove forme di archiviazione digitali saranno centrali, mettendo così a disposizione del pubblico gli ingenti patrimoni documentali pubblici e privati presenti sul territorio aumentando l'*awareness* verso il patrimonio informativo pubblico, rafforzando l'accesso ai servizi pubblici digitali e favorendo un maggior accesso alla cultura da parte della cittadinanza. Si prevede di sviluppare uno strumento digitale agile, facilmente accessibile da parte delle famiglie, user friendly e di elevata qualità che permetta la digitalizzazione dello scambio di dati, informazioni e documentazione tra scuola e famiglie dell'intera area metropolitana.

Sarà realizzata l'interoperabilità digitale per mezzo di piattaforme che permettano lo scambio di dati tra le aree dell'Amministrazione (open data) e verso l'esterno (es. integrazione del Fascicolo del Cittadino con i servizi digitali offerti tra altri Enti/Istituzioni), nonché la realizzazione di servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano tramite la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica garantendo al contempo la sicurezza dei dati informatici. Il supporto all'offerta di servizi pubblici digitali sarà realizzato tramite la reingegnerizzazione dei

processi in ambito gestionale documentale dell'Amministrazione, identificando nuovi strumenti e nuove soluzioni tecnologiche in grado di accompagnare l'Ente verso nuove modalità operative digitalizzate più efficaci e più moderne e garantire così la possibilità di erogare servizi pubblici digitali alla cittadinanza.

Si diffonderanno servizi pubblici digitali alla cittadinanza, giungendo così all'implementazione del concetto strategico di policy data driven dell'azione della Città, creando una struttura e un contesto tecnologico omogeneo, in cui diversi attori della città possano agevolmente scambiare dati dinamici in un quadro di regole ben definito, strutturato e che consentano la loro rappresentazione e condivisione anche in funzione del monitoraggio del processo tramite strumenti di business intelligence/analytics (es. trasformazione digitale della gestione delle infrastrutture verdi "Gemello Digitale").

La creazione di una piattaforma quale unico punto di accesso diretto, gestione integrata dei servizi pubblici digitali e delle comunicazioni con i cittadini, le imprese e i professionisti, consentirà di semplificare i processi, velocizzare l'accesso ai documenti e alle informazioni, snellire le procedure amministrative, aumentare la fruibilità dei servizi (Es. trasporto urbano), dematerializzare la burocrazia, ampliare i pagamenti digitali (servizi come PagoPA - Fascicolo del cittadino; consolidazione del principio Once Only) e, più in generale, ridurre le distanze tra la Città e le persone, promuovendo interventi di semplificazione organizzativa e sicurezza (cybersecurity) attraverso collaborazione e cooperazione tra i Comuni della Città Metropolitana di Milano.

Sarà implementato uno strumento digitalizzato efficace ed integrato per il controllo strategico delle città, rendendo integrata e più efficace la prevenzione e il controllo del territorio.

Il completamento della digitalizzazione dei processi dello Sportello Unico Edilizia, attraverso l'implementazione di un nuovo strumento informatico per la gestione delle pratiche edilizie, fornirà ai dipendenti e agli operatori dell'Amministrazione soluzioni digitalmente integrate e di facile utilizzo. In tal modo, si vuole rendere più efficace e agevole il rapporto con la cittadinanza nell'erogazione di specifici servizi pubblici e dare riscontro alla crescente domanda di servizi digitali proveniente dalla cittadinanza.

Infine, sarà rafforzato l'ecosistema dell'economia del territorio attraverso il rafforzamento di azioni già sperimentate nella programmazione 2014-2020 finalizzate a sostenere imprese con forte caratterizzazione locale (es. commercio, artigianato) e capaci di offrire ai cittadini spazi, servizi ed attività ad impatto sociale.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Per raggiungere gli obiettivi definiti in ambito digitale, il Comune di Milano ha introdotto un'ambiziosa macro-strategia composta da diverse priorità e indirizzi, le quali trovano sostegno finanziario attraverso altri strumenti oltre quello fornito dal PN Metro Plus. In tale prospettiva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sostenuto dal *European Recovery and Resilience Facility*⁶, costituisce la risposta italiana al completamento della transizione digitale. Nello specifico sussiste una coerenza e demarcazione con il PNRR come segue:

- Il progetto *BIBLIOTECA EUROPEA INFORMAZIONE E CULTURA (BEIC) – Digital experience e automazione dei processi gestionali del PN Metro plus*, risulta già finanziato tramite il Piano

⁶ https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility_en

Nazionale Complementare⁷ (PNC) al PNRR. Mediante i fondi del PNC, l'Amministrazione sostiene le opere infrastrutturali necessarie alla realizzazione dell'edificio quali la struttura della biblioteca, i parcheggi interrati, gli spazi commerciali interni, gli spazi tecnici e i locali impianti. Considerata la diversa destinazione e finalità del finanziamento già attivato per l'operazione, sussiste una demarcazione, ovvero una "non sovrapposizione" tra il finanziamento PNC e quello PN METRO Plus. Il progetto, inoltre, risulta coerente, in termini programmatici, con gli interventi afferenti alla Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" del PNRR sui quali sono stati attivati progetti volti al miglioramento e alla diffusione degli strumenti digitali per il benessere della collettività e volti alla riduzione del digital divide. A tal riguardo, il progetto BEIC risulta demarcato rispetto agli interventi sostenuti dal PNRR.

- Per le schede intervento *Scrivania digitale e resilienza IT; Smart city - Sviluppo del gemello digitale esteso; Servizi 3.0: nuovo modello di dialogo con la città; Control room - Nuova centrale operativa della Polizia Locale e controllo traffico della mobilità; Servizi urbanistica: digitalizzazione dei processi di gestione pratiche* del PN Metro Plus si rilevano coerenze, in termini programmatici, rispetto alla Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" del PNRR attraverso le quali si mira a diffondere i servizi digitali pubblici e al contempo promuovere la competitività e lo sviluppo delle imprese nazionali mediante strumenti digitali innovativi. Sotto il profilo attuativo, invece, i progetti risultano demarcati rispetto agli interventi sostenuti dal PNRR.
- Il progetto *Milano a 15 minuti – Economia urbana*, rileva complementarità a livello programmatico con la misura Missione 1, Componente 2 – "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" del PNRR, tramite il quale si mira a promuovere la competitività e lo sviluppo delle imprese sul territorio. Sotto il profilo attuativo, invece, il progetto risulta ben demarcato rispetto agli interventi sostenuti dal PNRR, perché si rivolge a target differenti.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Si rilevano coerenze, in prevalenza programmatiche, tra la strategia digitale del PN Metro plus della Città di Milano e i Programmi Regionali di Regione Lombardia, in particolare circa quanto previsto sul PN Metro plus sul digitale e quanto previsto sullo stesso tema da Regione Lombardia con il Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per la programmazione 21-27.

In termini programmatici si rilevano coerenze con quanto delineato con il PR FESR 21-27 di Regione Lombardia RSO1.2, RSO5.1 e RSO5.2 tramite il quale si intende finanziare la riqualificazione e valorizzazione di strutture adibite alla diffusione della cultura e la diffusione dei servizi pubblici digitali offerti dagli enti locali. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica, seppur nelle finalità di diffusione della cultura digitale e del sostegno verso una completa transizione digitale, ma con differenti modalità attuative, con il PN FESR Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 21-27, RSO1.1 e RSO1.2. È infine possibile ritrovare una coerenza, sempre di tipo programmatico nei fini, con il PN Cultura FESR 21-27, RSO 4.6, tramite il quale si intende rafforzare il ruolo della cultura e ampliare la diffusione della stessa tra la popolazione.

⁷ <https://www.italiadomani.gov.it/it/il-piano/Risorse/piano-complementare/piano-nazionale-complementare.html>

Allo stesso modo vi sono coerenze programmatiche con quanto delineato dal PR FESR 21-27 di Regione Lombardia RSO1.2 per la diffusione dei servizi pubblici digitali, dal PN Inclusione e lotta alla Povertà, e dal PR FSE+ Regione Lombardia 21-27, ESO 4.3 Azione C.1 *Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale*, sebbene tale coerenza sussista nei fini e non nelle modalità attuative. Benché in termini strumentali gli interventi descritti nel presente documento mirano, con mezzi diversi, a raggiungere gli stessi obiettivi in campo socioeducativo sostenuti dai piani menzionati. Queste sono azioni di sostegno alla diffusione di misure che, direttamente o indirettamente, tendono al supporto e all'estensione dei servizi socioeducativi e alla diffusione di reti territoriali che sperimentano nuove forme di servizi in grado di agire in un'ottica family-friendly.

Sussiste inoltre, sempre in termini programmatici, coerenza con quanto delineato con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento all'attuazione di Agenda Digitale per le Imprese, RSO1.2 e RSO1.3, azioni che mirano al sostegno e all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione per completare la transizione digitale, e al supporto delle imprese nazionali mediante strumenti finanziari innovativi.

Da ultimo sussiste inoltre una complementarità programmatica con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento al sostegno, alla crescita sostenibile ed alla competitività delle PMI in particolare con le Azioni 1.3.2. e 1.3.3, tramite le quali si vuole dare sostegno agli investimenti delle PMI.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

| Codice progetto ⁸ | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁹ | Importo della flessibilità |
|------------------------------|---|---|----------------------------|
| MI1.1.2.1.a | BIBLIOTECA EUROPEA INFORMAZIONE E CULTURA (BEIC) – DIGITAL EXPERIENCE E AUTOMAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI | 3.877.306,24 | 4.122.693,76 |
| MI1.1.2.1.c | SCRIVANIA DIGITALE E RESILIENZA IT | 4.144.750,16 | - |
| MI1.1.2.1.d | SMART CITY - SVILUPPO DEL GEMELLO DIGITALE ESTESO | 3.054.006,27 | - |
| MI1.1.2.1.e | SERVIZI 3.0: NUOVO MODELLO DI DIALOGO CON LA CITTÀ | 728.340,00 | - |
| MI1.1.2.1.f | CONTROL ROOM - NUOVA CENTRALE OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE E CONTROLLO TRAFFICO DELLA MOBILITÀ | 5.457.939,57 | - |
| MI1.1.2.1.g | SERVIZI URBANISTICA: DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI GESTIONE PRATICHE | 1.098.000,00 | - |
| MI1.1.3.1.a | MILANO A 15 MINUTI - ECONOMIA URBANA | 5.000.000,00 | - |
| Totale | | 23.360.342,24 | 4.122.693,76 |

⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti afferenti all'Azione 1.1.2.1, i codici saranno NA1.1.2.1.a e NA1.1.2.1.b).

⁹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|---|
| Codice progetto ¹⁰ | MI1.1.2.1.a |
| Titolo progetto ¹¹ | BIBLIOTECA EUROPEA INFORMAZIONE E CULTURA (BEIC) – Digital experience e automazione dei processi gestionali |
| CUP (se presente) | F41B21005960005 |
| Modalità di attuazione ¹² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹³ | Acquisto di beni |
| Beneficiario ¹⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Stefano Parise - Direzione Cultura |
| | Stefano.parise@comune.milano.it - +39 02 88452090 |
| Soggetto attuatore | Comune di Milano |
| | Direzione Cultura |

| Descrizione del progetto | |
|---|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁵ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto intende realizzare la componente digitale della Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), la cui realizzazione è compresa nell'elenco degli interventi previsti nell'ambito del "Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici ed aree naturali" (approvato con D.L. 6 maggio 2021, n. 59 e convertito, con modificazioni, dalla L. 1° luglio 2021 n. 101) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 8 ottobre 2021. La realizzazione dell'edificio della biblioteca è finanziata con risorse PNC.</p> <p>La BEIC sarà la nuova biblioteca centrale del Sistema Bibliotecario Milanese, un grande hub culturale internazionale in grado di offrire ai cittadini della città Metropolitana di Milano opportunità di accesso alla conoscenza contemporanea e alle competenze e culture digitali, mettendo a disposizione della CMM servizi pubblici connessi, efficienti, accessibili ed interoperabili.</p> <p>Il progetto digitale della BEIC, che si intende implementare grazie al sostegno delle risorse PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, nasce assieme a quello architettonico e contribuisce a rendere l'edificio parte di un progetto più ampio, che si sviluppa oltre i muri e le strutture fisiche della biblioteca. L'edificio, in questo modo, diventa parte di un complesso di servizi interconnesso, diventa il nodo di una rete che estende la sua presenza e influenza oltre i limiti fisici, diventa una struttura di dialogo e relazione in continua evoluzione.</p> <p>Con tale intervento l'amministrazione Comunale intende così dare seguito a quanto previsto dall' <u>Azione 1.1.2.1 del PN Metro Plus "Agenda digitale Metropolitana", dedicata alla realizzazione di progetti che vanno ad ampliare l'offerta dei servizi pubblici delle città.</u> Le attività che compongono il progetto sono indirizzate dunque al sostegno delle competenze e</p> |

¹⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

alla diffusione e **semplificazione nell'utilizzo dei servizi digitali pubblici da parte dei cittadini**. Al contempo l'intervento permetterà di estendere alla cittadinanza dell'area metropolitana il diritto all'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione e di migliorare le proprie capacità di utilizzare lo strumento digitale tramite esperienze dirette. Si mirerà così alla **riduzione del divario digitale tramite il sostegno alla diffusione dell'inclusione digitale**.

In relazione al sostegno della domanda, in particolare nell'ambito dei servizi per la Smart City e di realizzazione dell'Ecosistema Digitale Urbano, il Comune di Milano ha avviato un tavolo di lavoro di co-progettazione con partecipate, imprese e cittadini.

Tale percorso, avviato con l'ideazione progettuale adottata con Delibera di Giunta 620/2020, prosegue attraverso workshop, eventi specifici e momenti di diffusione; la prossima azione sarà quella di istituire un forum di ascolto e collaborazione con i cittadini, anche utilizzando gli spazi pubblici dell'Amministrazione, quali biblioteche e musei.

Negli ultimi decenni gli spazi bibliotecari sono passati da essere luoghi di deposito e di fruizione di contenuti fisici a spazi fluidi, aperti alla sperimentazione delle tecnologie digitali che stanno cambiando le nostre vite. La diffusione delle tecnologie digitali ha spostato il focus dell'attività delle biblioteche verso la soddisfazione di bisogni che le stanno trasformando in autentiche "piattaforme", luoghi di produzione culturale e di innovazione continua: la BEIC sarà quindi una **piattaforma aperta che renderà disponibili una serie di strumenti utili ad accedere a una ampia gamma di servizi innovativi di accesso alle informazioni e alla conoscenza**.

Grazie all'implementazione di tecnologie all'avanguardia, l'edificio sarà in grado di raccogliere ed elaborare una vasta gamma di dati da utilizzare per offrire ai visitatori esperienze personalizzate e mirate alle loro specifiche esigenze, permettendo all'utenza di interfacciarsi e migliorare le proprie competenze digitali e contemporaneamente di accrescere il proprio patrimonio culturale. Inoltre, la ricerca di sistemi innovativi si estenderà anche all'implementazione di tecnologie in grado di utilizzare le potenzialità dei dati relativi agli oggetti fisici conservati dalla biblioteca (libri, riviste, documenti audiovisivi, risorse digitali native ecc.) per **aumentare l'efficienza complessiva dei servizi offerti**, rendendo completamente automatiche le operazioni di richiesta materiali, recupero dai depositi e invio ai piani, registrazione dei prestiti e delle restituzioni, per mezzo di tecnologie robotiche e di automazione logistica integrate al sistema di gestione del catalogo della BEIC. In questo modo i visitatori potranno essere completamente autonomi sia **nell'accesso alle opportunità e ai servizi** proposti dalla biblioteca, costruendo percorsi individualizzati di ricerca e di "scoperta", sia nella gestione di una serie elevata di procedure (dalle prenotazioni – di materiali, di spazi, di iniziative – alla registrazione di prestiti e restituzioni durante tutto l'arco della giornata - H24 –) sia infine negli accessi ad alcuni spazi dell'edificio, che saranno gestiti per mezzo di tecnologie digitali di riconoscimento.

La BEIC sorgerà nell'area dismessa della Stazione di Porta Vittoria e fornirà supporto allo sviluppo e all'innovazione, **garantendo alla cittadinanza dell'area un accesso evoluto alla conoscenza grazie alle tecnologie digitali**.

Le ricadute attese dal progetto sono indirizzate a realizzare gli obiettivi dell'Agenda Europea per lo Sviluppo Sostenibile¹⁶, attraverso una maggiore spinta **alla riduzione del gap di accesso all'informazione e a rendere i servizi pubblici relativi della Città Metropolitana più accessibili e digitalmente interconnessi**.

Il Target di riferimento della progettualità saranno i cittadini della CMM che avranno accesso ai contenuti messi a disposizione dalla BEIC, sia in modalità fisica sia tramite accesso da remoto, potendo così accedere ed ampliare la propria cultura in modalità digitale e tecnologicamente avanzata.

¹⁶ <https://knowsdgs.jrc.ec.europa.eu/intro-policy-mapping>

Un particolare focus di natura divulgativa è costituito dalle attività finalizzate a veicolare un utilizzo consapevole e critico di queste tecnologie, esplorandone le implicazioni etiche e sociali.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Le componenti dell'infrastruttura digitale della BEIC che si intende sviluppare grazie al sostegno delle risorse PN Metro Plus sono:

1. Digital experience.

Per quanto riguarda la Digital experience, è stata predisposta una relazione progettuale che descrive le soluzioni da sottoporre a progettazione esecutiva prima della loro implementazione.

Le tecnologie che si intende implementare nella digital experience BEIC mirano a creare un ambiente interattivo e coinvolgente per gli utenti, fornendo soluzioni personalizzate e automatizzate per l'accesso ai contenuti offerti dalla biblioteca, nonché per la localizzazione degli asset e degli utenti all'interno degli spazi e la fornitura di servizi personalizzati, con l'obiettivo di **migliorare l'esperienza di visita da parte dei cittadini**. La Città di Milano mira così a fornire un accesso facilitato alla cultura per gli utenti della biblioteca.

Di seguito si descrivono le principali soluzioni e tecnologie individuate nell'ambito della digital experience.

Intelligenza artificiale in modalità LLM, per fornire agli utenti interfacce di ricerca semantica avanzate, supportare gli utenti nella traduzione di libri o testi scritti in lingue diverse da quella nativa e facilitando l'accesso alle risorse in altre lingue, rendere più accessibili i servizi alle persone con difficoltà di carattere fisico o cognitivo;

Intelligent Data Processing: elaborazione di dati di diversa matrice per capire gli interessi dei visitatori e offrire servizi e risorse sempre più personalizzati, valutare le modalità di utilizzo degli spazi e i flussi di persone, rilevare il numero di persone presenti in un dato spazio dell'edificio (anche per gestire la sicurezza);

Self check: automazione e gestione dei prestiti (registrazione e restituzione, rinnovi e prenotazioni)

Indoor positioning system: con questa tecnologia i visitatori potranno orientarsi in completa autonomia all'interno della biblioteca, sia per la ricerca di libri sia per la fruizione degli spazi. La tecnologia si basa sul rilevamento della posizione del visitatore, integrato con un sistema di backoffice e una infrastruttura di sensori che consente di veicolare contenuti personalizzati e collegati alle risorse presenti in una specifica area della BEIC. Grazie a questa soluzione è possibile offrire servizi di navigazione interna all'edificio, localizzazione di materiali di interesse, rilevamento della presenza, personalizzazione dell'esperienza mediante consigli di lettura, gestione degli spazi ecc.

Tecnologie immersive e gaming: grazie all'offerta di contenuti virtuali la BEIC offrirà uno stimolo verso la scoperta e l'apprendimento, anche attraverso forme di immersive learning.

L'accesso a questo tipo di opportunità comporta la progettazione di specifici touch point – app, web, dispositivi fisici distribuiti in città e collegati al sistema gestionale della BEIC, wayfinding - e di spazi specifici (sale speciali) all'interno della biblioteca (gaming arena, sala immersiva, fab-lab e laboratori di robotica didattica, spazi per la fabbricazione digitale, postazioni per il podcasting).

Anche l'edificio, nelle sue componenti architettoniche, veicolerà dati e informazioni grazie a una "media facade" posizionata sul fronte nord, grazie a una matrice a led che comunicherà informazioni sulle performances della biblioteca, le sue proposte culturali ecc.

Le fasi di lavoro previste sono le seguenti:

- Sviluppo progetto digitale esecutivo:
 - o Analisi funzionale dell'architettura di sistema;
 - o Selezione dei software e sistemi di terze parti;
 - o Identificazione dei touchpoint e sistemi da realizzare custom;
 - o Sviluppo di dettaglio delle User journey;
 - o Sviluppo delle Flowchart;
 - o Sviluppo schemi funzionali e definizione dei device coinvolti;
 - o Sviluppo architettura di sistema;
 - o Sviluppo architettura delle informazioni.
- Affiancamento istituzione gara system integrator:
 - o Costruzione di un capitolato di gara dettagliato seguendo le linee guida del comune e/o quelle governative relative al PNRR.
- Affiancamento istituzione gara service digitale (monitor, digital signage, way finding, ecc..) (ad esclusione della striscia led):
 - o Costruzione di un capitolato di gara tecnico con definizione di tutte le tipologie e dettaglio tecnico di tutte le tecnologie coinvolte seguendo le linee guida del comune e/o governative legate al PNRR

2. L'automazione della gestione interna;

Le soluzioni di automazione basate su componenti di intelligenza artificiale e sulla robotica che si intende implementare mirano a migliorare la qualità del lavoro dei bibliotecari grazie al trasferimento di alcune funzioni ripetitive alla gestione di componenti robotiche e automatizzate, e a potenziare l'autonomia del pubblico, che potrà interagire direttamente con l'infrastruttura digitale per richiedere, consultare e restituire i materiali conservati dalla biblioteca, sia in formato fisico che elettronico. **In tal modo si andrà a migliorare le capacità informatiche e digitali sia del personale della biblioteca, sia di chi si interfacerà con tali tecnologie. Allo stesso modo saranno digitalizzati e maggiormente accessibili i servizi pubblici (digitali) offerti dall'Amministrazione metropolitana.**

Il deposito automatizzato/robotizzato, che è il vero e proprio hardware della biblioteca, consentirà la gestione dei 2,5 milioni di volumi che comporranno il sistema della conoscenza BEIC. Il deposito sarà interrato al centro dell'edificio e si presenta come un elemento unitario, senza interruzioni che ostacolano i movimenti delle macchine che lo gestiscono.

Il deposito è direttamente collegato alle due navate dell'edificio attraverso un sistema automatico di distribuzione orizzontale e verticale che connette tutti i piani e tutte le componenti dell'edificio al deposito ipogeo. Il deposito è collegato direttamente anche alle aree in cui si trovano i dispositivi per la restituzione dei libri, consentendo la restituzione digitalizzata dei volumi presi in prestito.

Questa componente del progetto digitale della BEIC verrà implementata mediante l'indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara volto alla selezione di un soggetto con le competenze necessarie per l'allestimento e l'implementazione del deposito bibliotecario automatizzato e del sistema di distribuzione automatizzato

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, il progetto è stato definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, in coerenza con il Piano Triennale dell'informatica 2022-2024¹⁷ - azioni di trasformazione

¹⁷ <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

digitale dell'Amministrazione AGID¹⁸ e con le strategie europee in materia digitale, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

Per ciò che attiene la fase di progettazione dell'intervento, questa è stata assegnata tramite concorso internazionale di progettazione nel luglio del 2022, con affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva del 11.07.2022.

Successivamente, è stato bandito l'affidamento per la redazione del progetto economico di dettaglio dell'intervento nell'ambito del piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Questa seconda fase si è chiusa il 4 gennaio 2023.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto BEIC si completa con gli interventi previsti nell'ambito della Priorità 7, OP5 del PN Metro Plus. Le progettualità previste a valere sul **RSO5.1** contribuiranno a promuovere la cultura, e la diffusione della stessa, nella città Metropolitana di Milano tramite azioni che implementeranno nuovi poli culturali e scolastici e il recupero e la rigenerazione di musei teatri, luoghi della cultura per eccellenza.

• **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

Il progetto risulta ad oggi già oggetto di finanziamento approvato tramite il Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR. Tramite i fondi del PNC l'Amministrazione andrà a sostenere tutte le attività infrastrutturali necessarie all'edificazione della struttura bibliotecaria, tra queste vanno menzionate:

- La struttura propria della biblioteca;
- Gli spazi commerciali interni;
- Gli spazi tecnici e locali impianti.

Sempre attraverso tali risorse, l'Amministrazione metropolitana ha finanziato l'attività relativa al Concorso Internazionale per la progettazione sopra menzionata. Considerata la diversa destinazione e finalità del finanziamento già attivato per l'operazione, sussiste una demarcazione, ovvero una "non sovrapposizione" tra il finanziamento PNC e quello PN Metro Plus.

A tali risorse vanno aggiunte quelle messe a disposizione dal Comune di Milano per la realizzazione dell'opera pubblica.

Rispetto a finanziamenti provenienti da altri strumenti finanziari invece, sussiste, in termini programmatici una coerenza tra il progetto qui descritto con gli interventi afferenti alla **Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" del PNRR**, sui quali sono stati attivati progetti volti al miglioramento e alla diffusione degli strumenti digitali per il benessere della collettività e volti alla riduzione del digital divide. A tal riguardo, il progetto BEIC risulta demarcato rispetto agli interventi sostenuti dal PNRR.

Sempre in termini programmatici, l'intervento BEIC risulta complementare con quanto delineato con il **PR FESR 21-27** di Regione Lombardia **Asse 1 - RSO1.2 e Asse 4 - RSO5.1 e RSO5.2** tramite il quale si intende finanziare la riqualificazione e valorizzazione di strutture adibite alla diffusione della cultura e la diffusione dei servizi pubblici digitali offerti dagli enti locali. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica nelle finalità di diffusione della cultura digitale e del sostegno verso una completa transizione digitale, seppur con differenti modalità attuative, con il **PN FESR Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 21-27, RSO1.1 e RSO1.2**. È infine possibile ritrovare una coerenza, sempre di tipo programmatico nelle finalità, con il **PN Cultura FESR 21-27, RSO 4.6**, tramite il quale si intende rafforzare il ruolo della cultura e ampliare la diffusione della stessa tra la popolazione. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti dagli strumenti finanziari menzionati.

¹⁸ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La Direzione Cultura del Comune di Milano assicurerà la gestione del progetto sia nella fase di elaborazione che nella sua realizzazione e monitoraggio. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, se risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro Plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione.</p> <p>La governance del progetto, inoltre, è garantita dal Comune di Milano e dalla Fondazione BEIC, così come dettagliato nel protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti il 30 dicembre 2021. Nello specifico, Il Comune di Milano, in sinergia con gli altri attori coinvolti (il Ministero della Cultura in quanto soggetto finanziatore dell'opera pubblica, il MIUR, la Regione Lombardia, l'Università Statale di Milano, il Politecnico di Milano in quanto soci fondatori della Fondazione BEIC), svolgerà la funzione di soggetto attuatore degli interventi descritti, mentre alla Fondazione BEIC curerà gli aspetti culturali, biblioteconomici, scientifici, tecnologici e formativi del progetto, predisponendo le necessarie azioni di comunicazione concordate con il Comune di Milano.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Municipio 4 del Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ¹⁹ | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 3.877.306,24 |
| Importo flessibilità | € 4.122.693,76 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 8.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

¹⁹ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|--|
| Codice progetto ²⁰ | MI1.1.2.1.c |
| Titolo progetto ²¹ | Scrivania Digitale e Resilienza IT |
| CUP (se presente) | B49B23001270006 |
| Modalità di attuazione ²² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²³ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ²⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Francesca Lioce, Luigi Pisacane, Aniello Donnarumma, Mario Ferloni francesca.lioce@comune.milano.it Valerio.mascaro@comune.milano.it Aniello.donnarumma@comune.milano.it Mario.ferloni@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Luigi Pisacane Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ²⁵ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il CdM mira ad aumentare e migliorare l'offerta di servizi pubblici digitali all'interno dell'area metropolitana, obiettivo che rimane dunque nel perimetro dell'azione 1.1.2.1 del Piano Nazionale PN Metro Plus. Per raggiungere tale obiettivo l'Amministrazione deve rendere tecnologicamente moderna ed efficiente la macchina burocratica interna.</p> <p>Nell'ambito dei progetti strategici e trasversali dell'Amministrazione Comunale, è stata individuata la necessità di digitalizzare ed efficientare i processi di Back Office sui quali insistono i front end rivolti al Cittadino, in una logica di adozione della multi-layer architecture. L'obiettivo dell'Amministrazione è propedeutico, dunque, al miglioramento dell'offerta di servizi pubblici digitalizzati per la cittadinanza. Per raggiungere questo fine la Città di Milano deve permettere alle Direzioni dell'Amministrazione di poter disporre di applicativi tecnologici di scrivania digitale indipendenti, specifici ed efficaci rispetto ai requisiti di processo, e contemporaneamente standardizzati in quanto ad interfacce applicative. Il progetto mira anche a reingegnerizzare i processi in ambito gestione documentale ed identificare nuovi strumenti e nuove soluzioni tecnologiche in grado di accompagnare l'Amministrazione verso nuove modalità operative più efficaci e più moderne. L'obiettivo è di costruire un modello di processo con identificazione di nuove modalità operative, nuovi strumenti e nuove piattaforme tecnologiche caratterizzate da elevata flessibilità, scalabilità e capacità di gestire automazione. A supporto efficace della trasformazione digitale dei processi di backoffice, e quindi della digitalizzazione dei servizi, il Comune di Milano realizza il progetto di resilienza infrastrutturale.</p> <p>L'obiettivo del progetto, coerentemente con quanto previsto del Piano Triennale dell'informatica 2022-2024 (all'interno delle azioni di trasformazione digitale</p> |

²⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

dell'Amministrazione, in accordo con AGID) è quello di migliorare ed incrementare la resilienza, la sostenibilità, la Governance e la Risk Compliance dell'infrastruttura Comunale perseguendo, dunque, le finalità proprie dell'Azione a cui si lega (1.1.2.1) che mira all'ampliamento dell'offerta dei servizi pubblici sul territorio nazionale.

Il progetto intende supportare l'aumento dell'offerta di servizi digitali ai cittadini, rafforzando la dimensione metropolitana dell'azione pubblica. In tal senso, si vogliono garantire a tutta l'area i benefici derivanti dall'aumento dell'offerta. Il successo dell'intervento richiede all'Amministrazione di insistere su due componenti digitali essenziali, quali l'infrastruttura digitale comunale e la componente cyber della stessa.

Per raggiungere tali obiettivi la Città di Milano necessita di adeguare e ammodernare la propria dotazione strumentale, infrastrutturale e le forniture dei servizi pubblici. Con l'implementazione della progettualità, saranno definiti standard tecnici ed operativi che efficienteranno e miglioreranno il servizio offerto al pubblico e l'attività di erogazione dei servizi stessi. Si porteranno così i servizi digitali ad essere il fulcro della vita metropolitana, rafforzando la domanda di servizi online da parte di cittadini e imprese, migliorando al contempo l'efficacia dell'azione amministrativa. Si rafforzerà inoltre lo sviluppo e l'offerta di servizi pubblici digitali da parte della PA tramite l'integrazione degli asset tecnologici esistenti. L'implementazione del progetto coinvolgerà i Comuni dell'area metropolitana per quanto riguarda le componenti relative a "Soluzioni di digital awareness". Gli Enti comunali metropolitani saranno coinvolti nel processo di progettazione e ad essi sarà trasferito l'uso delle soluzioni digitali sviluppate.

L'impatto atteso dal progetto è garantire migliori livelli di funzionalità ed efficienza dei servizi offerti ai cittadini. Verrà così garantita anche una semplificazione delle attività delle risorse degli enti erogatori dei servizi pubblici, i quali beneficeranno dell'ammodernamento strumentale. La progettualità si compone di tre elementi principali: Progettazione/realizzazione del sistema Documentale e relativo storage (servizi), Migrazione Oracle (infrastruttura), Soluzioni di digital awareness (cyber).

La predisposizione e messa a disposizione di tale strumentazione è dunque necessaria per garantire alla cittadinanza una migliore e incrementata offerta di servizi pubblici e indirizzarsi verso una gestione smart del territorio. Grazie a questo progetto verrà potenziata l'infrastruttura digitale dei servizi pubblici, garantendo migliori livelli di funzionalità ed efficienza dei sistemi comunali e di erogazione di servizi verso la cittadinanza. Il raggiungimento delle finalità progettuali richiederà il coinvolgimento delle Direzioni specifiche del CdM, le quali saranno rese partecipi nei processi di digitalizzazione dei servizi digitali e di back office, traendo i benefici della digitalizzazione stessa.

Al fine di garantire il supporto nella gestione delle attività progettuali, è previsto inoltre l'impiego di nuovo personale tecnico, che si occuperà anche del coordinamento delle altre iniziative del Programma PN Metro Plus della Direzione ITED.

I destinatari del progetto sono:

- Comune di Milano e le sue risorse, i quali beneficeranno del miglioramento nelle modalità di gestione dei processi interni;
- I cittadini della città di Milano, i quali beneficeranno di una maggiore velocità di erogazione dei servizi pubblici.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

La proposta progettuale è composta da due elementi fondamentali per il service-design:

1. Realizzazione di un layer di integrazione degli strumenti di Back Office (denominata scrivania Digitale) che semplifichi l'accesso e l'utilizzo da un unico punto dei tools utili alla gestione delle attività in carico alle diverse strutture del Comune, comprese le integrazioni con sistemi esterni;
2. Sviluppare i singoli tool di integrazione con il layer di scrivania, tra i quali il compositore Documentale, costituito da una soluzione tecnologica replicabile, scalabile e riusabile per applicazioni specifiche e integrabile ad altri strumenti per la gestione del ciclo di vita dei documenti quali i servizi di conservazione sostitutiva e di ricerca documentale;

Il progetto prevede inoltre diverse azioni volte a supportare un ammodernamento tecnico ed operativo dei servizi della PA. Nello specifico il progetto interverrà con azioni volte all'adeguamento e ammodernamento del catalogo servizi gestiti dalla Città di Milano attraverso un miglioramento tecnico e tecnologico della dotazione strumentale e le forniture di servizi all'Amministrazione metropolitana. Grazie a questa progettualità si potrà:

1. Semplificare la presa in carico di nuove attività e la gestione di quelle già a regime;
2. Consentire agli operatori di governare efficacemente l'erogazione dei servizi senza la necessità di acquisire competenze diffuse su una vasta pluralità di apparati e tecnologie;
3. Sfruttare le sinergie che possono venire da integrazione e automazione di processi e strumenti;
4. Rendere più efficace ed efficiente la risposta a malfunzionamenti, guasti ed eventuali attacchi informatici;
5. Avvantaggiarsi delle funzionalità rese disponibili da nuove tecnologie e paradigmi operativi.

Secondo gli obiettivi di governance ICT complessiva dell'Amministrazione, il progetto sarà inoltre valorizzato attraverso azioni specifiche in ambito Cybersecurity e analisi dei processi in relazione alla Risk Compliance, nonché alla realizzazione e/o acquisizione delle componenti software di Asset e IT Service Management integrate agli strumenti di monitoraggio applicativo e sistemistico. Grazie a tali azioni collaterali, l'Amministrazione potrà garantire un rilevante miglioramento della sicurezza e della gestione dei rischi implicitamente connessi ai servizi che la stessa mette a disposizione della cittadinanza.

Le azioni della misura sono inoltre indirizzate a favorire l'innovazione attraverso l'adozione di device standard ma adattabili allo specifico utilizzo in mobilità anche di attori che operano in mobilità sul territorio, quali Polizia Locale, Responsabili di cantiere, Assistenti Sociali ed Educatori implementando soluzioni software integrate e sicure.

La misura verrà attivata mediante le seguenti modalità attuative:

- Assessment e identificazione e validazione delle esigenze;
- Definizione della soluzione target e del piano di migrazione;
- Acquisizioni di strumenti/forniture/servizi per il CdM;
- Attuazione progettuale avvalendosi ove necessario di uno o più soggetti esterni competenti l'intervento sulla componente infrastrutturale digitale e l'oggetto dell'intervento.
- Acquisto strumenti/forniture/servizi per il CdM tramite MEPA o convenzioni Consip;
- In alternativa, indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente l'intervento di sviluppo digitale.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, la misura è stata definita nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, in coerenza con il Piano Triennale dell'informatica 2022-2024²⁶ - azioni di trasformazione digitale dell'Amministrazione AGID, con le linee guida del Dipartimento per la Trasformazione

²⁶ <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

| | |
|--|--|
| | <p>Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza, <u>con la strategia nazionale sul cloud²⁷ e con le strategie europee in materia digitale²⁸</u>, nonché nel rispetto del principio del DNSH.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto è trasversale e sinergico con le misure relative agli sviluppi applicativi e di processo in quanto fondamentale per la gestione documentale all'interno dei processi dell'Amministrazione e per facilitare la ricerca e pubblicazione verso i cittadini. Inoltre, il progetto è integrato e complementare con gli interventi previsti nell'ambito dei diversi progetti di sviluppo e Innovazione Digitale presentati a valere sulla Priorità 1 del PN Metro Plus, in quanto la resilienza delle infrastrutture è fondamentale per supportare la trasformazione digitale e gli altri progetti PON 2021-2017 (Servizi 3.0, Control Room, Smart City, documentale e sportelli PON 2021-2027). L'implementazione della resilienza infrastrutturale è abilitante tutte le ulteriori misure PON, in quanto essenziale per l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi, secondo il corretto dimensionamento in previsione dell'aumento di perimetro dovuto agli investimenti di sviluppo applicativo. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). Si rilevano coerenze, in termini programmatici, rispetto alla Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" del PNRR attraverso le quali si mira a diffondere i servizi digitali pubblici e al contempo promuovere la competitività e lo sviluppo delle imprese nazionali mediante strumenti digitali innovativi. Sotto il profilo attuativo, invece, il progetto risulta demarcato rispetto ai finanziamenti PNRR. Sussiste, inoltre, una complementarità programmatica con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento all'attuazione di Agenda Digitale per le Imprese, Asse 1, RSO1.2 e RSO1.3, azioni che mirano al sostegno e all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione per completare la transizione digitale, e al supporto delle imprese nazionali mediante strumenti finanziari innovativi. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica, nelle finalità di sostegno verso una completa transizione digitale, ma con modalità attuative differenti, con il PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, RSO 1.2. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da altre fonti di finanziamento. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, Direzione Cultura, Direzione Welfare, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, se risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro Plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

²⁷ <https://cloud.italia.it/strategia-cloud-pa/>

²⁸ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it

| Fonti di finanziamento ²⁹ | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 4.144.750,16 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 1.075.000,00 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 5.219.750,16 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²⁹ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|--|
| Codice progetto ³⁰ | MI1.1.2.1.d |
| Titolo progetto ³¹ | Smart City - Sviluppo del gemello digitale esteso |
| CUP (se presente) | B41C24000080001 |
| Modalità di attuazione ³² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ³³ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ³⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Silvia Castellanza - Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale |
| | Silvia.castellanza@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Silvia Castellanza |
| | Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale – Area Interoperabilità del Dato |

| Descrizione del progetto | |
|---|---|
| Operazione di importanza strategica ³⁵ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>La conoscenza del territorio, in termini di domanda ed offerta, è fondamentale per la realizzazione di servizi digitali abilitanti la Smart City. Al contempo essa è essenziale per definire le strategie di sviluppo del benessere quotidiano degli attori fruitori/erogatori di informazioni (cittadini, visitatori, aziende, società partecipate, università e centri di ricerca), la cui correlazione contribuisce alla creazione di un Gemello Digitale Esteso che si alimenta delle numerose banche dati disponibili sia internamente che esternamente all'ente..</p> <p>La Città di Milano, attraverso la realizzazione della presente operazione, intende contribuire al perseguimento degli obiettivi di aumentare e migliorare l'offerta di servizi pubblici digitali all'interno dell'area metropolitana, in coerenza con quanto previsto dall'azione 1.1.2.1 del Programma Nazionale PN Metro Plus. Per raggiungere tale obiettivo l'Amministrazione deve rendere tecnologicamente moderna ed efficiente la macchina burocratica interna che sottende all'erogazione di tali servizi.</p> <p>Il progetto mira alla realizzazione della struttura digitale necessaria ad una migliore erogazione dei servizi al cittadino. Per far ciò la Città di Milano necessita di implementare le diverse componenti per attuare il concetto strategico di policy data driven all'interno dell'Amministrazione stessa. L'integrazione tra territorio e cittadinanza (City user) richiede un'infrastruttura per la gestione dei dati nel data lake, di strumenti che descrivano il ciclo del dato (data lineage e data catalog) e che consentano la loro rappresentazione e condivisione anche in funzione del monitoraggio del processo tramite strumenti di business intelligence/analytics. Il territorio, come conoscenza e gestione, si attua con la realizzazione del "Gemello Digitale". La progettualità ha come obiettivo base quello di aumentare l'offerta di servizi pubblici verso la cittadinanza dell'area, rendendo così il rapporto tra amministrazione e cittadini il più semplice, digitale ed integrato possibile.</p> |

³⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

³¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

³² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

³³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

³⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

L'implementazione del progetto vede coinvolti anche i comuni dell'area Metropolitana per quanto riguarda la componente componente del rilievo aereo e della condivisione delle metodologie data driven. Gli Enti comunali saranno coinvolti nel processo di progettazione di queste due componenti progettuali e ad essi verrà trasferito, successivamente ad una fase di test all'interno del Comune di Milano, l'uso delle soluzioni implementate.

Questi saranno difatti coinvolti nel processo che porterà l'azione dell'Amministrazione della Città Metropolitana ad essere guidata dai dati digitali, puntando ad una "policy data driven" dell'area.

La realizzazione del concetto di policy "data driven" consentirà all'Amministrazione di sfruttare i dati per le proprie scelte politico-economiche, garantendo così il benessere della cittadinanza tramite l'erogazione di servizi sempre più integrati e producendo inoltre un impatto positivo in termini di rapporto amministrazione-cittadini nell'erogazione dei servizi pubblici digitali. Grazie a questo progetto verrà potenziata la struttura di gestione dati all'interno dell'infrastruttura dei servizi pubblici digitali, garantendo un'erogazione dei servizi più efficiente e guidata, per l'appunto, dall'efficacia empirica dei dati. Le ricadute positive del progetto vedranno anche una semplificazione delle attività degli Enti Amministrativi che beneficeranno della digitalizzazione dei servizi pubblici nelle proprie attività operative.

La progettualità si compone di cinque elementi principali:

1. sviluppo del progetto LIDAR, per la realizzazione del Gemello Digitale 3D;
2. Sviluppo del sistema di integrazione dati (data lake e data lineage) in cloud, quale piattaforma di integrazione del Gemello Digitale Esteso;
3. Progettazione ed implementazione del Gemello Digitale Esteso;
4. Sviluppo del Sistema di Interoperabilità, anche verso l'esterno;
5. Creazione di un DSS (sistema di supporto alle decisioni) per la realizzazione del Gemello Digitale Esteso.

Al fine di garantire il supporto nella gestione delle attività progettuali, è previsto inoltre l'impiego di nuovo personale tecnico, che si occuperà anche del coordinamento delle altre iniziative del Programma PN Metro Plus della Direzione ITED.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

La strategia sulla base della quale verrà implementata la progettualità si articola su alcuni filoni principali:

1. Messa a regime dell'infrastruttura dati (data lake, data lineage e data catalog) necessaria all'implementazione di LIDAR e Ecosistema Digitale Urbano, con il corretto dimensionamento del data lake e l'acquisizione degli strumenti utili all'utilizzo ed analisi dei dati (ad es. Dati real time e streaming);
2. Definizione del modello di Governance del Gemello Digitale e dei progetti in ambito Smart City (funzionamento, linee guida, gestione pmo);
3. Definizione di un modello di sostenibilità economica dell'Ecosistema Digitale Urbano e delle relative iniziative;
4. Realizzazione Infrastruttura (Portale) dell'Ecosistema Digitale Urbano (Developer Portal della Città);
5. Avvio del Forum per la co-progettazione degli use case abilitanti la Smart City (sede di confronto con società partecipate, imprese, associazioni di cittadini, università e portatori d'interesse in generale);
6. L'evoluzione e il consolidamento della piattaforma interattiva per il supporto alle Control Room e alle applicazioni di Intelligence per la governance interna del

territorio e la realizzazione di servizi integrati verso gli stakeholders. La piattaforma interattiva costituisce il layer di presentazione dei servizi integrati ottenuti dalla correlazione delle diverse fonti, e ricomprende l'evoluzione dei progetti già precedentemente avviati con precedenti affidamenti per la realizzazione di use case verticali di Centrale Operativa, Protezione Civile, Mobilità, ecc. In una vista integrata di gemello digitale e intelligenza urbana, di consultazione, analisi, previsione e attuazione.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, la misura è stata definita nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, in coerenza con il Piano Triennale dell'informatica 2022-2024³⁶ - azioni di trasformazione digitale dell'Amministrazione AGID, con le linee guida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza, con la strategia nazionale sul cloud³⁷ e con le strategie europee in materia digitale³⁸, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

Il progetto verrà attivato mediante indizione da parte dell'Amministrazione di un affidamento a soggetto esterno competente l'implementazione dei servizi digitali necessari alla definizione delle soluzioni tecnologiche ed informatiche.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

In particolare, il progetto è sinergico con il progetto "MI1.1.2.1.a BIBLIOTECA EUROPEA INFORMAZIONE E CULTURA (BEIC) – Digital experience e automazione dei processi gestionali" in quanto luogo fisico utile per stimolare la domanda di servizi dei cittadini ma anche "luogo digitale", utile a raccogliere dati sulla fruizione dei servizi e sulle attitudini socioculturali della popolazione milanese, dei Comuni della città Metropolitana e dei city users indipendenti dalla provenienza, in un'ottica di Smart city.

Inoltre, il progetto di Smart City è collegato al progetto "MI1.1.2.1.f Control room - Nuova Centrale Operativa della Polizia Locale e Controllo Traffico della Mobilità", a motivo delle esigenze di governance e monitoraggio della sicurezza del territorio e di conseguenza con il progetto di Resilienza IT in quanto le risorse computazionali e di storage ad elevate performance sono indispensabili per la fruizione di dati real time.

La sinergia è inoltre garantita con la prosecuzione del progetto "MI6.1.1.a - Intelligenza Urbana" avviato sul PON Metro 2014-2020.

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).**

Si rilevano complementarità, in termini programmatici, rispetto alla Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" del PNRR attraverso le quali si mira a diffondere i servizi digitali pubblici e al contempo promuovere la competitività e lo sviluppo delle imprese nazionali mediante strumenti digitali innovativi. Sotto il profilo attuativo, invece, i progetti risultano ben demarcati rispetto ai finanziamenti a sostegno dell'operazione che si intende supportare.

L'intervento risulta complementare, in termini programmatici, con quanto delineato con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento all'attuazione di Agenda Digitale per le Imprese, Asse 1 - RSO1.2 e RSO1.3, azioni che mirano al sostegno e all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione per completare la transizione digitale, e al supporto delle imprese nazionali mediante strumenti finanziari innovativi. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica, nelle finalità di sostegno verso una completa transizione digitale, seppur con modalità attuative

³⁶ <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

³⁷ <https://cloud.italia.it/strategia-cloud-pa/>

³⁸ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it

| | |
|--|---|
| | <p>differenti, con il PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, RSO 1.2. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da altre fonti di finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, Direzione Cultura, Direzione Welfare, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, se risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro Plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano e Città Metropolitana</i> |

| Fonti di finanziamento ³⁹ | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 3.054.006,27 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 650.000,00 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 3.704.006,27 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

³⁹ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|--|
| Codice progetto ⁴⁰ | MI1.1.2.1.e |
| Titolo progetto ⁴¹ | Servizi 3.0: nuovo modello di dialogo con la città |
| CUP (se presente) | B41F24000290006 |
| Modalità di attuazione ⁴² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ⁴³ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ⁴⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Luca Curioni, Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale Luca.Curioni@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Luca Curioni |
| | Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ⁴⁵ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>La Città Metropolitana di Milano mira ad aumentare e migliorare l'offerta di servizi pubblici digitali all'interno dell'area metropolitana, attraverso l'ammodernamento e l'efficientamento della macchina burocratica interna al fine di gestire in maniera integrata e digitalizzata il rapporto con la cittadinanza.</p> <p>Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma integrata per implementare un nuovo modello di interazione e comunicazione diretta con i cittadini (residenti, city user, imprese), che renda il rapporto tra le parti più efficiente, efficace e accessibile nell'erogazione dei servizi pubblici verso la cittadinanza stessa. La piattaforma dovrà gestire più fasi del rapporto con l'utente. Sia quella di comunicazione che quella di assistenza, ma anche quella effettiva di erogazione del servizio online.</p> <p>Il progetto mira sia all'efficacia dell'interazione con i cittadini (maggiore soddisfazione, meno segnalazioni e minor tempo di evasione pratiche) sia all'efficienza per le attività dell'amministrazione (risparmio costi operativi, guadagno produttività da parte degli addetti).</p> <p>Questo nuovo modello di interazione con la cittadinanza, il quale creerà un unico punto di accesso e gestione delle informazioni/servizi/comunicazioni, garantirà sia a chi eroga i servizi sia a chi li riceve di semplificare le proprie attività, rendendole efficienti ed efficaci. In tal modo l'Amministrazione garantirà alla cittadinanza servizi sempre migliori, integrati, connessi e accessibili.</p> <p>L'implementazione del progetto vedrà coinvolti anche i comuni della Città Metropolitana mediante il processo di progettazione dell'intervento. A questi sarà trasferito l'uso del nuovo applicativo che sarà sviluppato.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi progettuali garantirà ricadute positive su tutto il territorio dell'area grazie al nuovo sistema digitale di gestione dei servizi con il cittadino. Questo</p> |

⁴⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁴¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁴² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁴³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁴⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁴⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

permetterà alle Amministrazioni di rapportarsi in maniera efficace ed efficiente con la cittadinanza, rendendo il rapporto trasparente e user friendly.

I destinatari del progetto sono:

- I cittadini dell'area metropolitana, i quali potranno accedere in maniera semplificata e facilitata ai servizi pubblici;
- Le imprese che operano nell'area metropolitana, che potranno accedere ai servizi della pubblica amministrazione in maniera facile e veloce.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

La piattaforma Servizi 3.0 sarà costituita da diverse componenti e si occuperà delle fasi di:

1. Comunicazione dei servizi

- Creando un sito istituzionale centrale e compliant con le linee guide AGID che renda agevole e diretta la fase di "service discovery", portando in primo piano l'accesso ai servizi e alle funzionalità transattive;
- Affiancando e potenziando gli strumenti di comunicazione sempre più personalizzati e implementando campagne basate su evento che forniscano indicazioni in modalità proattiva verso i cittadini;
- Facendo leva sulle piattaforme centralizzate di comunicazione (app io, piattaforma notifiche).

2. Erogazione dei servizi online

- Potenziando il fascicolo del cittadino come punto di accesso in self-service dove poter verificare tutti i dati/trattamenti/transazioni/avanzamenti stato pratica dei i servizi comunali e delle partecipate;
- Creando delle modalità assistite di configurazione delle richieste dei servizi (wizard); Standardizzando gli step comuni per accedere alla transazione anche utilizzando piattaforme centralizzate come SPID, CIE, PagoPA.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, la misura è stata definita nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, in coerenza con il Piano Triennale dell'informatica 2022-2024⁴⁶ - azioni di trasformazione digitale dell'Amministrazione AGID, con le linee guida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dell'Agenzia per la Cybersicurezza, con la strategia nazionale sul cloud⁴⁷ e con le strategie europee in materia digitale⁴⁸, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

Il progetto verrà attivato mediante le seguenti modalità attuative:

- Indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente l'implementazione della piattaforma necessaria alla gestione di servizi pubblici digitali 3.0.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto è sinergico con le altre iniziative proposte nell'ambito dell'azione 1.1.2.1, ed in particolare con il progetto di Smart City ed Ecosistema Digitale Urbano in quanto i dati raccolti attraverso i canali di confronto e servizio ai cittadini, possono essere aggregati e resi disponibili per restituire alla popolazione ulteriori informazioni arricchite e integrate, nonché essere di input alla governance del territorio attraverso la Control Room della città. Al fine di

⁴⁶ <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

⁴⁷ <https://cloud.italia.it/strategia-cloud-pa/>

⁴⁸ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/europes-digital-decade-digital-targets-2030_it

| | |
|--|---|
| | <p>garantire la resilienza del sistema di anagrafe, il progetto è naturalmente connesso con tutti gli investimenti necessari al potenziamento e alla sicurezza infrastrutturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). La complementarità dell'intervento è rinvenibile con il PNRR, in particolare la misura Missione 1, Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo", tramite i quali si mira a promuovere la diffusione di servizi pubblici digitali, la competitività e lo sviluppo delle imprese nazionali con strumenti finanziari innovativi. Sussiste, inoltre, una complementarità programmatica con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento all'attuazione di Agenda Digitale per le Imprese, RSO 1.2 ed RSO 1.3, con interventi che mirano al sostegno e all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione per completare la transizione digitale, e al supporto delle imprese nazionali mediante strumenti finanziari innovativi. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica, seppur nelle finalità di sostegno verso una completa transizione digitale, ma con modalità attuative differenti, con il PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, RSO 1.2. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da altre fonti di finanziamento. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, Direzione Cultura, Direzione Welfare, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, se risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro Plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ⁴⁹ | |
|--|---------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 728.340,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 728.340,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

⁴⁹ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|--|
| Codice progetto ⁵⁰ | MI1.1.2.1.f |
| Titolo progetto ⁵¹ | Control room - Nuova Centrale Operativa della Polizia Locale e Controllo Traffico della Mobilità |
| CUP (se presente) | B49B24000290004 |
| Modalità di attuazione ⁵² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ⁵³ | Acquisto beni |
| Beneficiario ⁵⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Luigi Pisacane - Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale |
| | Luigi.pisacane@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Milano |
| | Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ⁵⁵ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Lo scopo del progetto è quello di rendere digitalmente efficiente le operazioni della Polizia Locale, tramite la messa a disposizione di strumenti tecnicamente e tecnologicamente avanzati. L'obiettivo dell'Amministrazione è dunque quello di ammodernare la componente infrastrutturale digitale del corpo di polizia. Si vuole dotare la Polizia Locale delle attrezzature e delle strutture tecnologiche necessarie alle proprie attività garantendo indirettamente un migliore servizio nei confronti della cittadinanza, rendendo così la città più sicura. A livello infrastrutturale si andrà ad implementare una nuova "control room", la quale sarà integrata con le nuove dotazioni strumentali per la polizia, permettendo così alla stessa di migliorare l'efficienza operativa e il servizio alla cittadinanza. Questo strumento permetterà di raccogliere e far dialogare in formato digitale tutte le risorse della Polizia, sfruttando le potenzialità della Smart City e utilizzando pienamente la videosorveglianza per il controllo e la sicurezza del territorio.</p> <p>Grazie agli strumenti che le verranno messi a disposizione, la Polizia Locale potrà raccogliere e gestire le informazioni provenienti dal territorio in maniera integrata, sfruttando le informazioni in formato digitale per migliorare il coordinamento fra i diversi reparti operativi. Tramite l'uso di questi nuovi, moderni e tecnologicamente avanzati strumenti, l'Ente potrà rendere più efficace la propria azione di controllo, migliorare nel presidio del territorio cittadino e gestire le proprie risorse materiali ed immateriali (compreso il capitale umano) in maniera più coerente con le necessità della città. Il progetto vuole mettere a disposizione della Polizia Locale un vero e proprio centro di controllo strategico della città, dove il controllo in tempo reale delle immagini provenienti dalle telecamere di videosorveglianza e l'uso</p> |

⁵⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁵¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁵² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁵³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁵⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁵⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

incrociato dei dati permetteranno una più efficace azione preventiva e di vigilanza. I destinatari del progetto sono:

- I cittadini metropolitani, i quali potranno beneficiare di un servizio di monitoraggio più capillare e di una maggiore tutela della sicurezza sul territorio;
- La Polizia Locale del Comune di Milano e degli altri Comuni dell'area, i quali beneficiano della nuova strumentazione;
- Altre aree della Direzione Sicurezza (es Protezione Civile) che si integreranno con i processi e gli strumenti della nuova Centrale Operativa;
- Gli operatori del territorio che potranno beneficiare di soluzioni di monitoraggio della sicurezza più efficace. L'implementazione del progetto vedrà coinvolti anche le forze dell'ordine che operano sul territorio Metropolitano. Gli organi di polizia delle amministrazioni comunali della CMM, insieme alle altre entità che agiscono come articolazioni periferiche di amministrazioni centrali (quali Carabinieri, Protezione Civile e Vigili del fuoco) beneficeranno dei vantaggi derivanti dalla realizzazione della progettualità.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

L'implementazione del progetto porterà a un ammodernamento della Control Room, quale strumento utile per la Polizia Locale nell'espletamento delle proprie attività, integrando ed elaborando le informazioni digitali. Obiettivi del progetto sono:

1. Implementazione della centrale operativa della Polizia, della Protezione Civile e della Mobilità (control room);
2. Controllo e monitoraggio capillare del territorio e sugli accadimenti in tempo reale;
3. Migliorata capacità di presidio e un più efficace e tempestivo processo decisionale per valutare le necessità di intervento;
4. Razionalizzazione delle priorità di gestione e dell'utilizzo delle risorse disponibili;
5. Valorizzazione di tecnologie avanzate per analisi, correlazione ed interpretazione delle informazioni raccolte;
6. Gestione integrata e coordinata degli stakeholder per i grandi eventi, in particolare per la gestione delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, l'intervento è stato definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, in coerenza con il Piano Triennale dell'informatica 2022-20247 - azioni di trasformazione digitale e dell'Agenzia per la Cyber-sicurezza, con la strategia nazionale sul Cloud7 e con le strategie europee in materia digitale8, nonché nel rispetto del principio del DNSH. L'operazione verrà attivata mediante le seguenti modalità attuative:

- un periodo di approntamento della migrazione e delle migliorie (set-up) di 3 (tre) anni, durante i quali la soluzione complessiva verrà realizzata con un primo passaggio al Cloud e attività mirate al miglioramento del codice;
- Per i 7 (sette) anni successivi l'Amministrazione utilizzerà fondi comunali per l'acquisizione di canoni Cloud e manutenzione ordinaria.

Il software prodotto sarà di proprietà del Comune di Milano ed entra a far parte del patrimonio dell'Amministrazione che ne può disporre a sua discrezione.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

L'operazione è sinergica con l'intervento "MI1.1.2.1.d Smart City e Sviluppo del Gemello digitale Esteso (PN Metro Plus 2021-2027)", caratterizzato dall'investimento sull'architettura

| | |
|--|--|
| | <p>di interoperabilità del Comune che consente alle applicazioni della Control Room di interfacciarsi con diversi sistemi. La sinergia è inoltre garantita con la prosecuzione del progetto "MI6.1.1.a Intelligenza Urbana", avviato sul PON 2014-2020. Al fine di garantire la resilienza del sistema di anagrafe, il progetto è naturalmente connesso con tutti gli investimenti necessari al potenziamento e alla sicurezza infrastrutturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). <p>La complementarità dell'intervento è rinvenibile con il PNRR, in particolare la M1C2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo", tramite i quali si mira a promuovere la diffusione di servizi pubblici digitali, la competitività e lo sviluppo delle imprese nazionali con strumenti finanziari innovativi, e la misura M1C1 Investimento 1.1, focalizzata sull'infrastruttura digitale e la "Migrazione al Polo Strategico Nazionale", in relazione alla migrazione al Cloud.</p> <p>Sussiste, inoltre, una complementarità programmatica con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento all'attuazione di Agenda Digitale per le Imprese, RSO 1.2 e RSO 1.3, con interventi che mirano al sostegno e all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione per completare la transizione digitale, e al supporto delle imprese nazionali mediante strumenti finanziari innovativi. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica, seppur nelle finalità di sostegno verso una completa transizione digitale, ma con modalità attuative differenti, con il PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, RSO 1.2. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da altre fonti di finanziamento. Si segnalano sinergie con l'iniziativa B del Fondo ANCI sulla Sicurezza Urbana, destinato al potenziamento delle sale operative della Polizia Locale, del quale il Comune di Milano risulta tra i beneficiari. L'intervento risulta complementare in termini di ottimizzazione delle risorse ed amplificazione dell'efficacia complessiva dell'iniziativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La Governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti, in particolare Polizia Locale, Protezione Civile, e con la Direzione Specialistica Autorità monitoraggio Piani mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, se risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro Plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ⁵⁶ | |
|--|-----------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 5.457.939,57 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 10.097.759,95 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 15.555.699,52 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

⁵⁶ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|---|
| Codice progetto ⁵⁷ | MI1.1.2.1.g |
| Titolo progetto ⁵⁸ | Servizi Urbanistica: Digitalizzazione dei processi di gestione pratiche |
| CUP (se presente) | B41F23001780006 |
| Modalità di attuazione ⁵⁹ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ⁶⁰ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ⁶¹ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Luca Curioni - Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale |
| | luca.curioni@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Milano |
| | Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ⁶² | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'obiettivo progettuale è quello di garantire la completa digitalizzazione dei processi dello Sportello Unico Edilizia attraverso delle soluzioni applicative digitalizzate, e offrire sempre più servizi evoluti ai dipendenti e agli operatori dell'Amministrazione. Tale obiettivo è propedeutico ad una migliore gestione dei rapporti con la cittadinanza e all'erogazione dei servizi verso di essa. L'implementazione di un nuovo strumento informatico per la gestione delle pratiche edilizie garantirà benefici ai dipendenti dell'Ente e alla cittadinanza dell'area metropolitana.</p> <p>Il Comune di Milano ha avviato, a partire dal giugno 2015, il progetto Sportelli Digitali con la sottoscrizione di una convenzione per l'utilizzo del portale denominato Impresainungiorno⁶³ quale procedura informatica per la presentazione telematica delle pratiche relative alla gestione delle attività produttive e agli interventi edilizi, che consente di acquisire le pratiche in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 7 settembre 2010, n.160.</p> <p>Il portale Impresainungiorno è uno sportello unico, erogato in CLOUD, che opera esclusivamente in via telematica sia nei confronti delle imprese, che nelle relazioni con le altre PA coinvolte nei diversi procedimenti, e si avvale di servizi informativi ed operativi per assicurare l'interoperabilità tra Enti, in conformità alle modalità tecniche individuate dalla normativa vigente.</p> <p>Il processo di digitalizzazione in atto presso l'Amministrazione, dei procedimenti afferenti allo sportello SUE, si pone l'obiettivo di consentire al cittadino la presentazione telematica di domande, dichiarazioni, segnalazioni, comunicazioni e dei relativi elaborati tecnici o allegati, oltre a provvedere al loro inoltro telematico agli applicativi gestionali di back-office del Comune di Milano.</p> |

⁵⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁵⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁵⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁶⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁶¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁶² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

⁶³ <https://www.impresainungiorno.gov.it/>

Il Comune di Milano prevede di completare la digitalizzazione dei servizi di sportello SUE, necessari a garantire l'acquisizione delle segnalazioni, delle istanze e delle comunicazioni di privati ed imprese unicamente in formato digitale e attraverso il canale telematico.

L'Amministrazione è dotata di applicativi di back-office per garantire l'interoperabilità col sistema Impresainungiorno, nonché con gli altri sistemi informatici presenti nel Comune. In ambito allo sportello SUE, il software J-PE, gestisce l'insieme dei processi di back-office individuati dalle diverse Direzioni utente e le procedure interne all'Amministrazione stessa, al fine di garantire la gestione delle pratiche di competenza e la produzione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

I fabbisogni che si riscontrano sono quindi nella configurazione e personalizzazione della soluzione ICT, nell'integrazione tra banche dati tramite cooperazione applicativa, nella manutenzione della piattaforma applicativa attualmente in uso adeguando ed integrando i moduli funzionali esistenti e di supporto specialistico mirato alla creazione di un "ecosistema informativo" sinergico tra le Aree dell'ente.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

L'Amministrazione vuole dunque proseguire il percorso finalizzato all'individuazione ed al disegno della mappa applicativa per la gestione delle pratiche edilizie del Comune di Milano e della revisione e adeguamento dei processi afferenti allo sportello SUE.

La soluzione in corso di implementazione si pone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Completamento e miglioramento della piattaforma applicativa SUE per la gestione delle pratiche edilizie;
- Disegno e digitalizzazione di nuovi processi;
- Sviluppo di soluzione informativa per la gestione delle funzionalità di pagamento attraverso il sistema pagoPa.

Le attività evolutive necessarie in ambito alla piattaforma SUE includono, fra gli altri, i seguenti servizi:

- Implementazione di nuovi procedimenti edilizi in funzione del nuovo Regolamento Edilizio,
- Implementazione Conferenza dei servizi telematica per la gestione telematica della Conferenza attraverso la possibilità di inviare le convocazioni via PEC di raccogliere i pareri dei soggetti interessati sempre a mezzo via PEC.
- Perfezionamento delle modalità di identificazione, in fase di presentazione a portale, della pratica da collegare ad un'altra pratica
- La gestione degli Esposti afferenti ad un titolo edilizio
- Modifica dei pagamenti per consentire la modifica dei pagamenti in corso per una pratica a seguito di presentazione di una variante (variazione in positivo/negativo), di una voltura o per sostituzione pratica
- Integrazione con i servizi cartografici per la consultazione degli strumenti urbanistici in istruttoria della pratica,
- Evoluzione dell'automazione dello scambio dati per la georeferenziazione delle pratiche sul SIT.

La progettualità verrà implementata mediante l'utilizzo di convenzione Consip in ambito sviluppi applicativi".

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto è sinergico con la misura PN Metro Plus relativa alla Resilienza IT e alla gestione Documentale, in quanto il corretto dimensionamento dell'infrastruttura e la realizzazione

| | |
|--|---|
| | <p>della piattaforma documentale sono componenti abilitanti per il dimensionamento corretto delle performance dei sistemi di sportello digitale.</p> <p>Come ogni servizio ai cittadini, il progetto è sinergico con l'iniziativa di sviluppo della Smart City.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). <p>La complementarità dell'intervento è rinvenibile con il PNRR, in particolare la misura Missione 1, Componente 2 – "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" tramite la quale si mira a diffondere i servizi digitali pubblici e al contempo promuovere la competitività e lo sviluppo delle imprese nazionali mediante strumenti digitali innovativi. Sussiste, inoltre, una complementarità programmatica con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento all'attuazione di Agenda Digitale per le Imprese, Asse1, RSO1.2 e RSO1.3, azioni che mirano al sostegno e all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione per completare la transizione digitale, e al supporto delle imprese nazionali mediante strumenti finanziari innovativi. Allo stesso modo sussiste una coerenza programmatica, nelle finalità di sostegno verso una completa transizione digitale, ma con modalità attuative differenti, con il PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027, RSO 1.2. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da altre fonti di finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Innovazione Tecnologica E Digitale, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Direzione Rigenerazione Urbana, Direzione Bilancio, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, se risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro Plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ⁶⁴ | |
|--|----------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.098.000,00 |
| Importo flessibilità | €0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.098.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

⁶⁴ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|---|
| Codice progetto ⁶⁵ | MI1.1.3.1.a |
| Titolo progetto ⁶⁶ | Milano a 15 minuti – Economia urbana |
| CUP (se presente) | B45C23000270007 (Contributi) B49I23002050007 (Servizi) |
| Modalità di attuazione ⁶⁷ | Titolarità |
| Tipologia di operazione ⁶⁸ | Acquisto e realizzazione di servizi Aiuti |
| Beneficiario ⁶⁹ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Annibale D'Elia - Direzione Lavoro, Giovani e Sport - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design Annibale.DElia@comune.milano.it - 0288463501 |
| Soggetto attuatore | Annibale D'Elia Direzione Lavoro, Giovani e Sport - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ⁷⁰ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>“La Città a 15 minuti è quella in cui ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa” (DGC 90/2021- Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato).</p> <p>Come dimostrano le principali esperienze internazionali, per realizzare una Città a 15 minuti⁷¹ è necessario coinvolgere imprese, enti di terzo settore e istituzioni per attivare nei quartieri spazi e servizi multifunzionali, rivolti a pubblici differenti in diversi momenti della giornata.</p> <p>Nella visione del Comune di Milano la realizzazione di tale modello passa anche attraverso una rivitalizzazione del contesto produttivo urbano che sostenga le realtà imprenditoriali nell'adozione di modelli di business innovativi, flessibili, diversificati, con bassi impatti ambientali, in grado di integrare produzione e servizi, di generare impatto positivo sui quartieri e lavoro di buona qualità. Il Comune di Milano ha sviluppato una strategia per l'economia di prossimità⁷², con l'obiettivo di contrastare la chiusura di negozi e botteghe di quartiere, di rivitalizzare i territori e di supportare uno sviluppo economico caratterizzato da inclusività e sostenibilità. Ha altresì lanciato un Piano per l'economia circolare urbana nei settori moda, design e beni di consumo.⁷³</p> |

⁶⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁶⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁶⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁶⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁶⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁷⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

⁷¹ “La Città a 15 minuti è quella in cui ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa” (DGC 90/2021- Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato).

⁷² “MILANO E L'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ. Linee di indirizzo per interventi a sostegno del commercio, dell'artigianato e dei servizi di quartiere da realizzare nel periodo 2024-2027” di cui alla DGC 561 del 13/05/2024

⁷³ <https://economiaelavoro.comune.milano.it/progetti/milano-circolare-2024>

Con il presente intervento in particolare il Comune di Milano intende supportare l'ecosistema dell'economia di prossimità attraverso:

- il rafforzamento di azioni già sperimentate nella programmazione 2014-2020 (es. iniziativa Mi15) finalizzate a sostenere imprese con forte caratterizzazione locale (es. commercio, artigianato) e capaci di offrire ai cittadini spazi, servizi ed attività ad impatto sociale e ambientale;
- il sostegno ad alleanze locali finalizzate a valorizzare le imprese di prossimità come attori civici che concorrono responsabilmente alla cura dello spazio urbano e al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini, per promuovere contesti urbani vitali e accoglienti.

I principali obiettivi del progetto sono:

- indirizzare le imprese cittadine verso modelli che coniugano sostenibilità sociale, economica ed ambientale coerenti con la visione della città a 15 minuti;
- generare opportunità per le imprese locali (incluse le imprese sociali e altri soggetti del terzo settore imprenditivo) e conseguenti opportunità di occupazione di buona qualità;
- sostenere l'economia di territorio ad impatto sociale e ambientale.

Le ricadute principali del progetto consistono nella:

- presenza di imprese di prossimità nelle diverse zone della città, in particolare quelle meno centrali;
- disponibilità di spazi, servizi e attività utili ai cittadini a livello di quartiere nell'ottica di una città policentrica e vitale;
- generazione e potenziamento di attività economiche che adottano modelli di business innovativi e inclusivi, anche ispirati ai principi dell'economia circolare;
- occupazione di buona qualità.
- costruzione di alleanze locali in grado di promuovere contesti vitali e accoglienti per imprese e cittadini

I destinatari del progetto sono:

- le MPMI, incluse le imprese sociali e altri soggetti del terzo settore imprenditivo, selezionate e destinatarie degli aiuti e dei servizi;
- le comunità locali.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, l'intervento è definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

Il Progetto verrà implementato mediante:

- aiuti alle imprese, comprese imprese sociali e altri soggetti del terzo settore imprenditivo, anche in abbinamento con meccanismi di crowdfunding;
- servizi e prestazioni specialistiche a supporto della promozione, realizzazione e monitoraggio degli interventi

Il Progetto si realizzerà mediante avvisi pubblici per aiuti, acquisizione e realizzazione di servizi e prestazioni specialistiche.

Il progetto verrà attivato mediante azioni sinergiche e integrate di:

- erogazione di aiuti de minimis tramite selezioni con Avvisi Pubblici, anche in abbinamento con meccanismi di crowdfunding;
- attivazione e messa a disposizione di servizi e prestazioni specialistiche per:
 - i. attività di accoglienza e orientamento per i potenziali beneficiari, azioni per il rafforzamento delle community e delle reti territoriali;

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>ii. iniziative per accrescere la visibilità delle opportunità e dei progetti d'impresa finanziati;</p> <p>iii. attività di accompagnamento all'individuazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di impresa e del Progetto nel suo complesso, e alla valorizzazione delle connessioni con la strategia per l'economia di prossimità del Comune di Milano;</p> <p>iv. attività di rilevazione dati, analisi sull'economia di prossimità milanese e prime ricadute dei progetti finanziati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto è integrato e complementare con gli altri interventi previsti per lo sviluppo della 'Città a 15 minuti', per la transizione ambientale e la rigenerazione urbana che l'Amministrazione intende sviluppare a valere sulla Priorità 4, Azione 4.4.11.2, con misure di "Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi". • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) La complementarità dell'intervento è rinvenibile con il PNRR, in particolare la misura Missione 1, Componente 2 – "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" tramite il quale si mira a promuovere la competitività e lo sviluppo delle imprese. Sussiste, inoltre, una complementarità programmatica con il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in riferimento al sostegno, alla crescita sostenibile ed alla competitività delle PMI in particolare con le azioni 1.3.2. e 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Lavoro, Giovani e Sport - Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20 La sostenibilità economica sarà assicurata a livello di ciascun progetto imprenditoriale e rappresenta un elemento di valutazione. |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |

| Fonti di finanziamento ⁷⁴ | |
|--|----------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 5.000.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 5.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

⁷⁴ Importi in euro.

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

La lotta al cambiamento climatico rappresenta una sfida centrale per lo sviluppo sostenibile a livello globale. Essa è fondamentale per ridurre al minimo gli effetti negativi sulla salute, il benessere e i beni della popolazione, per preservare il patrimonio naturale, mantenere e migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici.

La necessità di intraprendere azioni per contrastare la crisi climatica e rafforzare la sostenibilità ambientale è un obiettivo prioritario per la Città di Milano e la sua area metropolitana; in ragione dell'elevata densità di popolazione e imprese e del suo posizionamento geografico è un territorio in cui i fenomeni climalteranti si stanno manifestando con particolare evidenza.

A fronte di tali criticità, in coerenza con la strategia europea, nazionale e regionale, la Città di Milano ha già messo a punto politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici⁷⁵. Tra queste, una tra le più cruciali riguarda il rinnovo delle infrastrutture pubbliche con attenzione alla sostenibilità dei consumi energetici.

Gli interventi sostenuti mediante il PN Metro Plus, in coerenza con la strategia europea, nazionale, regionale e con i documenti di programmazione del Comune di Milano saranno orientati verso tre macro-obiettivi:

- Incentivazione di un sistema circolare di funzionamento urbano secondo il paradigma della “Città Circolari”.
- Rinnovo delle infrastrutture pubbliche per ridurre i consumi energetici e abbattere emissioni climalteranti.
- Miglioramento e potenziamento della qualità ambientale urbana con ripristino e rafforzamento delle componenti ambientali.

In termini di strategia, e nel rispetto della normativa comunitaria vigente, la Città di Milano mira ad impiegare in complementarità le risorse economiche provenienti da diverse fonti finanziarie⁷⁶.

La realizzazione di una nuova ricicleria, che prevede in un unico polo due realtà funzionalmente distinte ma concettualmente integrate: un centro di raccolta rifiuti e un centro di riuso, ha lo scopo di promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, andando nella direzione degli obiettivi previsti nel Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, contribuire alla transizione verde con specifico riferimento al miglioramento della raccolta differenziata e sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni prolungandone il ciclo di vita in un'ottica di circolarità e riduzione dello spreco di risorse e rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento.

Il recupero e il rinnovo del patrimonio edilizio pubblico residenziale, di proprietà al 100% del Comune di Milano, in chiave energetico-ambientale ha come principale obiettivo quello di abbattere le emissioni climalteranti nella prospettiva di una città carbon neutral entro il 2050, attraverso la produzione da fonti rinnovabili (fotovoltaico) degli edifici e misure di efficientamento delle reti di illuminazione degli spazi comuni. Una ulteriore ricaduta attesa del progetto è il miglioramento della qualità della vita degli inquilini, con l'abbattimento dei costi di gestione e garantendo loro maggiori e migliori opportunità per abitare in contesti più sani, sicuri e sostenibili.

⁷⁵ Piano di Gestione del Territorio (PGT) 2019 e il Piano Aria e Clima (PAC) 2022;

⁷⁶ Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità ambientale nelle aree urbane, si prevedono interventi di riqualificazione dei parchi cittadini e di trasformazione strutturale di spazi urbani.

Gli interventi, che riguarderanno i parchi cittadini Ticinello e Forlanini, hanno lo scopo da un lato di renderli maggiormente fruibili alla cittadinanza e dall'altro di salvaguardare, potenziare il patrimonio naturalistico e rafforzare la biodiversità. Le progettualità premetteranno altresì il mantenimento delle attività agricole ora presenti e l'avvio in alcuni spazi di attività agricola di tipo sperimentale.

Il rafforzamento della componente naturale urbana avviene, inoltre, attraverso il progetto "Aree gioco diffuse per spazi pubblici più sostenibili" che propone il recupero dello spazio pubblico, con opere di desigillazione e ripermeabilizzazione di superfici pavimentate finalizzate al ripensamento delle strade e delle piazze dei quartieri come luoghi di gioco, interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto al PNRR

Gli interventi finanziati dal PN Metro Plus presentano complementarità programmatiche con le misure previste dal PNRR *Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*, riguardante i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento.

Nello specifico, il progetto "Ricicleria e centro di riuso - Via Lampedusa" ha attinenza programmatica con le azioni previste dalla Missione 2 componente 1 del PNRR - Agricoltura sostenibile ed economia circolare – che sostiene investimenti e riforme per l'economia circolare e per migliorare la gestione dei rifiuti.

Il progetto "Riqualificazione energetica di Edilizia Pubblica Residenziale di Via San Romanello, 34" si coordinerà con le misure previste dal PNRR, con particolare riferimento agli interventi per la resilienza, il potenziamento del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (Missioni PNRR M2C4-14 e M2C4-17), per il completamento di eventuali ulteriori interventi di riqualificazione energetica ricadenti in un perimetro diverso da quello tracciato dal progetto in esame.

Il progetto è altresì sinergico con gli interventi finanziati dal Piano Complementare al PNRR (PNC): Programma "Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica".

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Rispetto ad altri strumenti finanziari sussistono delle complementarità programmatiche nello specifico:

Per il progetto "Ricicleria e centro di riuso - Via Lampedusa" vi è coerenza con il PR FESR 2014-2020 Regione Lombardia - Obiettivo specifico RSO2.6 *Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse* – che sostiene l'adozione di modelli di produzione sostenibile, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione della produzione di rifiuti, l'aumento del riciclo e riutilizzo dei beni.

Il progetto “Riqualificazione energetica di Edilizia Pubblica Residenziale di Via San Romanello, 34” vede aspetti di coerenza e complementarità con quanto previsto dal PR FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, Obiettivo specifico RSO2.1 - Azione 2.1.2., finalizzato a sostenere l’efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti del patrimonio residenziale pubblico contribuendo a migliorarne anche la prestazione energetica in una logica di abitare sostenibile e di prevenzione e riduzione della povertà energetica.

Gli interventi di riqualificazione dei parchi Ticinello e Forlanini previsti dal PO Metro plus saranno completati con il sottoprogramma “Natura e Biodiversità (NAT)” per sostenere e potenziare l’attuazione delle norme UE sulla protezione della natura e gli obiettivi politici di tutela della biodiversità.

Il progetto “Aree gioco diffuse per spazi pubblici più sostenibili” si completerà con gli interventi previsti dal PN FESR e FSE+ Scuola e competenze, attraverso misure di educazione alla sostenibilità ambientale, al cambiamento climatico e alla transizione ecologica (Transizione verde), per sensibilizzare e formare i giovani al rispetto dell’ambiente.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

| Codice progetto ⁷⁷ | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁷⁸ | Importo della flessibilità |
|-------------------------------|---|--|----------------------------|
| MI2.2.1.2.a | RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI EDILIZIA PUBBLICA RESIDENZIALE (VIA SAN ROMANELLO, 34) | 15.477.994,65 | 3.022.005,35 |
| MI2.2.6.1.a | RICICLERIA E CENTRO DI RIUSO – VIA LAMPEDUSA | 6.800.000,00 | 1.200.000,00 |
| MI2.2.7.2.a | AMBITO FORLANINI – COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE AGRESTE | 895.000,00 | - |
| MI2.2.7.2.b | RIQUALIFICAZIONE PARCO URBANO TICINELLO | 750.000,00 | - |
| MI2.2.7.2.c | AREE GIOCO DIFFUSE PER SPAZI PUBBLICI PIÙ SOSTENIBILI | 1.120.406,25 | 197.718,75 |
| Totale | | 25.043.400,90 | 4.419.724,10 |

⁷⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Bari presenti due progetti afferente all'Azione 2.2.1.1, i codici saranno BA2.2.1.1.a e BA2.2.1.1.b)

⁷⁸ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|---|
| Codice progetto ⁷⁹ | MI2.2.1.2.a |
| Titolo progetto ⁸⁰ | Riqualificazione energetica di Edilizia Pubblica Residenziale di Via San Romanello, 34 |
| CUP (se presente) | B47H21007240004 |
| Modalità di attuazione ⁸¹ | Lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ⁸² | A titolarità |
| Beneficiario ⁸³ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Achille Rossi - Direzione Casa - Area Gestione ERP achille.rossi@comune.milano.it - Tel. 02 88466612 |
| Soggetto attuatore | Da definire |
| | MM spa - Via del Vecchio Politecnico, 8 - 20121 Milano Codice fiscale/partita IVA e numero Iscrizione Registro delle Imprese di Milano: 01742310152 |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ⁸⁴ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'Amministrazione comunale è da tempo impegnata sui temi di riduzione delle emissioni inquinanti e climateranti tramite il confronto con altre istituzioni e l'adesione a reti e iniziative internazionali, tra cui il network C40 Cities Climate, la Urban Agenda Partnership for Air Quality, il Patto dei Sindaci, la rete 100 Resilient Cities (dal 2020 Resilient Cities Network) e l'iniziativa EIT Climate-KIC. L'Amministrazione ha sottoscritto impegni di medio e lungo termine che integrano gli obblighi normativi per qualità dell'aria e CO₂. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2022 è stato approvato il Piano Aria e Clima (PAC) del Comune di Milano, in linea anche con l'Agenda globale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'ONU nel 2015.</p> <p>Già in fase di adozione del PAC con determinazione dirigenziale n 10566 del 22/12/2020 la Direzione Casa ha approvato il Piano per l'Efficientamento Energetico del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Milano, redatto dal gestore del patrimonio abitativo MM SpA. Come previsto dal PAC l'obiettivo è una città carbon neutral al 2050 con tappa intermedia al 2030 di decarbonizzare almeno il 50% dei consumi energetici degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica.</p> <p>Il perimetro del Piano include l'intero insieme dei complessi di edilizia residenziale pubblica di proprietà al 100% del Comune di Milano e gestiti da MM S.p.A., tra cui il complesso residenziale situato in via San Romanello 34.</p> <p>Finalità dell'intervento è la riqualificazione in chiave energetico-ambientale, da realizzare attraverso l'ottimizzazione della gestione di sistemi, impianti e componenti, oltre che l'utilizzo di nuovi materiali e sistemi di generazione che massimizzino la produzione da</p> |

⁷⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁸⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁸¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁸² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁸³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁸⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

fonte rinnovabile, nonché misure di efficientamento delle reti di illuminazione degli spazi comuni.

Il progetto intende realizzare un modello di riqualificazione energetica in grado di porsi come buona pratica di adattamento e riqualificazione energetica degli ERP da replicare anche in altri quartieri, ed in grado di influenzare anche altri operatori pubblici e privati. Le ricadute attese dal progetto sono di incidere positivamente sulla prospettiva della città di Milano di diventare una città carbon neutral entro il 2050, attraverso l'abbattimento del dispendio energetico. Nello specifico:

- contribuire al processo di transizione energetica della città di Milano, attraverso la riqualificazione energetica dell'intero complesso abitativo pubblico;
- migliorare la qualità della vita degli inquilini, con l'abbattimento dei costi di gestione e garantendo loro maggiori e migliori opportunità per abitare in contesti più sani, sicuri e sostenibili;
- sperimentare nuove formule innovative del processo edilizio finalizzate alla riduzione dei tempi, alla industrializzazione dei processi di costruzione e alla riduzione dei rischi dovuti alle cantierizzazioni, nonché dei disagi degli inquilini per la convivenza con i cantieri;
- contribuire alla ripartenza dell'attività economica della città e alla sua crescita sostenibile, promuovendo la transizione verde, in un'ottica di "sostenibilità competitiva" intesa come una combinazione di stabilità economica, equità sociale, sostenibilità ambientale, produttività e competitività.

Il target di riferimento sono i residenti degli ERP di via San Romanello. Attualmente circa 150 alloggi, su un totale di 170 unità abitative, risultano occupati da altrettanti nuclei familiari.

L'intervento è inserito nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2023/2025 e nell'elenco annuale per l'anno 2023, approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 16/03/2023, quale appendice al DUP 2023-2025.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 646 del 11/05/2023 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento: "VIA SAN ROMANELLO N. 34: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RISANAMENTO DELLE FACCIATE, DELLA COPERTURA E DEGLI IMPIANTI" (CUP B47H21007240004) per una spesa complessiva di € 18.500.000,00.

Il complesso immobiliare di edilizia residenziale di via San Romanello 34 è stato costruito negli anni 1987/1988, con una distribuzione in pianta a forma di C. Si tratta di tre corpi di fabbrica con un'area verde all'interno. I due edifici destinati a residenza (il terzo è un edificio mono piano ove è collocata la portineria) sono composti da sei piani fuori terra, di cui cinque piani destinati ad abitazione, per un totale di 170 alloggi, ed un piano terra nel quale sono localizzati i posti auto, le cantine e una viabilità carrabile.

Il progetto preliminare propone la riqualificazione della facciata mediante interventi che prevedono l'alternanza di porzioni trattate con facciata ventilata a porzioni con installazione di cappotto esterno, in modo da perseguire – oltre alla riqualificazione energetica - una migliore connotazione estetica degli edifici. Sono previste una serie di opere sulle parti comuni interne ed esterne degli edifici in modo tale da migliorare la fruibilità degli spazi comuni e creare degli spazi di aggregazione attrezzati e più fruibili.

Dal punto di vista prestazionale e tecnico, viene previsto un impianto fotovoltaico in copertura a servizio delle utenze comuni.

È previsto un miglioramento della classificazione energetica da F a B per l'Edificio 01 (scale A-E) e da G a C per l'Edificio 02 (scale F-I).

Come si rileva dalla diagnosi energetica il peso degli interventi legati al riscaldamento, quali la sostituzione delle caldaie che riscaldano ogni alloggio (attualmente in corso) e il rifacimento dell'impianto di adduzione gas alle utenze dei singoli appartamenti etc, sono poco incisivi rispetto all'intervento complessivo.

L'energia elettrica generata dal nuovo impianto fotovoltaico in copertura, in eccesso rispetto al nuovo fabbisogno elettrico del fabbricato, potrà essere destinata agli edifici circostanti e/o al quartiere, secondo i massimi livelli di ottimizzazione che deriveranno dall'analisi effettuata durante il progetto. Sarà, quindi, valutata l'attivazione di una comunità energetica e/o la fattibilità sull'alimentazione di infrastrutture di smart city, quali ad esempio le stazioni di ricarica veicoli elettrici.

La pianificazione dello svolgimento delle successive attività tecnico-progettuali e amministrative, ai sensi del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 36/2023) prevede:

- redazione documenti integrativi al PFTE;
- determinazione dirigenziale di approvazione dei documenti integrativi al PFTE;
- redazione Progetto Esecutivo;
- esame, verifica e validazione del Progetto Esecutivo;
- determina dirigenziale di approvazione del Progetto Esecutivo;
- determina a contrarre;
- pubblicazione bando di gara;
- aggiudicazione definitiva;
- stipula Contratto;
- esecuzione dei lavori n. 720 giorni naturali e continuativi;
- certificato di regolare esecuzione/collaudato.

Potrebbe essere verificata la fattibilità di un affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione dei relativi lavori (cd. appalto integrato) sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Si precisa che il progetto verrà sviluppato assicurando "rispetto" del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e del Regolamento UE 2021/2139.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

L'intervento di riqualificazione energetica ed impiantistica, oltre che di rifunionalizzazione degli spazi del complesso di edilizia residenziale pubblica, nel rispetto dei principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea per una città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City), è parte del processo di transizione verde del Comune di Milano e in questo senso si integra con le altre azioni del PN Metro Plus.

• **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).**

L'intervento sarà finanziato interamente dal PN Metro Plus e si coordinerà con le misure previste dal PNRR, con particolare riferimento agli interventi per la resilienza, il potenziamento del territorio e l'efficienza energetica dei comuni (*Missioni PNRR M2C4-14 e M2C4-17*), per il completamento di eventuali ulteriori interventi di riqualificazione energetica ricadenti in un perimetro diverso da quello tracciato dal progetto in esame.

L'intervento è, inoltre, sinergico con gli interventi a valere su Ecobonus 110% (ex D.L. 34/2020), in corso di realizzazione e da attuarsi entro il 2023, e con gli altri interventi di efficientamento energetico finanziati con risorse PNRR (M5C2 Investimenti 2.1 e 2.3) e PNC al PNRR "Programma Sicuro, Verde e Sociale: Riqualificazione dell'edilizia Residenziale Pubblica".

Infine, la replicabilità del modello di ottimizzazione energetica realizzata nel complesso ERP di via Romanello, sarà oggetto di candidature su Programmi diretti dell'UE (ad es.

| | |
|--|--|
| | <p>programma Horizon 2020, programma LIFE) caratterizzati da aspetti sperimentali o innovativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La governance del progetto prevede la responsabilità di coordinamento da parte della Direzione Casa - Area Gestione Area Politiche per l'Abitare e sostegno alla fragilità abitativa in collaborazione con MM spa che è subentrata nella gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Milano, in forza della "Convenzione ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. e), del d.lgs. n. 267/2000, per l'affidamento a MM S.p.A. della gestione del patrimonio abitativo di proprietà comunale con annessi usi diversi", e a cui verrà affidata l'attuazione dell'intervento ai sensi del Contratto di Servizio in essere.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano - Via San Romanello, 34</i> |

| Fonti di finanziamento ⁸⁵ | |
|--|-----------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 15.477.994,65 |
| Importo flessibilità | € 3.022.005,35 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 18.500.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

⁸⁵ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|---------------------------------------|---|
| Codice progetto ⁸⁶ | MI2.2.6.1.a |
| Titolo progetto ⁸⁷ | Ricicleria e centro di riuso - Via Lampedusa |
| CUP (se presente) | B45I18000110004 |
| Modalità di attuazione ⁸⁸ | Acquisto beni e lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ⁸⁹ | A titolarità |
| Beneficiario ⁹⁰ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Angelo Pascale - Direzione Verde e Ambiente angelo.pascale@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Da definire |
| | Direzione Verde e Ambiente |

| Descrizione del progetto | |
|---|--|
| Operazione di importanza strategica ⁹¹ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, L'Italia ha recepito le Direttive Comunitarie sull'Economia Circolare (2018/851 e 2018/852) e, con esse, gli obiettivi riguardanti il riciclo dei rifiuti urbani. Attraverso le misure programmate per promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, intende perseguire gli obiettivi previsti nel Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE e contribuire alla transizione verde con specifico riferimento, tra gli altri, al miglioramento della raccolta differenziata.</p> <p>In perfetta coerenza con tali obiettivi, il Comune di Milano ha sviluppato una strategia attenta ai temi ambientali attraverso l'avvio di diversi progetti diretti alla cittadinanza (campagna "Plastic Free", campagna di recupero delle derrate alimentari, ecc.) e aderendo, tra l'altro, al documento "Advancing Towards Zero Waste Declaration", che rende gli obiettivi di riduzione dei rifiuti previsti dalla normativa italiana ancora più "sfidanti".</p> <p>In tale logica, il Comune di Milano intende diffondere i concetti di economia circolare e rafforzare i comportamenti virtuosi della cittadinanza, in particolare quelli volti a promuovere un uso migliore e più efficiente delle risorse, riducendo la quantità di rifiuti prodotti e attivando iniziative per la raccolta, il trattamento, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, come parte di una logica di massimizzazione delle risorse, e di sviluppo sostenibile.</p> <p>Affinché la gestione dei rifiuti sia coerente con gli obiettivi di economia circolare, pertanto, è necessario potenziare ulteriormente le capacità di riciclo, da privilegiare ad altre forme di recupero e di smaltimento a maggiore impatto ambientale.</p> <p>L'intervento proposto, in linea con gli obiettivi citati, prevede la realizzazione di una nuova tipologia di impianto, costituito dall'accorpamento in un unico polo di due realtà</p> |

⁸⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁸⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁸⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁸⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁹¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

funzionalmente distinte ma concettualmente integrate: un **centro di raccolta rifiuti e un centro di riuso**.

Il **centro di raccolta** riveste un ruolo ecologico fondamentale essendo in grado di soddisfare molteplici esigenze: esso rappresenta la stazione intermedia nel sistema di gestione dei rifiuti, il luogo dove i rifiuti già differenziati dagli utenti nelle proprie abitazioni vengono suddivisi dagli addetti ai lavori in attesa di essere trasferiti ai centri di recupero, evitando che vengano abbandonati sul territorio aumentando il rischio d'inquinamento ambientale, d'intralcio alla circolazione e il degrado ambientale e paesaggistico.

Il **centro di riuso** ha delle finalità del tutto coerenti con gli obiettivi sopracitati, in quanto contribuisce a sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni, basata su principi di tutela ambientale, promuovendo il reimpiego e il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento.

Gli obiettivi del progetto sono, altresì, coerenti con quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 221, *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* e dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *"Norme in materia ambientale"*.

Infatti, in attuazione della direttiva 2008/98/CE, il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Parte quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*) e nello specifico, attraverso il **centro di raccolta** viene gestita la fase di raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee, mentre con il **centro di riuso** viene realizzata l'esposizione temporanea finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti, direttamente idonei al riutilizzo.

La gestione di questo impianto, di proprietà del Comune di Milano, verrà affidato al titolare del *Contratto di Servizio per la Gestione dei Servizi Preordinati alla Tutela Ambientale del Comune di Milano*, perseguendo così gli obiettivi in materia di tutela dell'ambiente e igiene ambientale indicati nella normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il progetto segue l'indirizzo strategico e le priorità previste dall'Azione del PN Metro Plus a cui afferisce, ovvero **l'Azione 2.2.6.1 - Infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per l'economia circolare in contesto urbano**, in quanto prevede azioni volte a perseguire la strategia di riduzione dei rifiuti, inserendosi in una pianificazione integrata dei servizi di igiene ambientale. L'idea è realizzare una struttura nella quale i cittadini possano conferire in sicurezza i rifiuti, in modo da incrementare la raccolta differenziata e, contemporaneamente, disincentivare l'abbandono abusivo sul territorio comunale, promuovendo comportamenti virtuosi che valorizzino i beni della collettività.

Il programma messo a punto, inoltre, mira a utilizzare l'occasione rappresentata dalla realizzazione di una nuova ricicleria, per contribuire al ridisegno di luoghi sprovvisti di una chiara identità, con l'intento di valorizzare ambiti critici presenti in aree periferiche mediante una composizione architettonica attenta, finalizzata a generare nuova qualità urbana.

L'impianto oggetto dell'intervento, infatti, sarà realizzato su un'area sottoutilizzata e da riqualificare, una frangia urbana inserita in un contesto di margine. La precarietà della condizione del comparto è ulteriormente acuita dalla vicinanza del Parco Agricolo Sud, che, racchiudendo all'interno del proprio perimetro aree destinate all'agricoltura con l'intento di preservarne i caratteri, si pone in netta contrapposizione con l'agglomerato urbano denso dei tessuti circostanti, generando appunto situazioni residuali, frammentate e interstiziali, sprovviste di una chiara funzione.

L'area di intervento è stata individuata in seguito ad una ricognizione condotta al fine di censire ambiti con caratteristiche idonee alla localizzazione di riciclerie, situati in contesti svantaggiati, che per loro natura e conformazione potrebbero prestarsi ad utilizzi impropri.

L'Amministrazione, nella consapevolezza del fatto che la qualità genera qualità ulteriore, ha inteso individuare e riutilizzare aree critiche, con potenzialità inesprese, all'interno di un più generale programma di rigenerazione urbana. L'impatto atteso da tale strategia è volta non solo alla riqualificazione e rigenerazione urbana, ma anche alla messa in sicurezza del territorio, ottenibile mediante la riduzione degli ambiti abbandonati, sottoutilizzati, dismessi, che inevitabilmente diventano luogo di micro-discariche abusive, occupazione e attività illecite.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

L'intervento prevede la realizzazione di una ricicleria con annesso centro di riuso in via Lampedusa, all'interno del Municipio 5 della città di Milano, in un'area sottoutilizzata e da riqualificare.

Il **centro di raccolta** è concepito per far convergere ed organizzare in frazioni omogenee i rifiuti urbani conferiti da cittadini, eventuali aziende locali ed eventualmente dal gestore del servizio pubblico, prima del trasporto degli stessi agli impianti di smaltimento e recupero.

Il **centro di riuso** è uno spazio in cui è possibile fare confluire beni integri e funzionanti, dei quali il cittadino non prevede più l'utilizzo personale, ma che sono in condizioni tali da poter essere utilizzati da altre persone.

La soluzione progettuale, concettualmente innovativa e tipologicamente replicabile, in piena coerenza con i più avanzati principi dell'economia circolare, promuove la cultura del riciclo e al tempo stesso incentiva la diffusione di pratiche virtuose.

I cittadini, infatti, possono così conferire rifiuti non raccolti dal servizio giornaliero "porta a porta" e al tempo stesso lasciare nel centro di riuso quei beni di cui per varie ragioni intendono disfarsi, oggetti che magari necessitano di piccole riparazioni e che, tuttavia, non sono rifiuti, perché ancora utilizzabili da altri utenti.

Dal punto di vista compositivo il progetto propone una rivisitazione in chiave moderna della tipologia a corte tipica delle cascine lombarde. Per quanto la composizione non sia costituita da un unico volume, bensì si articola in una serie di edifici indipendenti, l'unitarietà all'insieme è restituita dal disegno della copertura piana che, partendo dal centro di riuso ed estendendosi fino a coprire le aree del Centro di Raccolta, genera un impianto semichiuso, articolato intorno ad uno spazio centrale vuoto.

La struttura così per come è stata concepita, consente la possibilità di ottenere spazi modulari modificabili nel tempo in funzione dell'evoluzione delle necessità.

Aree a verde variamente piantumate contornano il complesso, a mitigazione dell'impatto ambientale. Anche in questo modo, la città, arricchita dalla realizzazione di nuove superfici rigenerative, acquisisce qualità urbana ed ambientale ed è messa in condizione di produrre qualità ulteriore nell'intorno di progetto.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, il progetto è stato definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro Plus, in coerenza con il Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento

| | |
|--|---|
| | <p>Europeo il 9/2/2021⁹², con la strategia nazionale per l'Economia circolare⁹³, con la parte quarta del D.Lgs. 152/2006 n. 152 per le norme in materia dei rifiuti e della bonifica dei siti inquinati⁹⁴, con i Piani Regionali di Gestione dei rifiuti e/o per la transizione ecologica⁹⁵, nonché nel rispetto del principio del DNSH.</p> <p>Attualmente risulta approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dell'intervento ed è in corso la redazione il Progetto Esecutivo.</p> <p>Le opere per l'esecuzione dell'intervento verranno realizzate, per quanto in oggetto della presente scheda, mediante l'indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara ai sensi del Codice dei Contratti in vigore, al fine di affidare la realizzazione delle opere lavori ad imprese qualificate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento è sinergico con le azioni del PN Metro plus. L'intervento risulta sinergico con gli altri interventi previsti dall'Amministrazione a valere sulla priorità 2 e azioni di riferimento del PN Metro Plus che intervengono su tematiche di riqualificazione ambientale e sostenibilità. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). L'intervento sarà finanziato interamente dal PN Metro Plus e si coordinerà con le misure previste dal PNRR, con particolare riferimento agli interventi rientranti nelle linee d'investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti e 1.2 - Progetti "faro" di economia circolare, della missione M2C1 del PNRR, per il completamento di eventuali ulteriori interventi ricadenti in un perimetro diverso da quello tracciato dal progetto in esame. Inoltre, si prevede la partecipazione anche a candidature su Programmi diretti dell'UE (ad es. Iniziativa Urbana Europea, Programma Horizon 2020, Programma LIFE) caratterizzati da aspetti sperimentali o innovativi, nell'ambito delle quali si favoriranno sinergie con nuovi partner europei. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La governance del progetto sarà affidata al titolare Contratto di Servizio per la Gestione dei Servizi Preordinati alla Tutela Ambientale del Comune di Milano su tutto il territorio pubblico cittadino. La gestione progettuale sarà effettuata di concerto con la Direzione Verde e Ambiente, la quale opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, altre direzioni, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, qualora risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

⁹² https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0040_IT.html

⁹³ https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/SEC_21.06.22.pdf

⁹⁴ <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/materiaAmbientale>

⁹⁵ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-ambiente-e-clima/piano-regionale-rifiuti-e-bonifiche>

| Fonti di finanziamento ⁹⁶ | |
|--|----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 6.800.000,00 |
| Importo flessibilità | € 1.200.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 8.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

⁹⁶ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ⁹⁷ | MI2.2.7.2.a |
| Titolo progetto ⁹⁸ | Ambito Forlanini – Completamento del percorso ciclo-pedonale agreste |
| CUP (se presente) | B46E18000220004 |
| Modalità di attuazione ⁹⁹ | Lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ¹⁰⁰ | A titolarità |
| Beneficiario ¹⁰¹ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Paola Viganò - Direzione Verde e Ambiente - Area Verde Paola.vigano@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Milano |
| | Direzione Verde e Ambiente - Area Verde |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁰² | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il Parco Forlanini è un parco metropolitano di oltre 250 ettari che si estende dal centro di Milano fino all'Idroscalo, e interessa, oltre Milano, i comuni di Segrate, Peschiera Borromeo e aree della Provincia. Il Parco ha una grande valenza sulle strategie di sviluppo del verde pubblico dell'area metropolitana, sia perché costituisce la cintura verde nella fascia periferica (area a cavallo tra la città e la campagna), sia perché rappresenta l'opportunità di realizzare un nuovo e meno dissipativo modello di sviluppo urbano. Il Parco appare oggi molto frammentato e difficile da attraversare nella sua interezza, occorre creare una nuova condizione di accessibilità in grado di ricomporre i frammenti in una figura d'insieme, modificando l'assetto vegetazionale in una infrastruttura ecologico/ambientale multifunzionale connessa con il tessuto urbano. L'obiettivo dell'intervento è di portare a valorizzazione gli spazi verdi, nonché a una progressiva rivalutazione dell'attività agricola primaria sul territorio Metropolitano, costituendo un asse di rilevanza ambientale, paesistica e fruitiva continua, dal centro città fino ai comuni periferici dell'area metropolitana, con evidenti vantaggi per l'intera cittadinanza. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime. Il progetto propone interventi di ripristino/recupero della fruibilità del parco, fortemente indirizzata alla salvaguardia e all'incremento della dotazione di verde, ponendo attenzione ad incentivare le porzioni drenanti del territorio e alla conservazione della |

⁹⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁹⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁹⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁰⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁰¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁰² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

| | |
|---|--|
| | <p>biodiversità. Nello specifico saranno completati i tratti di percorsi ciclopeditoni interni al parco e completate/integrate le aree di sosta con spazi ludico sportivi realizzando un parco multifunzionale in grado di mettere in connessione l'ambito agricolo a ovest e il parco Forlanini a est. Gli interventi di completamento e integrazione si articolano nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuovi percorsi ciclopeditoni di connessione interna al Parco, fino all'innesto del ponte/passarella sul fiume Lambro; • Realizzazione di corridoi verdi tra loro connessi in modo da ottenere benefici di tipo ecologico e ricreativo. <p>Il Parco Forlanini dispone del progetto esecutivo .</p> <p>I lavori saranno affidati tramite indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara per l'affidamento ad un soggetto esterno dei lavori sopra dettagliati.</p> <p>Si precisa che il progetto verrà sviluppato assicurando "rispetto" del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e del Regolamento UE 2021/2139.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) <p>Il progetto si collega con gli interventi previsti dalla Priorità 2, in particolare con la riqualificazione del Parco Urbano Ticinello, in quanto contribuisce a definire il modello di sviluppo strategico per la costituzione di una cintura verde nella fascia periferica della Città.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). <p>La complementarità è prevista con lo Strumento di Investimento del capitale naturale (Natural Capital Financing Facility, NCFF) del Programma LIFE che mira a incrementare i finanziamenti a favore della biodiversità e della protezione dell'ambiente, mobilitando fondi del settore sia pubblico sia privato al fine di stimolare gli investimenti negli ecosistemi.</p> <p>Si segnalano gli interventi di forestazione urbana e periurbana da parte delle Città Metropolitane nell'ambito del PNRR Misura 2 - Componente 4 - Investimento 3.1. Annualità 2023-2024, come da Decreto n. 606 del MASE recentemente approvato, che prevede per il Comune di Milano il coinvolgimento di tre aree del territorio urbano in cui saranno realizzati interventi di forestazione per il rafforzamento della componente naturale urbana per la mitigazione delle isole di calore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto sarà garantita dalle risorse comunali, nonché dall'apporto di eventuali contributi resi disponibili da altre fonti di finanziamento nazionale ed europeo. La governance del progetto è affidata alla Direzione Verde e Ambiente - Area Verde.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |
| Fonti di finanziamento¹⁰³ | |
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 895.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 5.000,00 risorse comunali |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 900.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

¹⁰³ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ¹⁰⁴ | MI2.2.7.2.c |
| Titolo progetto ¹⁰⁵ | Parco Agricolo del Ticinello – 2 lotto |
| CUP (se presente) | B42H22002170004 |
| Modalità di attuazione ¹⁰⁶ | Lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ¹⁰⁷ | A titolarità |
| Beneficiario ¹⁰⁸ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Paola Viganò, Direzione Verde e Ambiente - Area Verde paola.vigano@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Milano |
| | Direzione Verde e Ambiente - Area Verde |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁰⁹ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Le grandi città metropolitane come Milano risentono della grave cesura ecologica creata dalle grandi infrastrutture per lo sviluppo economico e sociale dei territori, con indubbia perdita di identità locale ed eterogeneità naturalistica. I Parchi Urbani rappresentano un'importante occasione per contenere tale fenomeno attraverso il potenziamento del patrimonio naturalistico e il rafforzamento della biodiversità esistente.</p> <p>In tale contesto si inserisce la salvaguardia e l'incremento della dotazione di verde del Parco Ticinello. Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione e il potenziamento di un ambito storicamente dedicato alle attività rurali incrementando le possibilità e le qualità fruibili, privilegiando la conservazione e lo sviluppo del patrimonio paesistico, culturale ed ambientale di notevole importanza per la città di Milano. Fino ad oggi il contesto, per vocazione e per azionamento urbanistico, ha mantenuto una destinazione d'uso agricola che rappresenta un valore certo per la città ma che necessita di interventi volti a consolidare l'equilibrio tra fruizione pubblica, attività produttive e valori ambientali riconosciuti anche alla scala territoriale in relazione alla definizione delle reti ecologiche e delle necessarie connessioni atte al loro consolidamento e completamento. Per l'intero sistema si prevede il mantenimento della pratica agricola attuale, sulla base di contratti di affittanza agraria stipulati tra Comune di Milano e agricoltori, ad eccezione di parte delle aree che verranno destinate a pratiche agricole sperimentali, a frutteto, ad orti per i cittadini e per la realizzazione di aree boscate.</p> <p>Le ricadute attese dal progetto riguardano l'incremento della biodiversità presente nel Parco e un miglioramento della connessione con il tessuto urbano circostante, in grado di impattare sugli accessi della popolazione alle infrastrutture verdi. Il target di riferimento è l'intera popolazione cittadina.</p> |

¹⁰⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁰⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁰⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁰⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁰⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁰⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Fino ad oggi il contesto, per vocazione e per azionamento urbanistico, ha mantenuto una destinazione d'uso agricola che rappresenta un valore certo per la città ma che necessita di interventi volti a consolidare l'equilibrio tra fruizione pubblica, attività produttive e valori ambientali riconosciuti anche alla scala territoriale in relazione alla definizione delle reti ecologiche e delle necessarie connessioni atte al loro consolidamento e completamento.

Per l'intero sistema si prevede il mantenimento della pratica agricola attuale, sulla base di contratti di affitto agraria stipulati tra Comune di Milano e agricoltori, ad eccezione di parte delle aree che verranno destinate a pratiche agricole sperimentali, a frutteto, ad orti per i cittadini e per la realizzazione di aree boscate.

Si punterà a creare le condizioni anche per un uso ciclabile dei percorsi. All'interno di tutto il Parco, in particolare in prossimità degli ingressi e lungo i percorsi, saranno inserite varie tipologie di arredo per favorire la fruizione pubblica compatibilmente alle attività agricole. Un ulteriore elemento da valorizzare è proprio il sistema irriguo. Questo sistema, oltre ad essere elemento fondamentale per la produzione agricola, rappresenta un valore identitario di notevole interesse sia sotto il profilo paesaggistico e storico sia anche sotto il profilo naturalistico. Tutte le rogge esistenti sono dunque confermate e se ne prevede la pulizia (spurgo o disostruzione), l'eventuale modellazione delle sponde, il ripristino funzionale o la riqualificazione dei manufatti idraulici ed in ultimo la realizzazione o la riqualificazione dei ponticelli.

Compatibilmente con le funzioni produttive alcuni spazi saranno destinati ad attività agricola di tipo sperimentale. Un esempio da valutare per le successive fasi di gestione (da concordare con gli agricoltori) sarà l'applicazione, a rotazione su tutte le aree agricole del parco, di una modalità di conduzione a basso impatto energetico, senza l'uso di diserbanti o fitofarmaci, basata sulla spontaneità dei prodotti che cresceranno insieme ad "infestanti" - da monitorare - che anche attraverso le fioriture in diversi periodi vegetativi potranno sviluppare suggestioni paesaggistiche.

Infine, in considerazione dell'importanza delle connessioni ecologiche sovrallocali, uno dei principali temi progettuali riguarda proprio il ripristino della continuità ecosistemica lungo le sponde del Ticinello che attualmente presenta elementi di discontinuità e frammentazione, in particolare per la presenza di insediamenti non regolamentati e usi impropri.

Inoltre, si prevede la riqualificazione ambientale delle sponde attraverso la piantumazione delle stesse, ove necessario, per ricreare gli habitat favorevoli allo sviluppo di biodiversità. All'interno di tali impianti saranno realizzati percorsi e spazi di fruizione con valenza didattica e conoscitiva. Si prevede inoltre che tutti gli interventi riguardanti le opere a verde siano completi delle necessarie attività manutentive post-impianto.

Con riferimento al livello di progettazione, il 2° lotto è stato ammesso a finanziamento REACT-EU "Progetto MI6.1.4.d Riqualificazione urbana di spazi pubblici e verde - riqualificazione del verde pubblico" il 21.12.2021 per un importo complessivo di 1.502.932,64 euro.

L'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, è avvenuta il 18.03.2022 con Deliberazione di giunta Comunale n. 332, ed è stato inserito nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2022/2024 n. 552 per un importo totale pari a 1.800.000,00 euro (IVA ed oneri inclusi) di cui € 1.502.932,64 finanziati con risorse REACT-EU.

Il progetto esecutivo è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 11438 del 13.12.2022 e, con Determina Dirigenziale dell'Area Gestione Amministrativa Progetti e

| | |
|--|--|
| | <p>Lavori della Direzione Verde e Ambiente è stata espletata la procedura negoziata e sono stati aggiudicati i lavori I lavori saranno avviati nella seconda metà del 2023 e si prevede di completare i lavori entro i 14 mesi successivi. Si precisa che il progetto verrà sviluppato assicurando “rispetto” del principio DNSH ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e del Regolamento UE 2021/2139.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto è collegato con gli interventi di recupero e rigenerazione del Parco Forlanini. • Complementarità e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). La complementarità è prevista con lo Strumento di Investimento del capitale naturale (Natural Capital Financing Facility, NCFF) del Programma LIFE che mira a incrementare i finanziamenti a favore della biodiversità e della protezione dell’ambiente, mobilitando fondi del settore sia pubblico sia privato al fine di stimolare gli investimenti negli ecosistemi. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica e gestionale del progetto sarà garantita dalle risorse comunali, nonché dall’apporto di eventuali contributi resi disponibili da altre fonti di finanziamento nazionale ed europeo. La governance del progetto è affidata alla Direzione Verde e Ambiente - Area Verde. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ¹¹⁰ | |
|---|---|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 750.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | 1.050.000,00 (848.978,68 comunali e 201.021,32 React-EU) |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.800.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | <i>Fondi Pon Metro React-EU</i> |

¹¹⁰ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ¹¹¹ | MI2.2.7.2.c |
| Titolo progetto ¹¹² | Aree gioco diffuse per spazi pubblici più sostenibili |
| CUP (se presente) | B42H24000190006 |
| Modalità di attuazione ¹¹³ | Lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ¹¹⁴ | A titolarità |
| Beneficiario ¹¹⁵ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Dario Luigi Moneta - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani dario.moneta@comune.milano.it – tel: 02 88456071 |
| Soggetto attuatore | Da definire |
| | Da definire |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹¹⁶ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Milano ha l'ambizione di consolidare la sua posizione come città a misura di bambino al fine di accelerare la transizione ambientale, lo sviluppo equo, l'inclusione sociale e il benessere di tutti. L'obiettivo è costruire una città in cui i bambini e i ragazzi dall'infanzia all'adolescenza abbiano un accesso paritario e conveniente agli spazi pubblici che supportino i loro bisogni di sviluppo, anche allo scopo di sviluppare un senso di importanza e un'aspettativa di eccellenza del bene pubblico.</p> <p>Le trasformazioni dello spazio pubblico, considerate nella loro globalità, anche attraverso l'ottica del gioco creano un modello di cambiamento urbano a livello sociale e ambientale.</p> <p>Il progetto si inserisce in contesti già oggetto di trasformazione e rappresenta un completamento dell'intervento per la restituzione di spazi alla città, allo scopo di contribuire allo sviluppo del tema della sostenibilità ambientale.</p> <p>Nello specifico si provvederà a identificare e progettare insieme alla cittadinanza e a realizzare nuovi spazi di gioco per bambini e bambine di tutte le età.</p> <p>Il progetto va a potenziare iniziative già realizzate (come la sistemazione superficiale di M4) con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare un ambiente urbano salutare e adatto alle diverse attività quotidiane, dal gioco alle attività scolastiche, costruendo una consapevolezza nuova nelle generazioni future ed offrendo una maggiore autonomia a bambine, bambini, ragazze e ragazzi; - riconvertire e restituire spazi pubblici, favorendo la sostenibilità ambientale e il ripensamento delle strade e delle piazze dei quartieri come luoghi di gioco, interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica; - migliorare la qualità urbana (incluso la qualità dell'aria) con ripristino e rafforzamento delle componenti ambientali, depavimentando, creando ombra e ripristinando con verde gli spazi recuperati; |

¹¹¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹¹² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹¹³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹¹⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

¹¹⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹¹⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

- mettere al centro i bambini, le loro famiglie e la comunità nelle attività di co-progettazione cercando di trovare soluzioni che rispondano alle esigenze dello spazio e alla visione condivisa per il futuro;
- favorire la collaborazione attiva tra la cittadinanza e la pubblica amministrazione
- incrementare la sicurezza di cittadini, pedoni, ciclisti attraverso interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico.

La rivalutazione degli spazi pubblici urbani che si impegna di integrare la prospettiva dei bambini investendo nella componente ludico-educativa è volto a perseguire gli obiettivi di benessere sociale e ambientale del Piano di Governo del Territorio Milano 2030, Piano Area Clima e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, nell'ambito del Piano Quartieri.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.**

In un'ottica di sostenibilità ambientale, si prevede una trasformazione degli spazi in aree che possano svolgere un ruolo centrale della vita dei quartieri, non più solo parcheggi o aree di transito, bensì aree da giocare e vivere e in cui giocare e vivere, dove Comune di Milano e cittadinanza collaborano attivamente sia nella realizzazione concreta sia nella ideazione dei programmi delle attività.

L'identificazione degli spazi si farà a più livelli seguendo una serie di caratteristiche incluso:

- potenziale di riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale di spazi urbani destinati ad altri usi;
- mancanza di aree pedonali e/o aree gioco per bambini;
- concentrazione di parcheggi non regolamentati;
- prossimità di fermate del trasporto pubblico;
- viabilità complessa, ridondante o particolarmente pericolosa per pedoni e ciclisti
- forte presenza di associazionismo territoriale e attività di quartiere.

Il programma sperimenterà con giochi sensoriali che stimolano i sensi e incoraggiano l'esplorazione attiva dei bambini integrando elementi che mettono al centro la componente ludico-educativa del gioco (come gli orti urbani, la sabbia, i giochi d'acqua, pavimentazione antitrauma in diverse forme).

La ricerca sui materiali porterà avanti principi del Piano Area Clima con e l'uso di materiali sostenibili, drenanti, naturalistici che promuovono la biodiversità come il progetto Impollina-MI.

I bambini saranno attori principali della progettazione dello spazio, seguendo le linee guida dal *Designing Streets for Kids* (<https://globaldesigningcities.org/publication/designing-streets-for-kids/>)

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto si collega con gli interventi previsti dalla Priorità 4 e 7, in quanto favorisce l'inclusione sociale in particolare delle fasce più fragili della popolazione (bambini e giovani), e contribuisce a realizzare nuovi spazi pubblici nelle zone più periferiche della città.

Il progetto si inserisce in un contesto più vasto di iniziative di trasformazione della città tra cui rientrano gli interventi più semplici di urbanistica tattica attuati nell'ambito di *Piazze Aperte* fino ad interventi più complessi di trasformazioni di aree attraverso depavimentazioni e realizzazione di piazze definitive, che rappresentano la conclusione del percorso iniziato con gli interventi temporanei.

- **Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).**

Non si rilevano allo stato attuale elementi di complementarietà con altri Programmi.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

| | |
|--|--|
| | <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto sarà garantita dalle risorse comunali, nonché dall'apporto di eventuali contributi resi disponibili da altre fonti di finanziamento esterne all'Amministrazione; la successiva manutenzione delle aree rientrerà all'interno degli attuali contratti di gestione degli spazi comunali.</p> <p>Le nuove realizzazioni di spazi giochi vengono attuate in sinergia con le competenti Direzioni comunali che seguono gli aspetti di mobilità, verde e rigenerazione urbana attraverso un coordinamento effettuato dalla Direzione proponente, che segue anche il coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni nelle attività di co-progettazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ¹¹⁷ | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 al netto della flessibilità | € 1.120.406,25 |
| Importo flessibilità | € 197.718,75 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.318.125,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

¹¹⁷ Importi in euro.

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

L'impatto che la pandemia di Covid-19 ha avuto sulla società ha messo in chiaro quanto il settore della mobilità sia influente in termini di impatto ambientale. La Città di Milano, in virtù di ciò, intende proseguire sulla strada della riduzione delle emissioni climalteranti anche tramite una transizione verde del comparto dei trasporti. In tal senso, l'implementazione di interventi a sostegno della mobilità sostenibile e multimodale rappresenta una via per minimizzare gli impatti delle emissioni di gas climalteranti attraverso soluzioni portatrici di externalità positive non solo verso l'ambiente, ma anche per la qualità della vita dei cittadini e dei city users (pendolari, turisti, ecc.). Per tale ragione, si punterà fortemente sulla mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte di una più grande strategia di transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio. La limitazione forzata degli spostamenti dovuta alla crisi pandemica di Covid-19 ha reso inoltre evidente, in termini di riduzione delle emissioni inquinanti, la necessità di investire sul trasporto pubblico locale (TPL).

Tali interventi andranno, in sinergia con quanto finora realizzato dall'Amministrazione in termini di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e di ammodernamento e sostenibilità della flotta circolante, integrati a livello urbano attraverso investimenti di rigenerazione e riqualificazione degli spazi pubblici tramite azioni quali l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono previsti interventi sulle barriere architettoniche presenti lungo un sottoinsieme di itinerari (marciapiedi ed attraversamenti) urbani all'interno della Città di Milano. Nello specifico, si tratta di investimenti e azioni volti a garantire adeguati standard di sicurezza, con particolare riferimento a quanto realizzato nei pressi degli "Itinerari Olimpici", ovvero quell'insieme di percorsi che collegano le principali stazioni della metropolitana ai siti di svolgimento delle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali 2026 Milano - Cortina. La rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico interessato risponderà anche all'obiettivo ambientale dell'adattamento al cambiamento climatico grazie all'implementazione di interventi mirati a mitigare i rischi fisici climatici per la Città, quali le ondate di calore e le precipitazioni intense, in linea con quanto fissato dal PAC¹¹⁸ della Città di Milano.

La Città di Milano mira a garantire, così come previsto dagli obiettivi strategici del PUMS¹¹⁹, un'elevata accessibilità alla città mediante l'ottimizzazione dell'offerta e dell'integrazione dei diversi sistemi di trasporto pubblico-privato, riducendo la dipendenza dal mezzo privato motorizzato a favore di tipologie di trasporto a minore impatto ambientale con particolare attenzione agli spostamenti tra la Città di Milano e l'area urbana. Inoltre, dovranno essere garantiti reti e servizi di mobilità atti a riequilibrare e recuperare quote di rete stradale e spazi pubblici a favore di una loro migliore fruibilità e condivisione da parte di pedoni, ciclisti e utenti del TPL, migliorandone la qualità e ottimizzandone la gestione, in particolare negli ambiti ad elevata densità di residenza. Attraverso l'utilizzo degli strumenti propri della sicurezza stradale, si otterranno anche notevoli ricadute positive sulla sicurezza dei cittadini e dei city users nelle aree interessate dagli interventi.

In particolare, sono previsti interventi per garantire una mobilità casa-scuola che sia sicura, sostenibile e autonoma. Con un approccio interdisciplinare e armonico, il Comune di Milano affronta i temi della sicurezza stradale, della sostenibilità ambientale e della salute e sviluppo dei bambini. La progettazione degli spazi pubblici si integra così con iniziative educative e strategie per gestire la

¹¹⁸ Piano Aria Clima (PAC) 2022 <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>;

¹¹⁹ Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) 2018 <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/mobilita/pianificazione-mobilita/piano-urbano-della-mobilita>;

domanda di mobilità, dando vita a una città più vivibile e attenta alle esigenze dei suoi cittadini più giovani.

Nello specifico si interverrà per:

- Riqualificare i servizi del TPL mediante interventi sulle reti urbane (infrastrutture per il trasporto pubblico di massa), attraverso la realizzazione di corsie preferenziali per le circolari Filoviarie, con l'obiettivo finale di aumentare la velocità commerciale, e la regolarità del servizio di trasporto pubblico eliminando gran parte delle possibili cause di "incaglio" oggi presenti lungo i suddetti percorsi.
- Migliorare l'inclusività della fruizione degli spazi mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti nei siti di mobilità intermodale, in modo tale che l'utenza debole e più in generale la cittadinanza possa ricevere un servizio di mobilità che rispecchi le esigenze della stessa.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Per raggiungere gli obiettivi definiti nell'ambito della mobilità urbana sostenibile, la Città di Milano ha messo in campo un'ambiziosa macro-strategia, composta da diverse priorità e indirizzi, che trovano sostegno finanziario attraverso altri strumenti oltre quello fornito dal PN Metro plus. In tale prospettiva, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sostenuto dal *European Recovery and Resilience Facility*¹²⁰, costituisce la risposta italiana al completamento della transizione verso una mobilità sostenibile e multimodale ed è quindi uno strumento complementare all'azione della Città di Milano nell'ambito del PN Metro plus. Nello specifico, sussiste una coerenza e demarcazione con il PNRR delineata come segue:

- *Corsia preferenziale circolare filoviaria 92 tratta Pergolesi -Piccinni e tratta da piazza Cappelli a via Tertulliano* del PN Metro plus: si rileva una coerenza, in termini programmatici, con gli interventi afferenti alla Missione 2, Componente 2 - *Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*, Investimento 4.2 - *Sviluppo trasporto rapido di massa*. Tra gli interventi già finanziati in campo mobilità sostenibile dal PNRR tramite l'investimento menzionato, si rileva l'intervento *Piano dei trasporti linea circolare 90-91 – Sede riservata da P.za Zavattari a P.za Stuparich* che, pur rientrando nella stessa natura dell'intervento PN Metro Plus, è demarcato dall'intervento oggetto della presente scheda in quanto agisce su una tratta filoviaria differente. Pertanto, non vi sono "sovrapposizioni" sotto il profilo finanziario tra le due misure.
- *Interventi mirati per il superamento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico - lotto 1* del PN Metro plus: si rileva una coerenza, in termini programmatici, con gli interventi afferenti alla Missione 5, Componente 2 - *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*, Investimento 2.2 - *Piani Urbani Integrati* e Investimento 2.3 - *Programma innovativo della qualità dell'abitare* del PNRR con i quali vengono finanziati interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche nelle principali stazioni della rete metropolitana dell'area e di riqualificazione dei nodi del trasporto pubblico locale. Allo stesso modo, grazie alle risorse messe a disposizione dal Decreto Aiuti (D.L Aiuti del 31/08/2022), vengono

¹²⁰ https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility_en

finanziati interventi aventi le stesse caratteristiche e finalità. In termini attuativi, invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti dal PNRR.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Si rilevano coerenze, prevalentemente programmatiche, tra la strategia relativa alla mobilità sostenibile del PN Metro plus della Città di Milano e i Programmi Regionali di Regione Lombardia. Tali coerenze sono riscontrabili negli interventi previsti dal Piano Operativo Metro plus della Città di Milano in tema mobilità e negli interventi previsti sullo stesso tema dal Programma Regionale FESR della Regione Lombardia 2014 - 2020. Nello specifico, gli interventi sulle *Corsie preferenziali circolare filoviaria 92 tratta Pergolesi - Piccini e tratta da piazza Cappelli a via Tertulliano* previsto dal PO Metro plus, risultano coerenti in termini programmatici con quanto delineato dal PR FESR Regione Lombardia 2014-2020, RSO2.8 *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*, Azione 2.8.1 e 2.8.2, tramite le quali si intendono sostenere interventi che promuovano l'utilizzo del TPL multimodale nell'ottica di completare la transizione verso una mobilità sostenibile. In termini attuativi invece, gli interventi risultano demarcati rispetto a finanziamenti provenienti da altre fonti di finanziamento.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

| Codice progetto ¹²¹ | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹²² | Importo della flessibilità |
|--------------------------------|---|---|----------------------------|
| MI3.2.8.2.a | CORSIA PREFERENZIALE CIRCOLARE FILOVIARIA 92 TRATTA DA VIA PERGOLESÌ A VIA PICCINNI | 2.661.330,29 | - |
| MI3.2.8.2.b | CIRCOLARE FILOVIARIA: CORSIA PREFERENZIALE IN SEDE PROTETTA DA PIAZZA CAPPELLI A VIA TERTULLIANO | 6.085.832,49 | 1.894.167,51 |
| MI3.2.8.3.a | INTERVENTI MIRATI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLO SPAZIO PUBBLICO - LOTTO 1 | 1.197.053,00 | - |
| MI3.2.8.3.b | PIAZZE APERTE URBANE PER UNA MOBILITA' CASA-SCUOLA | 788.669,71 | |
| Totale | | 10.732.885,49 | 1.894.167,51 |

¹²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Cagliari presenti due progetti afferenti all'Azione 3.2.8.1, i codici saranno CA3.2.8.1.a e CA3.2.8.1.b)

¹²² Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ¹²³ | MI3.2.8.2.a |
| Titolo progetto ¹²⁴ | Corsia preferenziale Circolare Filoviaria 92 - Tratta da Via Pergolesi a via Piccinni |
| CUP (se presente) | B41I18000100005 |
| Modalità di attuazione ¹²⁵ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹²⁶ | Lavori Pubblici |
| Beneficiario ¹²⁷ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Marcello Oneta - Direzione Mobilità |
| | marcello.oneta@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | M.M. S.p.A. (ente in house partecipato 100% dal Comune di Milano) |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹²⁸ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento si inserisce in un filone di azioni volte a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.</p> <p>Tale obiettivo si persegue anche grazie al potenziamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (TPL) attraverso investimenti sulle infrastrutture di trasporto esistenti e/o nuove infrastrutture di trasporto all'interno dell'area metropolitana. Il progetto prevede di riqualificare i servizi del TPL mediante interventi sulle reti urbane (infrastrutture per il trasporto pubblico di massa) e, nel caso specifico, attraverso la realizzazione di corsie preferenziali per le circolari Filoviarie, con l'obiettivo finale di aumentare la velocità commerciale e la regolarità del servizio di trasporto pubblico. Sarà pertanto realizzata una nuova tratta riservata e protetta della circolare filoviaria 92 da Via Pergolesi a via Piccinni, volta a favorire i percorsi dei mezzi TPL lungo la stessa.</p> <p>La creazione di una sede riservata e protetta per il trasporto pubblico su gomma lungo una determinata quota parte del percorso permetterà di aumentare la velocità commerciale e la regolarità del servizio di trasporto pubblico, anche in linea con gli obiettivi del PUMS¹²⁹, obiettivo B3.2 Trasporto Pubblico di massa", O2.1 "– Sviluppo, potenziamento, estensione e riqualificazione della rete del Trasporto pubblico Rapido di Massa (TRM)". Tale obiettivo sarà raggiunto anche tramite azioni che favoriscono un TPL sostenibile attraverso, ad esempio, attività di riqualificazione della viabilità e rimozione delle barriere architettoniche, in ottica di rendere maggiormente accessibile il trasporto pubblico locale.</p> |

¹²³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹²⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹²⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹²⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹²⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹²⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

¹²⁹ Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS), 2021. Adottato con Delibera Consiglio metropolitano 28-4-2021 e ss.mm.ii;

La realizzazione della nuova corsia garantirà una maggiore regolarità del servizio, eliminando gran parte delle possibili cause di “incaglio” oggi presenti lungo i suddetti percorsi. Le precedenti esperienze consentono di affermare che la realizzazione di corsie preferenziali garantisce il miglioramento della velocità commerciale di circa il 14%.

L'aumento della velocità commerciale genera ricadute positive: non solo migliora il livello di servizio con la riduzione dei tempi di spostamento, ma riduce i costi di esercizio a parità di offerta di trasporto. Aumentando la velocità commerciale, infatti, è possibile garantire la stessa frequenza di passaggi impiegando un minor numero di mezzi e di autisti, oppure aumentare, a parità di mezzi e personale a disposizione, la frequenza dei passaggi.

L'implementazione del progetto genererà esternalità positive come ad esempio:

- un nuovo equilibrio tra TPL e traffico automobilistico privato tenendo conto del ruolo nevralgico svolto da questo tratto di circonvallazione (in particolare in quanto contiguo all'accesso alle autostrade a nord e a funzioni urbane estremamente impattanti sul traffico quali gli impianti per lo sport spettacolo);
- riqualificazione e riordino dello spazio pubblico stradale sotto il profilo funzionale, morfologico e paesaggistico, con l'inibizione degli utilizzi irregolari, insicuri o comunque impropri;
- maggiori opportunità d'attivazione di interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, rispondenti anche all'obiettivo ambientale dell'adattamento al cambiamento climatico che identifica come rischi fisici climatici per la città di Milano le ondate di calore e le precipitazioni intense. (c.d. bombe d'acqua). Attraverso l'inserimento di porzioni di aree permeabili sistemate a verde in sostituzione di aree oggi pavimentate o comunque impermeabili, nonché il riordino del sistema delle acque meteoriche anche alla luce della nuova normativa sull'invarianza idraulica si adotteranno quindi delle soluzioni di adattamento anche in linea con quanto fissato dal PAC (Piano Aria Clima) della Città di Milano¹³⁰.
- azioni di Climate Proofing per la tutela degli utenti in attesa alle fermate, oppure opere di messa in sicurezza degli utenti in attesa e/o attraversamento.

I destinatari del progetto sono i cittadini e city users metropolitani, nonché i lavoratori pendolari e i turisti che usufruiscono dei servizi di mobilità messi a disposizione dell'amministrazione comunale/metropolitana.

L'ente si è dato l'obiettivo di portare a compimento questo intervento nell'ottica della limitazione massima di accesso al centro cittadino (area B) al traffico veicolare favorendo gli interventi sul trasporto pubblico. Il potenziamento di questa linea 92 e la sua interconnessione con la linea circolare 90-91, per la quale sono già finanziati in campo mobilità sostenibile dal PNRR tramite l'investimento menzionato, – Sede riservata da P.za Zavattari a P.za Stuparich che, pur rientrando nella stessa natura dell'intervento PN Metro +, è demarcato dall'intervento oggetto della presente scheda in quanto agisce su una tratta filoviaria differente. I due progetti anche se interessanti parti delle sedi filoviarie in comune con le due linee non sono in “sovrapposizione” sotto il profilo finanziario tra le due misure. Tali interventi andranno, in sinergia con quanto finora realizzato dall'Amministrazione in termini di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e di ammodernamento e sostenibilità della flotta circolante, integrati a livello urbano attraverso investimenti di rigenerazione e riqualificazione degli spazi pubblici tramite azioni quali l'abbattimento delle barriere architettoniche. A tal proposito, si segnalano importanti interventi sulle barriere architettoniche presenti negli itinerari cosiddetti olimpici, che collegano le principali stazioni metropolitane ai siti di svolgimento delle Olimpiadi Invernali 2026 di Milano-Cortina al fine di assicurare un accesso ai siti olimpici che sia fruibile anche dall'utenza debole. La rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico interessato risponderà anche all'obiettivo ambientale dell'adattamento al cambiamento climatico grazie all'implementazione di interventi mirati a

¹³⁰ <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>

mitigare i rischi fisici climatici per la CMM, quali le ondate di calore e le precipitazioni intense, in linea con quanto fissato dal PAC131 della Città di Milano.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

Il progetto si compone di diversi lotti, dislocati sul territorio cittadino, che prevedono la realizzazione di corsie preferenziali in sede protetta lungo tutto il percorso della circonvallazione esterna. In particolare, il progetto supporterà la realizzazione di una nuova tratta di sede riservata per la circolazione dell'esistente circolare Filoviaria 92, tratta da Via Pergolesi a via Piccinni.

La linea filoviaria 92, con i suoi due capolinea - Bovisa FN e Viale Isonzo, realizza nel lato est di Milano un collegamento diretto e tangente alla zona centrale fra il nord ed il sud della città. La linea transita già oggi per ampie tratte in corsia preferenziale. Essa utilizza, infatti, un lungo tratto di corsia preferenziale della linea 90/91, da Piazzale Nigra sino a Piazza Caiazzo nel settore nord, e da Via Tertulliano sino al capolinea di Viale Isonzo nel settore sud. I maggiori ritardi nell'esercizio, così come attualmente organizzato, sono dovuti essenzialmente ad una invasione, sia per la sosta che per la marcia, della sede riservata da parte della viabilità ordinaria. Il Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile e il Piano Generale del Traffico Urbano¹³² vigenti prevedono l'intervento per la formazione della corsia riservata della linea filoviaria 92 tra piazza Cappelli e via Tertulliano lungo Viale Umbria.

Attualmente la progettualità si trova nella fase di livello esecutivo.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, il progetto è stato definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro+, in coerenza con gli obiettivi indicati del PUMS, garantendo l'accessibilità del TPL ai disabili e all'utenza debole, oltre che la presenza di adeguati sistemi per la rilevazione in tempo reale dei passaggi ciclabili e pedonali, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

Gli interventi, espletata la fase progettuale, verranno attivati, per quanto in oggetto della presente scheda, mediante l'indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara ai sensi del Codice dei Contratti in vigore al fine di affidare la realizzazione delle opere da parte di imprese qualificate.

Il tempo per l'esecuzione delle opere è stato stimato pari a 540 giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori.

La misura verrà attivata mediante le seguenti modalità attuative:

- Indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente l'implementazione delle azioni previste per la realizzazione delle opere, edili e stradali e tecnologiche;

Il cronoprogramma delle attività è:

- conclusione dell'iter progettuale con l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi del Dlgs 36/2023 e ss.ii.mm. entro il 2023;
- indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente per la realizzazione dell'opera entro il primo semestre 2024;
- inizio esecuzione lavori entro il secondo semestre 2024;
- Conclusione dei lavori entro il 2026

¹³¹ Piano Aria Clima (PAC) 2022 <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>;

¹³² <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/mobilita/pianificazione-mobilita/piano-generale-del-traffico-urbano1>

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Attività di collaudo entro il 2027 • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento risulta sinergico con la progettualità "Interventi mirati per il superamento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico - lotto 1" a valere sull'Azione 3.8.3 del PN Metro plus. Attraverso gli interventi che agiscono sul TPL, la Città di Milano mira, infatti, non solo a migliorare i servizi del TPL e le relative infrastrutture, ma anche a garantire una maggiore accessibilità al servizio pubblico così da favorire un utilizzo sempre maggiore da parte della cittadinanza di tipologie di trasporto a basso impatto ambientale. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Si rileva una coerenza, in termini programmatici, con gli interventi afferenti alla Missione 2, Componente 2 – "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 4.2 – "Sviluppo trasporto rapido di massa del PNRR". Tra gli interventi già finanziati in campo mobilità sostenibile dal PNRR tramite l'investimento menzionato, si rileva anche l'intervento Piano dei trasporti linea circolare 90-91 – Sede riservata da P.za Zavattari a P.za Stuparich che, pur rientrando nella stessa natura dell'intervento PN Metro+, è demarcato dall'intervento oggetto della presente scheda. Pertanto, non vi sono "sovrapposizioni" sotto il profilo finanziario tra le due misure. L'intervento risulta coerente, in termini programmatici, con quanto delineato dal PR FESR Regione Lombardia 21-27, ASSE 3 - RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, Azione 2.8.1 e 2.8.2, tramite le quali si intendono sostenere interventi che promuovano l'utilizzo del TPL multimodale nell'ottica di completare la transizione verso una mobilità sostenibile. In termini di attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da tale fonte di finanziamento. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La governance progettuale sarà garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Mobilità, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, altre direzioni, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, qualora risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento¹³³ | |
|---|---|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.661.330,29 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 4.000.000,00 risorse Finanziamento Ministeriale DM 360 € 788.669,71 risorse comunali (per IVA commerciale) |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 7.450.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

¹³³ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ¹³⁴ | MI3.2.8.2.b |
| Titolo progetto ¹³⁵ | Circolare Filoviaria: Corsia preferenziale in sede protetta da Piazza Cappelli a via Tertulliano |
| CUP (se presente) | B41I18000090005 |
| Modalità di attuazione ¹³⁶ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹³⁷ | Lavori Pubblici |
| Beneficiario ¹³⁸ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Marcello Oneta - Direzione Mobilità marcello.oneta@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | M.M. S.p.A. (ente in house partecipato 100% dal Comune di Milano) |
| | Mail: t.settinfra@postacert.comune.milano.it Pec: at.operepubbliche@postacert.comune.milano.it 0288466527-0288466543 |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ¹³⁹ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento si inserisce in un filone di azioni volte a promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.</p> <p>Tale obiettivo si persegue anche grazie al potenziamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale (TPL) attraverso investimenti sulle infrastrutture di trasporto esistenti e/o nuove infrastrutture di trasporto all'interno dell'area metropolitana. Il progetto prevede di riqualificare i servizi del TPL mediante interventi sulle reti urbane (infrastrutture per il trasporto pubblico di massa) e, nel caso specifico, attraverso la realizzazione di corsie preferenziali per le circolari Filoviarie, con l'obiettivo finale di aumentare la velocità commerciale e la regolarità del servizio di trasporto pubblico. Sarà pertanto realizzata una nuova tratta riservata e protetta della circolare filoviaria 92 da Piazza Cappelli a via Tertulliano, volta a favorire i percorsi dei mezzi TPL lungo la stessa.</p> <p>La creazione di una sede riservata e protetta per il trasporto pubblico su gomma lungo una determinata quota parte del percorso permetterà di aumentare la velocità commerciale e la regolarità del servizio di trasporto pubblico, anche in linea con gli obiettivi del PUMS¹⁴⁰, obiettivo B3.2 Trasporto Pubblico di massa", O2.1 "– Sviluppo, potenziamento, estensione e riqualificazione della rete del Trasporto pubblico Rapido di Massa (TRM)". Tale obiettivo</p> |

¹³⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹³⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹³⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹³⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹³⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

¹⁴⁰ Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS), 2021. Adottato con Delibera Consiglio metropolitano 28-4-2021 e ss.mm.ii;

sarà raggiunto anche tramite azioni che favoriscono un TPL sostenibile attraverso, ad esempio, attività di riqualificazione della viabilità e rimozione delle barriere architettoniche, in ottica di rendere maggiormente accessibile il trasporto pubblico locale.

La realizzazione della nuova corsia garantirà una maggiore regolarità del servizio, eliminando gran parte delle possibili cause di “incaglio” oggi presenti lungo i suddetti percorsi. Le precedenti esperienze consentono di affermare che la realizzazione di corsie preferenziali garantisce il miglioramento della velocità commerciale di circa il 14%.

L'aumento della velocità commerciale genera ricadute positive: non solo migliora il livello di servizio con la riduzione dei tempi di spostamento, ma riduce i costi di esercizio a parità di offerta di trasporto. Aumentando la velocità commerciale, infatti, è possibile garantire la stessa frequenza di passaggi impiegando un minor numero di mezzi e di autisti, oppure aumentare, a parità di mezzi e personale a disposizione, la frequenza dei passaggi.

L'implementazione del progetto genererà esternalità positive come ad esempio:

- un nuovo equilibrio tra TPL e traffico automobilistico privato tenendo conto del ruolo nevralgico svolto da questo tratto di circonvallazione (in particolare in quanto contiguo all'accesso alle autostrade a nord e a funzioni urbane estremamente impattanti sul traffico quali gli impianti per lo sport spettacolo);
- riqualificazione e riordino dello spazio pubblico stradale sotto il profilo funzionale, morfologico e paesaggistico, con l'inibizione degli utilizzi irregolari, insicuri o comunque impropri;
- maggiori opportunità d'attivazione di interventi di riqualificazione dello spazio pubblico, rispondenti anche all'obiettivo ambientale dell'adattamento al cambiamento climatico che identifica come rischi fisici climatici per la città di Milano le ondate di calore e le precipitazioni intense. (c.d. bombe d'acqua). Attraverso l'inserimento di porzioni di aree permeabili sistemate a verde in sostituzione di aree oggi pavimentate o comunque impermeabili, nonché il riordino del sistema delle acque meteoriche anche alla luce della nuova normativa sull'invarianza idraulica si adotteranno quindi delle soluzioni di adattamento anche in linea con quanto fissato dal PAC (Piano Aria Clima) della Città di Milano¹⁴¹.
- azioni di Climate Proofing per la tutela degli utenti in attesa alle fermate, oppure opere di messa in sicurezza degli utenti in attesa e/o attraversamento.

I destinatari del progetto sono i cittadini e city users metropolitani, nonché i lavoratori pendolari e i turisti che usufruiscono dei servizi di mobilità messi a disposizione dell'amministrazione comunale/metropolitana.

L'ente si è dato l'obiettivo di portare a compimento questo intervento nell'ottica della limitazione massima di accesso al centro cittadino (area B) al traffico veicolare favorendo gli interventi sul trasporto pubblico. Il potenziamento di questa linea 92 e la sua interconnessione con la linea circolare 90-91, per la quale sono già finanziati in campo mobilità sostenibile dal PNRR tramite l'investimento menzionato, – Sede riservata da P.za Zavattari a P.za Stuparich che, pur rientrando nella stessa natura dell'intervento PN Metro +, è demarcato dall'intervento oggetto della presente scheda in quanto agisce su una tratta filoviaria differente. I due progetti anche se interessanti parti delle sedi filoviarie in comune con le due linee non sono in “sovrapposizione” sotto il profilo finanziario tra le due misure. Tali interventi andranno, in sinergia con quanto finora realizzato dall'Amministrazione in termini di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e di ammodernamento e sostenibilità della flotta circolante, integrati a livello urbano attraverso investimenti di rigenerazione e riqualificazione degli spazi pubblici tramite azioni quali l'abbattimento delle barriere architettoniche. A tal proposito, si segnalano importanti interventi sulle barriere architettoniche presenti negli itinerari cosiddetti olimpici, che collegano le principali

¹⁴¹ <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>

stazioni metropolitane ai siti di svolgimento delle Olimpiadi Invernali 2026 di Milano-Cortina al fine di assicurare un accesso ai siti olimpici che sia fruibile anche dall'utenza debole. La rigenerazione e riqualificazione dello spazio pubblico interessato risponderà anche all'obiettivo ambientale dell'adattamento al cambiamento climatico grazie all'implementazione di interventi mirati a mitigare i rischi fisici climatici per la CMM, quali le ondate di calore e le precipitazioni intense, in linea con quanto fissato dal PAC142 della Città di Milano.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Il progetto si compone di diversi lotti, dislocati sul territorio cittadino, che prevedono la realizzazione di corsie preferenziali in sede protetta lungo tutto il percorso della circonvallazione esterna. In particolare, il progetto supporterà la realizzazione di una nuova tratta di sede riservata per la circolazione dell'esistente circolare Filoviaria 92, tratta da Piazza Cappelli a via Tertulliano.

La linea filoviaria 92, con i suoi due capolinea - Bovisa FN e Viale Isonzo, realizza nel lato est di Milano un collegamento diretto e tangente alla zona centrale fra il nord ed il sud della città. La linea transita già oggi per ampie tratte in corsia preferenziale. Essa utilizza, infatti, un lungo tratto di corsia preferenziale della linea 90/91, da Piazzale Nigra sino a Piazza Caiazzo nel settore nord, e da Via Tertulliano sino al capolinea di Viale Isonzo nel settore sud. I maggiori ritardi nell'esercizio, così come attualmente organizzato, sono dovuti essenzialmente ad una invasione, sia per la sosta che per la marcia, della sede riservata da parte della viabilità ordinaria. Il Piano Urbano delle Mobilità Sostenibile e il Piano Generale del Traffico Urbano¹⁴³ vigenti prevedono l'intervento per la formazione della corsia riservata della linea filoviaria 92 tra piazza Cappelli e via Tertulliano lungo Viale Umbria.

Attualmente la progettualità si trova nella fase di livello esecutivo.

Per conseguire gli obiettivi illustrati sopra, il progetto è stato definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro+, in coerenza con gli obiettivi indicati del PUMS, garantendo l'accessibilità del TPL ai disabili e all'utenza debole, oltre che la presenza di adeguati sistemi per la rilevazione in tempo reale dei passaggi ciclabili e pedonali, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

Gli interventi, espletata la fase progettuale, verranno attivati, per quanto in oggetto della presente scheda, mediante l'indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara ai sensi del Codice dei Contratti in vigore al fine di affidare la realizzazione delle opere da parte di imprese qualificate.

Il tempo per l'esecuzione delle opere è stato stimato pari a 800 giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori.

La misura verrà attivata mediante le seguenti modalità attuative:

- Indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente l'implementazione delle azioni previste per la realizzazione delle opere, edili e stradali e tecnologiche;

Il cronoprogramma delle attività è:

- conclusione dell'iter progettuale con l'approvazione del progetto esecutivo ai sensi del Dlgs 36/2023 e ss.ii.mm. entro il 2023;

¹⁴² Piano Aria Clima (PAC) 2022 <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/ambiente/aria-e-clima/piano-aria-clima>;

¹⁴³ <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/mobilita/pianificazione-mobilita/piano-generale-del-traffico-urbano1>

| | |
|---------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - indicazione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente per la realizzazione dell'opera entro il primo semestre 2024; - inizio esecuzione lavori entro il secondo semestre 2024; - Conclusione dei lavori entro il 2026 - Attività di collaudo entro il 2027 <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento risulta sinergico con la progettualità "Interventi mirati per il superamento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico - lotto 1" a valere sull'Azione 3.8.3 del PN Metro plus. Attraverso gli interventi che agiscono sul TPL, la Città di Milano mira, infatti, non solo a migliorare i servizi del TPL e le relative infrastrutture, ma anche a garantire una maggiore accessibilità al servizio pubblico così da favorire un utilizzo sempre maggiore da parte della cittadinanza di tipologie di trasporto a basso impatto ambientale. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Si rileva una coerenza, in termini programmatici, con gli interventi afferenti alla Missione 2, Componente 2 – "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 4.2 – "Sviluppo trasporto rapido di massa" del PNRR. Tra gli interventi già finanziati in campo mobilità sostenibile dal PNRR tramite l'investimento menzionato, si rileva anche l'intervento Piano dei trasporti linea circolare 90-91 – Sede riservata da P.za Zavattari a P.za Stuparich che, pur rientrando nella stessa natura dell'intervento PN Metro+, è demarcato dall'intervento oggetto della presente scheda. Pertanto, non vi sono "sovrapposizioni" sotto il profilo finanziario tra le due misure. L'intervento risulta coerente, in termini programmatici, con quanto delineato dal PR FESR Regione Lombardia 21-27, ASSE 3 - RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, Azione 2.8.1 e 2.8.2, tramite le quali si intendono sostenere interventi che promuovano l'utilizzo del TPL multimodale nell'ottica di completare la transizione verso una mobilità sostenibile. In termini di attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da tale fonte di finanziamento. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La governance progettuale sarà garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Mobilità, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, altre direzioni, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, qualora risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione. |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |

| Fonti di finanziamento ¹⁴⁴ | |
|--|--|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 6.085.832,49 |
| Importo flessibilità | (€ 1.894.167,51 risorse comunali) |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 8.820.000,00 Finanziamento Ministeriale DM 360 |

¹⁴⁴ Importi in euro.

| | |
|--|--|
| | € 1.759.788,38 risorse comunali (IVA commerciale) € 134.379,13 risorse comunali |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 16.800.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ¹⁴⁵ | MI3.2.8.3.a |
| Titolo progetto ¹⁴⁶ | Interventi mirati per il superamento delle barriere architettoniche nello spazio pubblico - lotto 1 |
| CUP (se presente) | B47H22004300007 |
| Modalità di attuazione ¹⁴⁷ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁴⁸ | Lavori Pubblici |
| Beneficiario ¹⁴⁹ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Marcello Oneta - Direzione Mobilità marcello.oneta@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | M.M. S.p.A. (ente in house partecipato 100% dal Comune di Milano) |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁵⁰ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto si inserisce in un filone di interventi atti a promuovere l'accessibilità del trasporto pubblico locale e dello spazio pubblico attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nel territorio dell'area metropolitana di Milano.</p> <p>L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è quello di accrescere la sicurezza della mobilità per la cittadinanza e in particolar modo per gli utenti deboli attraverso interventi volti a garantire una gestione innovativa della circolazione. Questa nuova gestione la quale consentirà la convivenza sicura in ambiente urbano dei diversi utenti della strada, consisterà in investimenti quali la creazione di Zone a Traffico Moderato (ZTM), Zone a velocità limitata, piste ciclabili, ciclovie, percorsi pedonali e la rimozione delle barriere architettoniche rappresentanti ostacoli significativi per l'utenza debole nell'esplorazione del contesto urbano.</p> <p>La progettualità di tali azioni fa parte di una più ampia strategia di intervento incentrata sull'abbattimento delle barriere architettoniche su tutto il territorio della CMM. L'accessibilità universale dello spazio metropolitano è considerata, infatti, un requisito essenziale per vivere la Città Metropolitana ed è per questo che la Città di Milano sta mettendo in campo una strategia articolata di rimozione di tutte le barriere architettoniche iniziata con il percorso di adozione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A. MI e che coinvolge varie autorità cittadine con l'obiettivo finale di raggiungere la piena accessibilità delle aree urbane. La strategia si declina anche nell'ambito della mobilità, riconoscendo come importante obiettivo l'accrescimento della sicurezza sul territorio metropolitano. Tramite una serie di interventi, dunque, la Città di Milano mira a rendere più sicuri i nodi metropolitani, le stazioni, le fermate del trasporto pubblico di superficie, gli</p> |

¹⁴⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁴⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁴⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁴⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁴⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁵⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

itinerari ciclopeditoni e più in generale tutti i siti attraverso i quali l'utenza fruisce dei servizi di mobilità.

Il progetto qui presentato, parte della strategia appena descritta, si focalizza sull'abbattimento delle barriere architettoniche presenti lungo un sottoinsieme di itinerari (marciapiedi ed attraversamenti) urbani all'interno del Comune di Milano. Nello specifico, si tratta di investimenti e azioni volti a garantire adeguati standard di sicurezza nei pressi degli "Itinerari Olimpici", ovvero quell'insieme di percorsi che collegano le principali stazioni della metropolitana ai siti di svolgimento delle Olimpiadi e Paraolimpiadi Invernali 2026 Milano - Cortina. I siti olimpici interessati dall'intervento sono: Palasharp, Stadio Meazza, MiCo, Piazza della Repubblica, Villaggio Olimpico, Arena Santa Giulia, Piazza del Duomo.

L'intervento è parte quindi di un'ampia visione di messa in sicurezza della rete stradale che comprenderà, tra gli altri, interventi sui collegamenti pedonali diretti tra i siti olimpici e le stazioni della metropolitana più vicine, detti "itinerari prioritari", e sui cosiddetti "itinerari di collegamento" che collegano, tra loro, gli "itinerari prioritari" andando a configurare complessivamente un lungo asse di attraversamento della città da nord/ovest a sud/est. Sono previsti interventi sulla rete per oltre 80 km lineari di marciapiedi ed interventi sugli attraversamenti (40 km considerando solo l'asse stradale) eliminando tutti quegli ostacoli che impediscono, limitano o rendono pericolosa la mobilità, quali gradini, pendenze, spazi o passaggi stretti, strade non asfaltate, oggetti sporgenti, elementi costruttivi troppo alti, scale, specialmente per le persone con limitata capacità motoria e visiva.

L'obiettivo di lungo periodo dell'Amministrazione comunale tramite questa serie di interventi è quello di garantire la completa accessibilità dell'area urbana per la cittadinanza e in particolare per gli utenti portatori di disabilità. In questa stessa direzione procede il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)¹⁵¹ di Città Metropolitana che propone azioni prioritarie da implementare nel campo della mobilità e dell'accessibilità. L'obiettivo specifico di riferimento del PUMS è il C1.10 – A10.9 "Compatibilità con il sistema territoriale", che mira all'eliminazione delle barriere architettoniche per consentire accessibilità ai servizi TPL per gli utenti con ridotta capacità motoria.

I destinatari del progetto sono i cittadini e city users metropolitani, nonché i lavoratori pendolari e i turisti con ridotte capacità motorie e visive che usufruiscono dei servizi di mobilità messi a disposizione dell'amministrazione comunale/metropolitana.

Per quanto riguarda invece il PUMS di Milano, nel capitolo dedicato alla città senza barriere, sono individuate puntualmente le strategie e gli obiettivi che la proposta degli itinerari olimpici porta a compimento. In generale il Piano richiede di intraprendere azioni che coinvolgano al massimo l'intera città. In particolare, sono individuate come principali strategie d'intervento sia l'integrazione nelle stazioni della metropolitana di ascensori, unica soluzione meccanizzata ritenuta realmente strumento di accessibilità universale, sia la riqualificazione delle fermate TPL di superficie, sia il completamento di una rete di itinerari accessibili.

La strategia della rete di itinerari risponde all'esigenza di dare delle priorità intermedie verso l'obiettivo generale di completa accessibilità della città e prevede, nella sua attuazione, anche gli interventi che vengono riproposti per questo progetto: eliminazione di gradini agli attraversamenti, inserimento di segnaletica podotattile, rimozione degli ostacoli sui marciapiedi, accessibilità delle fermate di trasporto pubblico lungo gli itinerari e la moderazione della velocità dei veicoli in carreggiata con particolare attenzione agli incroci non semaforizzati.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di**

¹⁵¹ Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS), 2021. Adottato con Delibera Consiglio metropolitano 28-04-2021 e ss.mm.ii).

altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

Il progetto è declinato in azioni diverse volte tutte a raggiungere l'obiettivo previsto nei luoghi denominati "Itinerari Olimpici". Nello specifico si interverrà con:

- Azioni volte a migliorare l'inclusività della fruizione degli spazi mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti con rimozione ostacoli fisici, (ad esempio marciapiedi senza rampe o altre azioni a favore dell'utenza debole);
- Riqualificazione, ove necessario, dello spazio circostante con interventi per la sicurezza stradale, pedonale e la possibilità di effettuare interventi di depavimentazione e posa di nuove alberature;
- Azioni volte ad eliminare il maggior numero di barriere architettoniche e sensoriali possibili, come la segnaletica podotattile e, quando possibile e necessario, utilizzando gli strumenti propri della sicurezza stradale quali la riduzione delle velocità, una maggiore visibilità della segnaletica e degli spazi dedicati all'attraversamento, la risagomatura e/o il rialzo strutturale delle intersezioni;
- Riqualificazione di stazioni del TPL con rimozione delle barriere architettoniche che richiedono una pavimentazione mantenuta, assenza di ostacoli fissi e adeguati spazi di attesa, salita e discesa dal mezzo, affinché si garantisca ai bus di avvicinarsi e aprire la pedana sul marciapiede.

Con l'obiettivo di conseguire quanto sopra illustrato, il progetto è stato definito nel rispetto dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Metro+, in coerenza con gli obiettivi indicati del PUMS, garantendo l'accessibilità del TPL ai disabili e all'utenza debole, oltre che la presenza di adeguati sistemi informativi per aggiornamenti in tempo reale del TPL, nonché nel rispetto del principio del DNSH.

La misura verrà attivata mediante le seguenti modalità attuative:

- Indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente l'implementazione delle azioni previste dalla progettualità;
- Acquisto forniture/servizi per l'installazione della strumentistica atta a garantire la sicurezza della cittadinanza e dei turisti con ridotte capacità motorie o visive tramite MEPA.

Il cronoprogramma delle attività è:

- conclusione dell'iter con l'approvazione dell'accordo quadro, ai sensi dell'articolo 154 del Dlgs 36/2023 e ss.ii.mm. entro il primo semestre 2024;
- indizione, da parte dell'Amministrazione, di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente per la realizzazione dell'opera entro il secondo semestre 2024;
- inizio esecuzione delle opere entro il secondo semestre 2024;
- conclusione dei lavori entro il 2026 e collaudo entro il 2027.

• ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)***

L'intervento risulta sinergico con le progettualità "Corsie preferenziali Circolare Filoviaria 92 - Tratta da Via Pergolesi a via Piccinni" e "Corsia preferenziale Circolare Filoviaria 92 - Tratta da Piazza Cappelli a via Tertulliano" a valere sull'Azione 3.8.2 del PN Metro plus. Attraverso gli interventi che agiscono sul TPL, la Città di Milano mira, non solo a migliorare i servizi del TPL e le relative infrastrutture, ma anche a garantire una maggiore accessibilità e sicurezza del servizio pubblico di mobilità, favorendo un utilizzo sempre maggiore da parte della cittadinanza di tipologie di trasporto a basso impatto ambientale.

• ***Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)***

| | |
|--|--|
| | <p>Si rileva una coerenza, in termini programmatici, con gli interventi afferenti alla Missione 5, Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Investimento 2.2 - Piani Urbani Integrati e Investimento 2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare del PNRR con i quali vengono finanziati interventi mirati al superamento delle barriere architettoniche nelle principali stazioni della rete metropolitana dell'area e di riqualificazione dei nodi del trasporto pubblico locale. Allo stesso modo, grazie alle risorse messe a disposizione dal Decreto Aiuti (D.L Aiuti del 31/08/2022), vengono finanziati interventi aventi le stesse caratteristiche e finalità. In termini attuativi, invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti dal PNRR.</p> <p>L'intervento risulta coerente, in termini programmatici, con quanto delineato dal PR FESR Regione Lombardia 21-27, ASSE 3 - RSO2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, Azione 2.8.1 e 2.8.2, tramite il quale si intendono sostenere, tra gli altri, interventi che promuovano l'accessibilità ai nodi della rete del TPL favorendo una mobilità sostenibile e sicura. In termini attuativi invece, l'intervento risulta demarcato rispetto a finanziamenti provenienti da tale fonte di finanziamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita, qualora risultasse necessario un sostegno economico successivamente all'esaurimento del sostegno del PN Metro plus, tramite risorse proprie dell'Amministrazione. La governance dell'intervento è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Mobilità, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, Direzione Welfare, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ¹⁵² | |
|---|---|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.197.053,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 2.381.000,00 risorse SISTRA fin MIN n.408 del 22/12/2022 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 3.578.053,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

¹⁵² Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ¹⁵³ | MI3.2.8.3.b |
| Titolo progetto ¹⁵⁴ | Piazze Aperte Urbane per una mobilità casa-scuola |
| CUP (se presente) | B40A24000070006 |
| Modalità di attuazione ¹⁵⁵ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁵⁶ | Acquisto di beni |
| Beneficiario ¹⁵⁷ | Comune di Milano, 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Direzione Specialistica Autorità di gestione e Monitoraggio Piani Dario Luigi MONETA |
| | e-mail: dario.moneta@comune.milano.it tel: 02 88456071 |
| Soggetto attuatore | M.M. S.p.A. (ente in house partecipato 100% dal Comune di Milano) |
| | Riferimenti (Email, tel.) |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁵⁸ | No |
| Attività | <p>Indicare (se del caso):</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto "Piazze Aperte Urbane per una mobilità casa-scuola" si inserisce nel più ampio contesto del programma "Piazze Aperte per ogni scuola", che ha avviato interventi innovativi di urbanistica tattica in spazi antistanti i plessi scolastici della città di Milano. Questo nuovo progetto mira a proseguire il percorso già intrapreso dall'Amministrazione, proponendo la conversione definitiva degli spazi antistanti le scuole da uso carrabile a pedonale, per promuovere una mobilità casa-scuola sicura e sostenibile. L'iniziativa affronta in modo integrato temi di sicurezza stradale, sostenibilità ambientale, salute e sviluppo dei bambini, combinando la progettazione dello spazio pubblico con azioni educative e di gestione della domanda di mobilità.</p> <p>"Piazze Aperte Urbane" svilupperà modelli di progettazione urbana in specifiche aree intorno ai plessi scolastici, orientati verso una gestione innovativa della circolazione, con la conversione degli spazi a favore di forme di mobilità ecosostenibili, principalmente pedonale e ciclabile. Questi interventi saranno massimizzati attraverso una adeguata politica di mobilità urbana, che prevede la pedonalizzazione di parti dell'assetto stradale e l'introduzione di arredi urbani ed elementi vegetali, con l'obiettivo di ridurre anche l'effetto isola di calore.</p> <p>Nelle "aree obiettivo" saranno creati collegamenti con le piste ciclabili esistenti per rafforzare attività già consolidate come il BiciBus/Massa Marmocchi e il PediBus, e per valutare i benefici della messa in sicurezza di strade scolastiche libere da automobili, con segnaletica dedicata lungo i percorsi casa-scuola che conducono alle Piazze Aperte Urbane.</p> |

¹⁵³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁵⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁵⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁵⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁵⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁵⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Le "aree obiettivo": via Monteverdi (Municipio 3), piazza San Materno (Municipio 3), via Gentilino (Municipio 5), piazza Bettini (Municipio 7), via Gattamelata-Faravelli (Municipio 8), sono state individuate direttamente dalla cittadinanza attraverso la partecipazione all'avviso pubblico "Piazze Aperte per ogni scuola/Piazze Aperte per ogni quartiere". Le proposte ricevute sono state poi valutate dall'Amministrazione in termini di fattibilità tecnica e del livello di ambizione degli interventi previsti, come la creazione di nuovi tratti ciclabili e di nuove aree pedonali, in linea con le priorità del PUMS (1.a, b, c; 2.c; e 3.a, b) e con il nuovo Biciplan, al fine di creare una rete omogenea di percorsi ciclabili e pedonali.

Le ricadute sul territorio del progetto "Piazze Aperte Urbane per una mobilità casa-scuola" possono incidere innanzitutto sul:

Miglioramento della sicurezza stradale: La conversione degli spazi antistanti le scuole da carrabili a pedonali riduce il traffico veicolare, diminuisce i rischi di incidenti e rende gli spazi più sicuri per bambini, famiglie e residenti.

Sostenibilità ambientale: Promuovendo forme di mobilità sostenibile come il camminare e l'uso della bicicletta, il progetto contribuisce a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, migliorando la qualità dell'aria e la vivibilità delle aree urbane coinvolte.

Promozione di stili di vita attivi: Incentivando la mobilità attiva come il camminare e il pedalare, il progetto favorisce stili di vita più sani per i bambini e le famiglie, con benefici per la salute fisica e mentale.

Rafforzamento della comunità: La creazione di spazi pubblici sicuri e accoglienti intorno alle scuole favorisce la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità, rendendo i quartieri più vivibili e inclusivi.

Educazione alla mobilità sostenibile: Il progetto integra azioni educative che sensibilizzano bambini e famiglie sull'importanza della mobilità sostenibile, contribuendo a un cambiamento culturale verso comportamenti più responsabili e consapevoli.

Sviluppo di infrastrutture ciclabili e pedonali: Il miglioramento dei collegamenti con le piste ciclabili esistenti e la creazione di nuove infrastrutture pedonali e ciclabili rafforzano la rete di mobilità sostenibile della città, rendendo gli spostamenti più sicuri e agevoli.

Valorizzazione dello spazio pubblico: La trasformazione degli spazi urbani in aree pedonali e verdi migliora l'estetica e la funzionalità delle zone intorno alle scuole, contribuendo a una maggiore qualità degli spazi pubblici.

Queste ricadute complessive rendono il progetto un importante contributo per la trasformazione sostenibile e resiliente del territorio urbano.

- *Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime*

Il progetto è volto a perseguire gli obiettivi di rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile del Piano di Governo del Territorio Milano 2030, Piano Aria Clima e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, nell'ambito del Piano Quartieri. Il programma 'Piazze Aperte per Ogni Scuola' mira a valorizzare lo spazio pubblico come luogo di aggregazione al centro dei quartieri, intorno alle scuole, ad ampliare le aree pedonali e a promuovere forme sostenibili di mobilità a beneficio dell'ambiente e della qualità della vita in città, riportando lo spazio pubblico al centro della vita degli abitanti, per far tornare le piazze a essere luoghi frequentati dai cittadini, non più solo parcheggi o aree di passaggio.

La collaborazione con i cittadini e la scuola nella progettazione degli interventi, è un pilastro importante del progetto. Comune di Milano e cittadinanza lavorano attivamente insieme nell'ideazione, sviluppo e realizzazione dei progetti, oltre che nell'attivazione e gestione degli

spazi, secondo i principi dell'amministrazione condivisa. Questo avviene tramite la firma di "patti di collaborazione", con associazioni e cittadini, che definiscono modalità di cura e utilizzo degli spazi pubblici per scopi sociali, ludico- ricreative.

Da un punto vista urbanistico e dei flussi di mobilità, le aree individuate perseguono le seguenti finalità:

- Via Monteverdi:

- pedonalizzazione di un tratto della strada;
- nuova pista ciclabile con relativi attraversamenti ciclabili a completamento del tratto P.zza Argentina, piazzale Bacone. Monteverdi è parte dell'itinerario ciclabile BEATS- Bagolari east to south (Programma BICI - *Bloomberg Initiative for Cycling Infrastructure*) per gli spostamenti casa – scuola. Intervento che garantirebbe la continuità della attuale ciclabile attualmente interrotta in quel tratto.

- Piazza San Materno:

- ✓ Sul tratto via Casoretto/Lambrate:
 - pedonalizzazione del tratto finale di via Lambrate/Casoretto, con messa a doppio senso di via Lambrate;
 - accesso funzioni religiose e carraio della Parrocchia da via Lambrate;
 - connessione ciclabile su via Casoretto da via Ampere e via Accademia.
- ✓ Su via Ampere/ via Porpora:
 - ridisegno tratto via Ampere/via Porpora con pista ciclabile contromano protetta da sosta in linea.

- via Gentilino:

- messa in sicurezza del percorso ciclo-pedonale casa scuola;
- ampliamento del tratto pedonale e messa in sicurezza dello spazio antistante la scuola.

- piazza Bettini:

- pedonalizzazione intorno alla piazza che consente la valorizzazione del verde esistente e dei fronti commerciali;
- restringimento della carreggiata di via Forze Armate per garantire l'inserimento della futura pista ciclabile prevista dal PUMS.

- via Gattamelata-Faravelli:

- pedonalizzazione di via Gattamelata e via Faravelli;
- inserimento di nuovi attraversamenti ciclabili;
- ricucitura con la pista ciclabile già esistente

Nel corso del primo semestre 2025 verrà espletata la procedura di gara per l'affidamento dei lavori connessi all'installazione e delle forniture e, parallelamente, si procederà alla progettazione esecutiva dei singoli interventi.

Si prevede di avviare nel 2026 la realizzazione dei primi interventi e di completare tutti i lavori di riqualificazione degli ambiti entro la fine del 2027.

- *Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)*

Il progetto si collega con gli interventi previsti dalla Priorità 4 e 7, in quanto favorisce l'inclusione sociale in particolare delle fasce più fragili della popolazione (bambini e giovani), e contribuisce a realizzare nuovi spazi pubblici nelle zone più periferiche della città, in un contesto più vasto di iniziative di trasformazione della città. In particolare, il progetto va in continuità con il progetto "Aree gioco diffuse per spazi pubblici più sostenibili"(MI2.2.7.2.c.) finanziato dalla Priorità 2 del Piano Operativo; riprendendo i concetti di riappropriazione dello spazio pubblico e trasformazione di aree senza qualità urbana per favorire la socialità e la mobilità attiva e sostenibile.

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> <p>La restituzione di nuovi luoghi per la socialità diffusi sul territorio si inserisce in un più ampio contesto di iniziative nazionali e internazionali, in cui l'Amministrazione è impegnata nell'individuare nuove e più efficaci modalità di collaborazione con la cittadinanza. Le iniziative elencate di seguito, finanziate con risorse comunitarie, sono complementari e demarcate tra loro, poiché sperimentano nei diversi contesti urbani e sociali le possibili soluzioni per la fruibilità dello spazio pubblico nelle grandi città, nei settori della mobilità delle persone e della logistica. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Citizen Bench - understanding seating-needs for active mobility – coinvolgimento dei cittadini sulla forma, il materiale, il posizionamento, l'orientamento delle panchine e sul loro utilizzo al fine di migliorare la qualità dello spazio pubblico; • FURNISH – KIDS - Fast Urban Responses for New Inclusive Spaces and Habitat for Childhood – creazione di un prototipo di arredo urbano mobile a misura di bambino, progettato e realizzato con e per i bambini e la comunità locale, con lo scopo di incoraggiare la fruizione degli spazi aperti di quartiere; • Furnish - Fast Urban Responses for New Inclusive Spaces and Habitat - Supportare l'installazione in città di mobili e oggetti fabbricati digitalmente dai fab lab allo scopo di espandere gli spazi per le biciclette e i pedoni; • VEG-GAP - Vegetation for Urban Green Air Quality Plans - Sviluppare una strategia per raccogliere informazioni al fine realizzare un piano urbano dell'aria partendo dalla vegetazione caratteristica del territorio • Youth in Urban Spaces - coinvolgimento dei giovani nello spazio urbano per evidenziare quali cambiamenti si possono osservare nell'uso e nella percezione dello spazio pubblico da parte dei giovani. Sono diverse decine di operatori giovanili che sono stati impiegati quasi due anni di tempo per condurre una ricerca sulle questioni relative allo spazio pubblico nelle grandi città, alla sua fruibilità da parte dei giovani, al modo in cui questo è cambiato nel tempo e a come le offerte di Youthwork aperto potrebbero essere adattate in queste quattro città (Milano, Vienna, Helsinki e Stoccarda); • MARGO - Mobility, Accessibility, and Everyday Rhythms of Urban Outskirts: Decentering the 15-minute City Concept - MARGO applica il concetto di città a 15 minuti nelle periferie urbane, caratterizzate da bassa densità e bassi livelli di servizi e accessibilità. In questi contesti, le sfide ambientali, sociali, infrastrutturali e di pianificazione influenzano la domanda e l'offerta di risorse quotidiane di accessibilità e richiedono interventi innovativi e inclusivi nei settori della mobilità delle persone e della logistica; • EU-15MN City Green Deal - creazione di spazi urbani vivibili e socialmente integrati, incorporando le esigenze di differenti stili di vita contemporanei per aumentare le opportunità di vita climaticamente neutre. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> <p>La sostenibilità economica e gestionale del progetto sarà garantita dalle risorse comunali, nonché dall'apporto di eventuali contributi resi disponibili da altre fonti di finanziamento esterne all'Amministrazione; la successiva manutenzione delle aree rientrerà all'interno degli attuali contratti di gestione degli spazi comunali.</p> |
| <p>Area territoriale di intervento</p> | <p><i>Indicare l'ambito territoriale di riferimento (Comune capoluogo o area metropolitana, con eventualmente indicazione dei comuni coinvolti)</i></p> <p>Le "aree obiettivo" all'interno del Comune di Milano: via Monteverdi (Municipio 3), piazza San Materno (Municipio 3), via Gentilino (Municipio 5), piazza Bettini (Municipio 7), via Gattamelata-Faravelli (Municipio 8).</p> |

| Fonti di finanziamento ¹⁵⁹ | |
|--|--------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 788.669,71 |
| Importo flessibilità | 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | 0,00 |
| Costo totale | € 788.669,71 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | 0,00 |

¹⁵⁹ Importi in euro.

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Il lungo periodo di crisi determinata dall'emergenza sanitaria e dalla guerra russo-ucraina ha fortemente ridotto la capacità economica delle famiglie e amplificato le disuguaglianze sociali. Tra il 2019 e il 2020 la percentuale di persone che si sono rivolte ai centri di ascolto delle diocesi milanesi per un bisogno legato al reddito è notevolmente aumentata (*fonte: elaborazioni IRS-Amapola su dati Caritas Ambrosiana, Rapporto sulla povertà 2021*). Per far fronte a quest'incremento di richiesta la città di Milano ha dovuto programmare e realizzare interventi straordinari di supporto alle persone e alle famiglie in difficoltà, fornendo beni di prima necessità, misure di sostegno economico e servizi di prossimità in collaborazione con il terzo settore, il volontariato e le realtà di quartiere. In tale contesto si sono sperimentate nuove funzioni e approcci per lo sviluppo di forme di welfare di prossimità in grado di intercettare i bisogni e comprendere le crescenti vulnerabilità dei soggetti più fragili.

Con l'avvio del nuovo Programma Metro Plus tali sperimentazioni saranno consolidate e rilanciate forme più avanzate e strutturate di collaborazione con i vari interlocutori istituzionali del terzo settore e del volontariato per garantire opportunità e risposte volte a ridurre la disparità di accesso ai servizi, al rafforzamento della loro qualità, all'avvio di misure di inclusione attiva rivolte a persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, ed infine al contrasto alla povertà infantile e della grave privazione materiale.

In tale contesto e in piena coerenza con il Documento Unico di Programmazione vigente e con il "Piano di sviluppo del welfare 2021-2023 della città di Milano", le misure si concentreranno da un lato sulle politiche per le persone e dall'altro sul rafforzamento del sistema welfare locale, con la finalità ultima di valorizzare le tante realtà che esistono sul territorio e, nel contempo, di innovare attraverso direzioni di sviluppo e miglioramento precise e perseguibili.

Nello specifico, le direzioni di sviluppo perseguite dalle schede progetto sono quelle tracciate dagli Obiettivi Prioritari del Piano welfare 2021-2023:

- *"Sviluppare e consolidare i sistemi di welfare territoriale, strutturare dispositivi e pratiche di governance locale, con approccio intersettoriale, interassessorile e interistituzionale"* - è la finalità ultima del progetto Sportelli sociali WeMi (insieme si può!) che propone di integrare ai presidi pubblici esistenti una rete di punti di accesso co-progettati e co-gestiti con il Terzo Settore.
- *"Dare continuità e stabilità alle reti territoriali"* – il progetto Hub minori prosecuzione progetto Hub WISHMI, fornisce la stabilità del modello di lavoro sperimentato con il PON Metro 2014-2020 per la creazione delle giuste connessioni tra servizi sociali, scuole, servizi educativi, spazi di aggregazione ed integrazione sul territorio.
- *"Ampliare la capacità di generare (nuove) risposte, attivando le risorse dei cittadini e delle reti territoriali a integrazione dell'offerta pubblica"* – rappresenta il fulcro del progetto Milano 15 Minuti – Innovazione Sociale che accresce l'offerta di servizi di prossimità e

innovazione sociale nell'ottica di rivitalizzare i quartieri e accrescere i processi di autoimprenditorialità.

- *“Promuovere una maggiore accessibilità e fruizione dei servizi di salute mentale”* – è la finalità strategica delle due iniziative progettuali VIVERE IN SALUTE MENTALE e IN ITINERE per la riduzione dello stigma per le persone con disagio psichico senza fissa dimora o a rischio di grave emarginazione.
- *“Potenziare le opportunità di accesso ai servizi educativi e sanitari, agli interventi e alle opportunità extrascolastiche disponibili”* – rappresenta l'intento finale dei progetti INCLUSIONE È FUTURO, LA 2° EDIZIONE DI SMART CREATIVITY HUB, ZERO DISPERSIONE e VACANZE SCOLASTICHE INCLUSIVE perseguito attraverso la promozione di interventi di welfare territoriale e comunitario, anche valorizzando gli spazi pubblici disponibili nei quartieri, in collaborazione con i servizi educativi, le scuole e gli hub scolastici, i servizi sportivi e culturali al fine di far emergere situazioni di bisogno e garantire maggiori opportunità di accesso a servizi e interventi, attraverso l'attività di orientamento e accompagnamento all'offerta presente sul territorio.
- *“Promuovere e sviluppare luoghi e spazi per percorsi di empowerment e partecipazione attiva dei ragazzi e dei giovani”* – è l'obiettivo strategico del Piano welfare collegato alle tre iniziative progettuali ZIO, ZERO DISPERSIONE e BORSE LAVORO E TIROCINI. Il progetto ZIO focalizza l'attenzione sulla creazione di nuove occasioni di formazione, accompagnamento, accesso a finanziamenti e opportunità su misura per gruppi formali o informali di giovani; il progetto ZERO DISPERSIONE interviene con azioni di tutoring educativi su ragazzi con maggiore fragilità nella fascia d'età tra gli 11 ai 16 anni; mentre il progetto BORSE LAVORO E TIROCINI supporta i processi di acquisizione di capacità e motivazione necessarie a svolgere un ruolo occupazionale.
- *“Contrastare la grave marginalità”* – concorrono a quest'obiettivo prioritario i progetti INTERVENTI BASSA SOGLIA e ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI. I progetti consolidano il modello della presa in carico multidimensionale delle persone che vivono in condizione di marginalità estrema o a rischio di marginalità, in grado di sviluppare una trasversalità dei servizi tra dimensione sanitaria, l'occupabilità e residenzialità sociale temporanea o definitiva.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi proposti nell'ambito della Priorità 4 saranno realizzati in complementarietà con gli interventi del PNRR, M5C2.1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”.

La demarcazione dell'azione rispetto al PNRR si sostanzia nel finanziamento della componente infrastrutturale e i servizi di base degli interventi a favore di alcuni target di popolazione fragile (ad esempio alloggi per Gruppi Appartamento nell'ambito della disabilità o della povertà estrema, centri servizi per povertà estrema e senza fissa dimora, azioni a contrasto di situazioni di vulnerabilità familiari e interventi per la vita autonoma e la deistituzionalizzazione degli anziani e di rafforzamento dei servizi sociali domiciliari).

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Le azioni della Priorità 4 sono programmate in ottica complementare con i Programmi Nazionali e Regionali aventi come destinatari le persone più vulnerabili e/o in condizione di povertà con fabbisogni di inclusione attiva.

Nello specifico, si evidenziano elementi di complementarietà con l'Azione k.5. del PR FSE + 2021-2027, in merito alle attività di rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori e con alcune delle azioni implementate nell'ambito del PNRR per garantire un maggiore accesso ai minori fragili a servizi educativi, culturali, ricreativi e sportivi di qualità.

Con riferimento al proseguimento degli studi nella secondaria di II grado o nella formazione professionale, si prevedono sinergie con i progetti di inclusione finanziati dal PN Scuola e competenze 2021-2027, per la promozione della scolarizzazione dei minori e della formazione del personale docente e delle famiglie.

Con riferimento all'inclusione sociale e l'integrazione dei bambini rom e sinti si evidenziano complementarietà con il Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom e sinti – contrasto della povertà educativa a valere sull'Asse 3 del PN "Inclusione".

Altri elementi di complementarietà si ravvisano con il Piano Nazionale per l'attuazione della Garanzia per l'Infanzia (PANGI) con particolare riferimento all'Azione 1 che prevede "la realizzazione di servizi educativi specificamente rivolti a genitori e ai loro bambini e bambine con attività svolte in compresenza proposte da educatori professionali, con priorità per aree ad alto rischio di povertà educativa e nuclei fragili".

Le proposte progettuali, inoltre, completeranno gli interventi programmati nell'ambito dell'obiettivo specifico k) del PN Inclusione e del PR FSE+ di Regione Lombardia per ciò che attiene le azioni di sostegno funzionali a realizzare servizi multidimensionali nei confronti della cittadinanza. Nello specifico, con riferimento all'azione K.4 del PR FSE+, si svilupperanno sinergie progettuali con le azioni di rilancio dei quartieri urbani e di nuove iniziative di miglioramento della qualità della vita.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

| Codice progetto ¹⁶⁰ | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹⁶¹ | Importo della flessibilità |
|--------------------------------|--|---|----------------------------|
| MI4.4.8.1.a | BORSE LAVORO E TIROCINI | 2.220.000,00 | 485.000,00 |
| MI4.4.8.1.b | ZIO - PARTECIPAZIONE E ATTIVAZIONE DELLA GENERAZIONE ZETA | 620.000,00 | - |
| MI4.4.11.1.a | SMART CREATIVITY HUB - II° EDIZIONE | 1.550.000,00 | - |
| MI4.4.11.1.b | INCLUSIONE E' FUTURO | 4.300.000,00 | 2.200.000,00 |
| MI4.4.11.1.c | VACANZE SCOLASTICHE INCLUSIVE | 13.800.000,00 | - |
| MI4.4.11.1.d | HUB MINORI - PROSECUZIONE PROGETTO HUB WISHMI | 265.793,86 | 64.620,43 |
| MI4.4.11.1.e | COMUNITA' ROM E SINTI | 1.300.000,00 | - |
| MI4.4.11.1.f | SPORTELLI SOCIALI WEMI (INSIEME SI PUO') | 2.450.000,00 | - |
| MI4.4.11.1.g | VIVERE IN SALUTE MENTALE – INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO | 2.305.200,00 | 1.152.600,00 |
| MI4.4.11.1.h | WELFARE TERRITORIALE SULLA POVERTA MINORILE | 2.300.000,00 | 1.150.000,00 |
| MI4.4.11.1.i | ZERO DISPERSIONE: PROGETTI INTEGRATI PER L'ABBATTIMENTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA | 1.835.000,00 | 765.000,00 |
| MI4.4.11.2.a | MILANO A 15 MINUTI - INNOVAZIONE SOCIALE | 2.450.000,00 | 550.000,00 |
| MI4.4.12.1.a | IN ITINERE - PERCORSI PER PERSONE SENZA DIMORA CON DISAGIO PSICHICO | 293.334,00 | 146.666,00 |
| MI4.4.12.1.b | INTERVENTI BASSA SOGLIA | 940.000,00 | 480.000,00 |
| MI4.4.12.1.c | ACCOGLIENZA IN CASA JANNACCI | 3.000.000,00 | - |
| Totale | | 39.629.327,86 | 6.993.886,43 |

¹⁶⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Genova presenti due progetti afferenti all'Azione 4.4.8.1, i codici saranno GE4.4.8.1.a e GE4.4.8.1.b)

¹⁶¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ¹⁶² | MI4.4.8.1.a |
| Titolo progetto ¹⁶³ | Borse Lavoro e Tirocini |
| CUP (se presente) | B49G23000590006 |
| Modalità di attuazione ¹⁶⁴ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁶⁵ | Contributi a soggetti diversi da unità produttive; Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ¹⁶⁶ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Angelo Stanghellini, Direzione Welfare e Salute - Area Diritti e Inclusione - Unità Integrazione Sociale e lavorativa |
| | angelo.stanghellini@comune.milano.it 02 88462618 |
| Soggetto attuatore | Angelo Stanghellini |
| | Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Integrazione Sociale e lavorativa |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ¹⁶⁷ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Comprendere i diversi fattori che portano all'esclusione sociale e lavorativa di un individuo è la chiave per innescare politiche attive efficaci e durevoli, che, superando logiche assistenziali, promuovano lo sviluppo dell'autonomia individuale.</p> <p>L'asse inclusione lavorativa rappresenta, infatti, non solo lo strumento per raggiungere l'autonomia economica e di conseguenza anche abitativa, ma risulta strategico quale mezzo per portare le persone ad acquisire costanza e adeguatezza nella partecipazione alla più ampia vita sociale e relazionale.</p> <p>Il progetto intende promuovere e implementare strategie di intervento che, a partire da un assessment dei bisogni, delle competenze e delle capacità funzionali (fisiche e/o psichiche) di soggetti svantaggiati o in condizioni di temporanea difficoltà economica, siano in grado di costruire progetti individualizzati di inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro in grado di accompagnare i beneficiari verso un'autonomia effettiva. I progetti individualizzati potranno prevedere l'attivazione di percorsi formativi, borse lavoro, tirocini e interventi di accompagnamento all'integrazione socio-lavorativa, funzionali a promuovere l'acquisizione/il rafforzamento di competenze e conoscenze, capacità, motivazioni per l'inserimento/il reinserimento lavorativo.</p> <p>Le azioni messe in campo per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e a supportare processi di acquisizione di capacità e motivazione necessarie a svolgere un</p> |

¹⁶² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁶³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁶⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁶⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁶⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

ruolo occupazionale, potranno portare a stimolare e sostenere via via percorsi di autoimprenditorialità capaci di mantenersi nel tempo, perché costruiti come mezzo di riscatto da una situazione di esclusione sociale e lavorativa.

Il progetto è una preziosa opportunità per sviluppare la consolidata esperienza che il Comune di Milano ha negli anni acquisito per l'attivazione di misure finalizzate a ridurre il disagio e a promuovere interventi capacitanti di inclusione e partecipazione attiva di persone in condizioni di svantaggio.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

La logica sottostante all'intervento, si fonda su un approccio integrato e multidimensionale, realizzato mediante il coinvolgimento dei vari attori responsabili della presa in carico e del trattamento dei soggetti svantaggiati o in condizioni di temporanea difficoltà economica.

Nello specifico, l'attivazione degli interventi di accompagnamento all'integrazione lavorativa si sviluppa mediante il Servizio CE.LAV del Comune di Milano, servizio co-gestito con personale specializzato di cooperative e imprese sociali qualificate e sviluppato negli anni a partire da un confronto continuo con i servizi sociali dell'Amministrazione, i soggetti del terzo Settore che promuovono servizi di inclusione attiva sul territorio, soggetti profit e no profit che gestiscono servizi per il lavoro e aziende.

Il servizio svolge una funzione ponte tra le persone in condizione di svantaggio o di temporanea fragilità economica (spesso segnalate dai servizi territoriali), le diverse istituzioni ed agenzie preposte alla promozione di politiche per il lavoro e il mondo delle imprese. Saranno attivate nello specifico:

- A. borse lavoro e tirocini lavorativi ed esperienze lavorative temporanee a favore di persone a rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento ai seguenti gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro quali:
 - persone in condizione di grave emarginazione sociale (persone in grave condizione di deprivazione, senza dimora, persone appartenenti alle comunità Rom e Sinti, ...);
 - persone ospiti nelle strutture di accoglienza collettive gestite dal Comune di Milano (Casa Jannacci) o da soggetti del Terzo Settore o in soluzioni residenziali quali appartamenti di housing first, housing led, residenzialità Sociale temporanea o micro- comunità;
 - persone che sono in procinto di concludere o che hanno da poco concluso un percorso carcerario;
 - persone con disabilità e con fragilità e compromissioni nella sfera della salute mentale, all'interno di processi progettuali personalizzati costruiti in sinergie con le strutture specialistiche del sistema sociosanitario;
 - persone provenienti da paesi terzi e beneficiari di protezione internazionale;
 - giovani in condizione di abbandono scolastico, difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro o appartenenti a nuclei in carico ai servizi sociali
- B. azioni di accompagnamento tramite equipe multiprofessionali in grado di sostenere processi di acquisizione di conoscenze, competenze, atteggiamento, motivazione e adesione ad uno specifico progetto di inserimento lavorativo.

Il progetto prevede un'azione di rafforzamento della capacità delle istituzioni e degli stakeholders coinvolti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, e in

particolare alla definizione e realizzazione di un monitoraggio condiviso delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto ai soggetti beneficiari.

I tirocini e le borse lavoro sono attivati tramite convenzioni tra il Comune di Milano, i beneficiari delle attività e le aziende ospitanti il tirocinio/la borsa lavoro attraverso cui riconoscere un contributo ai beneficiari dei tirocini/borse lavoro.

Gli interventi di accompagnamento all'integrazione lavorativa saranno tramite una procedura di gara.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- il progetto "Milano 15 Minuti – Innovazione Sociale" con cui condivide l'obiettivo di sviluppare opportunità di inserimento occupazionale per soggetti svantaggiati nei quartieri oggetto delle attività di innovazione del progetto;
- il progetto "Vivere in salute mentale – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico" che potrà persone in situazione di disagio mentale per percorsi di inclusione lavorativa;
- il progetto "Sportelli sociali WeMi (insieme si può!)" con cui condivide l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra i servizi dell'amministrazione e le reti territoriali;
- i progetti "In Itinere – percorsi per persone senza dimora e con disagio psichico" e con il progetto "Accoglienza in Casa Iannacci", che potranno segnalare beneficiari in condizione di grave emarginazione per percorsi di inclusione lavorativa

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).**

Il progetto presenta elementi di complementarità per quanto concerne la presa in carico multifunzionale dei soggetti fragili con diversi Programmi Nazionali e con il Programma Regionale FSE+. Le maggiori complementarità sono rinvenibili nell'erogazione dei servizi sociali a favore dei disabili e delle persone in condizione di grave marginalità sociale.

Nello specifico, con il PN Inclusione le azioni si completeranno con la possibilità di attivare iniziative volte all'attivazione di ulteriori tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; inserimento nell'ambito di attività di cooperazione sociale, supporto alle attività di lavoro autonomo e imprenditoriale.

Con riferimento al PR FSE+ della Regione Lombardia la complementarità la si riscontra nell'azione h. 1 con riguardo al sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità; la creazione e lo sviluppo di percorsi integrati; interventi specifici nell'ambito delle funzionali a promuovere l'inclusione attiva, quali l'attivazione di percorsi formativi, borse lavoro, tirocini e percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti a soggetti fragili, svantaggiati o in condizioni di temporanea difficoltà economica.

Il finanziamento del PN Metro Plus si pone inoltre quale linea complementare rispetto alla finalizzazione a favore del target giovani dal PN giovani e donne.

La demarcazione per l'utilizzo di altri fondi destinati a interventi simili a quello oggetto del presente intervento, sarà assicurato ampliando i destinatari della misura.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La sostenibilità economica sarà assicurata dall'integrazione delle risorse PN Metro Plus alle risorse che l'Amministrazione Comunale finalizza a tale tipologia di attività e che

| | |
|--|---|
| | <p>potranno garantire la gestione dell'intervento all'interno di un quadro complessivo di azioni e politiche attive di inclusione sociale e di promozione delle persone a rischio di emarginazione mediante l'integrazione lavorativa.</p> <p>La governance sarà in capo alla Direzione dell'Area Diritti e Inclusione della Direzione Welfare e Salute in stretta collaborazione con l'Area lavoro e Formazione della Direzione Lavoro, Giovani e Sport, per gli interventi che riguardano i giovani, e con le altre Aree della Direzione Welfare e Salute (Territorialità, Residenzialità, Salute e Servizi di Comunità, Domiciliarità) per gli interventi rivolti a soggetti con disagio mentale o in condizione di grave emarginazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ⁷ | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.220.000,00 |
| Importo flessibilità | € 485.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 2.705.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ¹⁶⁸ | MI4.4.8.1.b |
| Titolo progetto ¹⁶⁹ | ZIO - Partecipazione e attivazione della Generazione Zeta |
| CUP (se presente) | B44H23000580006 |
| Modalità di attuazione ¹⁷⁰ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁷¹ | Acquisto e realizzazione di servizi Aiuti (sovvenzioni) |
| Beneficiario ¹⁷² | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Giulia Tosoni - Direzione Lavoro, Giovani e Sport, Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola Lavoro giulia.tosoni@comune.milano.it 0288462730 |
| Soggetto attuatore | Giulia Tosoni - Direzione Lavoro, Giovani e Sport, Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola Lavoro giulia.tosoni@comune.milano.it 0288462730 |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ¹⁷³ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Nel periodo post-pandemico sono emerse a Milano due tendenze opposte, entrambe legate al cambiamento nella relazione tra giovani e spazio urbano: da un lato, l'aumento dell'ansia sociale e del numero di ragazzi che si ritirano dalla socialità; dall'altro, la presenza sulla scena di gruppi, più o meno organizzati, che attuano comportamenti distruttivi verso i luoghi, le cose e le persone (tredici le c.d. baby gang mappate dalle forze di polizia nella città di Milano).</p> <p>L'Amministrazione ha messo in campo risorse e opportunità per fronteggiare le conseguenze di queste problematiche. Si ritiene che in chiave preventiva una leva fondamentale sia l'investimento sulla capacità dei giovani di agire insieme, sulla forza e creatività del gruppo come chiave positiva. Appare necessario investire sulla capacità degli adolescenti e dei giovani di trovare le risposte con e tra i propri pari, sia rispetto alla dimensione del tempo libero e del coinvolgimento civico, sia rispetto alla dimensione del lavoro e delle traiettorie di vita.</p> <p>Il Comune di Milano in linea con le proprie finalità istituzionali (<i>DGC 90/2021- Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato; DGC 1466/2022 - Atto di indirizzo politico in merito all'attuazione delle politiche giovanili nel periodo 2022-2024</i>) e in continuità con precedenti esperienze progettuali e di servizio, intende consolidare la rete di interventi e attori a livello cittadino e innovare le modalità d'azione. In particolare, si punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> |

¹⁶⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁶⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁷⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁷¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁷² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁷³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

- Intercettare giovani non raggiunti dalle proposte già attive, integrando gli interventi esistenti, e sostenerne l'autonomia e l'iniziativa, supportandone le capacità progettuali;
- Promuovere un uso positivo e collettivo dello spazio pubblico da parte dei giovani di Milano;
- Sostenere la rete di attori del terzo settore e dell'economia sociale che a livello cittadino si occupa di giovani, attraverso la co-progettazione di interventi in stretta connessione con le specificità territoriali e in collaborazione con altri soggetti istituzionali, e l'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi.

Le ricadute del progetto sono riferibili a:

- nuove occasioni di formazione, accompagnamento, accesso a finanziamenti e opportunità su misura per gruppi formali o informali di giovani;
- miglioramento dell'offerta e nuove forme di erogazione dei servizi grazie al coinvolgimento dei soggetti del terzo settore, dell'economia sociale e altri soggetti istituzionali;
- valorizzazione e messa in rete delle azioni esistenti di promozione giovanile per il target di riferimento.

I destinatari con riferimento all'attivazione delle reti e co-progettazione degli interventi sono: le organizzazioni del Terzo Settore, in particolare le associazioni giovanili e associazioni che lavorano con i giovani (ETS e imprese sociali).

I destinatari finali sono: gruppi informali e associazioni di giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni che hanno un'idea in campo sociale e/o in campo imprenditoriale e vogliono realizzarla.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di co-progettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.**

Si prevedono le seguenti fasi:

- A) Avviso per la manifestazione di interesse a co-progettare il dispositivo.**
Destinatari: Associazioni giovanili e associazioni che lavorano con i giovani (ETS e imprese sociali). Verranno ricercati enti qualificati disponibili, anche in raggruppamento, a:
 - Co-progettare nel dettaglio il dispositivo di accompagnamento;
 - Progettare e realizzare iniziative di animazione territoriale, per fare conoscere ai giovani il dispositivo e per intercettare gruppi che hanno una idea da realizzare;
 - Coordinare e formare i mentor (Zii) e curare l'abbinamento mentor-gruppi;
 - Curare il monitoraggio e la valutazione del dispositivo.
- B) Creazione di un albo dei mentor e degli spazi.** Accreditamento tramite avviso ad evidenza pubblica di soggetti qualificati per svolgere l'attività di mentor. Tramite il medesimo avviso potranno essere messi a disposizione del progetto spazi di proprietà degli enti, o porzioni di essi, per collocare le attività proposte dai ragazzi.
- C) Avviso per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione delle idee.** Bando a sportello, fino a esaurimento risorse, con procedure estremamente semplificate, per la richiesta di un contributo di piccola (5mila euro), media (10-15mila euro), grande (20-25mila euro) taglia.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate).**

| | |
|--|--|
| | <p>Il progetto è integrato e complementare con gli altri interventi eventualmente previsti per: lo sviluppo dei servizi nei quartieri, per lo sviluppo dell'imprenditoria, il sostegno dell'ecosistema formazione-lavoro e l'inclusione di situazioni di svantaggio sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). <p>Il progetto presenta elementi di complementarità con il PN Giovani, donne e lavoro 2021-2027, con riferimento alle azioni previste dall'iniziativa ALMA (promossa dalla Commissione Europea), rivolta ai giovani più svantaggiati tra i 18 ed i 30 anni che presentano specifiche fragilità: disoccupati di lunga durata, con scarsi risultati scolastici, con competenze professionali insufficienti, provenienti da contesti migratori, con disabilità. Il percorso prevede un soggiorno all'estero di breve durata (tra i 2 ed i 6 mesi), in un altro stato membro dell'UE, all'interno del quale è previsto l'accompagnamento e la consulenza in ogni fase.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica e gestionale verrà analizzata in sede di valutazione e selezione dei progetti in risposta agli Avvisi pubblici approvati. La governance è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Lavoro, Giovani e Sport, che opererà in sinergia e raccordo con altre Direzioni (es. Municipi, Direzione Welfare, ecc.).</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ¹⁷⁴ | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 620.00,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 420.000,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 420.000,00 |
| Costo totale | € 1.460.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

¹⁷⁴ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ¹⁷⁵ | MI4.4.11.1.a |
| Titolo progetto ¹⁷⁶ | Smart Creativity Hub - II° edizione |
| CUP (se presente) | B49J21028790006 |
| Modalità di attuazione ¹⁷⁷ | Acquisto e realizzazione di servizi e acquisto beni |
| Tipologia di operazione ¹⁷⁸ | A titolarità |
| Beneficiario ¹⁷⁹ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Franca Locati - Direzione Educazione – Area Servizi all’infanzia franca.locati@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Franca Locati - Direzione Educazione – Area Servizi all’infanzia franca.locati@comune.milano.it |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ¹⁸⁰ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Consolidamento del progetto Smart Creativity Hub, avviato con le risorse REACT EU “Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020_ Fondi Strutturali e di investimento europei nell’ambito della risposta dell’Unione alla pandemia di Covid 19”, dedicato allo sviluppo della creatività e delle intelligenze multiple dei bambini e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. <p>Le ricadute attese dal progetto mirano al consolidamento dell’offerta educativa, culturale, artistico-digitale innovativa sperimentata con la prima edizione del progetto Smart Creativity Hub (denominato in fase di implementazione LABZEROSEI), volte a promuovere il benessere delle bambine e dei bambini; diffusione su tutto il territorio delle attività e delle metodologie sperimentate nel Labzerosei nella prima edizione del progetto; contrastare la povertà educativa offrendo attività educative e culturali gratuite di qualità; aumento delle competenze del personale dei servizi all’infanzia e degli operatori degli enti stakeholder del progetto; consolidamento di una comunità scientifica multidisciplinare sul tema dell’infanzia.</p> <p>Il target di riferimento del progetto sono bambine e bambini 0/6 anni e le loro famiglie.</p> <p>Il progetto riserverà particolare riguardo ai bambini e le famiglie in situazioni di fragilità o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di co-progettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime. |

¹⁷⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁷⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁷⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁷⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁷⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁸⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Il presente progetto ha come obiettivo generale il consolidamento delle attività poste in essere nella precedente annualità, prevedendo una loro implementazione quantitativa capace anche di garantirne la sostenibilità futura.</p> <p>Sono in particolare previsti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La continuazione dell'offerta educativa, artistica e culturale rivolta a bambine, bambini e loro famiglie tramite laboratori che promuovano l'integrazione tra linguaggi differenti (scienza, digitale, musica, narrazione) e un approccio interdisciplinare tra i saperi; 2. La continuazione e implementazione del palinsesto culturale promuovendo eventi a rilievo locale e cittadino, consolidando le relazioni e collaborazioni con enti e realtà culturali significative; 3. Il consolidamento dell'azione di ricerca e formazione destinata al personale educativo dei servizi all'infanzia e della rete degli stakeholder. <p>Le attività sopra declinate saranno realizzate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ affidamento di servizi, attivazione opzione di rinnovo del contratto in essere per la prosecuzione del servizio; ▪ procedura di co-progettazione avente ad oggetto la co-gestione della struttura e la realizzazione di attività educative, culturali, artistico digitali e di ricerca e formazione. <p>Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto si integra con le misure proposte dal progetto "Inclusione è futuro - servizi all'infanzia" e con il progetto "Hub Minori WishMi" proponendo un servizio all'infanzia ad elevata accessibilità, capace di intercettare bambine/i non iscritti ai servizi. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). Sono stati identificati obiettivi e azioni nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà e del PR FSE+ Lombardia che in una logica di complementarità consentiranno di estendere la copertura territoriale degli interventi previsti dal PN Metro Plus. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto sarà assicurata con risorse del bilancio comunale e con risorse rese disponibili dal Programma Regionale FSE+, Azione k.4 "Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane". La governance del progetto sarà assicurata dal coordinamento tecnico-operativo a cura della Direzione Educazione – Area Servizi all'infanzia con il supporto dello staff tecnico con il compito di progettare e coordinare tutte le attività dello Smart Creativity Hub (Ora Labzerosei). |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |

| Fonti di finanziamento ¹⁸¹ | |
|--|----------------|
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.550.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 100.000,00 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.650.000,00 |

¹⁸¹ Importi in euro.

| | |
|---|---|
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |
|---|---|

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ¹⁸² | MI4.4.11.1.b |
| Titolo progetto ¹⁸³ | Inclusione è futuro |
| CUP (se presente) | B49G23000630006 |
| Modalità di attuazione ¹⁸⁴ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁸⁵ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ¹⁸⁶ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Da definire Direzione Educazione Area Servizi all'Infanzia/Area Servizi Scolastici ed Educativi |
| | |
| Soggetto attuatore | Da definire |
| | Direzione Educazione Area Servizi all'Infanzia/Area Servizi Scolastici ed Educativi |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁸⁷ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Un contesto educativo inclusivo valorizza le individualità, riconosce e sviluppa risorse e attitudini, risponde adeguatamente alle caratteristiche e ai bisogni individuali, pone il bambino al centro e lo valorizza quale parte attiva del proprio percorso di crescita. Questa concezione di inclusione è alla base del modello bio-psico-sociale della disabilità secondo la classificazione internazionale ICF¹⁸⁸ che favorisce una visione della salute della persona nella sua globalità e in relazione agli aspetti sociali e ai fattori ambientali, che possono trasformarsi in barriere oppure in facilitatori.</p> <p>Il progetto vuole promuovere e realizzare strategie inclusive innovative e di potenziamento dei servizi già posti in essere dall'Amministrazione, a favore di tutte le bambine e di tutti i bambini con disabilità ovvero con particolari bisogni, portatori/portatrici di deficit o di difficoltà psicologiche o di adattamento o comunque in situazione di disagio e/o svantaggio culturale, sociale e relazionale, iscritti ai servizi all'infanzia del Comune di Milano o agli Istituti Comprensivi statali presenti sul territorio milanese. Tali strategie saranno volte ad intervenire tanto su specifiche esigenze educative di bambine e bambini quanto sui contesti, rendendoli sempre più abilitanti e inclusivi delle specificità, potenzialità e bisogni di ogni bambina/o.</p> <p>Il progetto intende dare una risposta, in via complementare e a potenziamento dei servizi esistenti di sostegno alla disabilità, rispetto a:</p> |

¹⁸² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁸³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁸⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁸⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁸⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁸⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

¹⁸⁸ Ovvero la *Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute*, approvato dalla 54^a World Health Assembly (WHA) il 22 maggio 2001 e parte delle Classificazioni Internazionali approvate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

- la necessità di individuare e implementare strategie innovative di inclusione che promuovano il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni bambino/a e che lo valorizzino come parte integrante del gruppo e della comunità;
- la necessità di sperimentare strategie innovative di inclusione che supportino e potenzino le risorse e le competenze esistenti dei servizi educativi e scolastici;
- specifici bisogni educativi di bambine e bambini, attraverso la costruzione di progetti mirati sulle singole situazioni e/o sui singoli contesti, in stretta sinergia con il personale educativo e scolastico di riferimento.

Destinatari diretti del presente progetto sono tutti i bambini e le bambine iscritti a nidi, scuole dell'infanzia, servizi integrativi del Comune di Milano oppure a scuole primarie e secondarie di primo grado, con disabilità ovvero con particolari bisogni, portatori/portatrici di deficit o di difficoltà psicologiche o di adattamento o comunque in situazione di disagio e/o svantaggio culturale, sociale e relazionale; destinatari indiretti sono tutti i bambini e le bambine iscritti ai servizi all'infanzia del comune di Milano o agli Istituti comprensivi statali e le loro famiglie, oltre al personale educativo/scolastico/di sostegno e tutti gli attori che compongono la rete di servizi intorno al bambino/a.

Il progetto si pone quindi come finalità ultima il miglioramento della condizione di partenza dei destinatari sopra descritti.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Il progetto dovrà realizzarsi in stretta collaborazione e sinergia con i collegi educativi dei servizi coinvolti, con il personale di sostegno e con tutti i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari eventualmente da coinvolgere, in ottica di potenziamento della rete e delle risorse. Per realizzare gli obiettivi progettuali sopra esplicitati, verranno sviluppate le seguenti macro-azioni:

1. Interventi diretti di supporto ai singoli bambini/e target di progetto, al fine di promuoverne l'inclusione nel piccolo, medio e grande gruppo;
2. Attività, anche a carattere laboratoriale, individuali o in piccolo gruppo, volte a potenziare l'autonomia personale, le capacità comunicative e relazionali e gli apprendimenti, valorizzando e ampliando le competenze individuali dei bambini/e target di progetto e l'espressione di differenti linguaggi (arte, musica, STEM, ...)
3. Esperienze di inclusione a carattere laboratoriale rivolte a tutto il gruppo sezione, garantendo attenzione ai bisogni ed ascolto di tutti i bambini coinvolti;
4. Azioni di accompagnamento agli educatori e insegnanti (comunali, statali e di sostegno) e ai collegi educativi per facilitare e sostenere la ricerca e la declinazione di strategie inclusive efficaci attraverso anche il ripensamento degli spazi, la selezione e la scelta dei materiali, l'utilizzo di differenti e molteplici linguaggi e pratiche educative specifiche in particolare in presenza di bambini o bambine con disturbo dello spettro autistico, con problematiche importanti anche in assenza di diagnosi o in situazioni di vulnerabilità.
5. Azioni di rete, volte a favorire:
 - la collaborazione fra tutte le figure professionali presenti nel servizio e nei servizi sanitari, sociali e la famiglia, per garantire la coerenza del progetto educativo e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) nei diversi contesti relazionali;
 - la collaborazione con le realtà territoriali, gli enti e le associazioni che compongono la comunità educante intorno ai servizi all'infanzia;

| | |
|---|---|
| | <p>6. Azioni dedicate a prevenire l'impropria medicalizzazione, in particolar modo all'interno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività, anche a carattere laboratoriale, volte ad intervenire sui bisogni educativi, relazionali, linguistici, evolutivi dei bambini considerati "difficili"; b) Azioni di valorizzazione dei bambini considerati gifted, finalizzate all'accompagnamento delle caratteristiche peculiari di questa tipologia di studenti; <p>Percorsi di ricerca, approfondimento e valutazione dei percorsi intrapresi al fine di promuovere strategie innovative, anche in partnership con scuole e ATS.</p> <p>Il progetto dispone dello Studio di fattibilità.</p> <p>Il progetto verrà attivato mediante affidamento di contratto pubblico per acquisizione di forniture e servizi.</p> <p>Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto presenta collegamenti con il progetto "Smart Creativity Hub", per lo sviluppo di creatività, intelligenze multiple dei bambini, attività e servizi di conciliazione innovativi e con i progetti "Hub minori – prosecuzione progetto Hub Wishmi" e "Sportelli Sociali WeMi", in merito all'interazione con le reti territoriali dedicate all'infanzia attivate dai due progetti a livello di quartiere/NIL. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto sarà realizzato seguendo una logica di complementarità rispetto agli interventi che saranno finanziati a valere sul PNRR, con specifico riferimento alle Missioni 5 e 6, finalizzati alla promozione del contrasto alla povertà educativa fondate su interventi che coinvolgano scuole e terzo settore. Inoltre, le azioni saranno complementari con quelle previste dall'azione k.5 del PR FSE+ con riferimento al rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori e la loro riorganizzazione, con specifico riferimento ai servizi dedicati alla fascia 0-6, nonché alla progettazione di nuovi servizi integrativi pre-post scuola anche in compartecipazione tra diverse famiglie, supporto o assistenza alle famiglie con componenti fragili. La demarcazione con altri fondi sarà assicurata garantendo che i sostegni non impattino sulla stessa tipologia di intervento o si convogliano su uno stesso target. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto sarà assicurata con risorse del bilancio comunale. La governance del progetto sarà assicurata dal coordinamento tecnico-operativo a cura della Direzione Educazione – Area Servizi all'infanzia e Area Servizi educativi e scolastici con il supporto dello staff tecnico con il compito di progettare e coordinare tutte le attività. |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |
| Fonti di finanziamento¹⁸⁹ | |
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 4.300.000,00 |
| Importo flessibilità | € 2.200.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |

¹⁸⁹ Importi in euro.

| | |
|---|----------------|
| Costo totale | € 6.500.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ¹⁹⁰ | MI4.4.11.1.c |
| Titolo progetto ¹⁹¹ | Vacanze scolastiche inclusive |
| CUP (se presente) | B41J23000220006 |
| Modalità di attuazione ¹⁹² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁹³ | Acquisto o realizzazione di servizi (procedura aperta) Acquisto o realizzazione di servizi (co-progettazione art. 55 CTS). Acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, consulenze) |
| Beneficiario ¹⁹⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Roberta Guerini, Direzione Educazione - Area Servizi Scolastici ed Educativi |
| | Roberta.guerini@comune.milano.it 0288449056 |
| Soggetto attuatore | Roberta Guerini, Direzione Educazione - Area Servizi Scolastici ed Educativi |
| | Roberta.guerini@comune.milano.it 0288449056 |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ¹⁹⁵ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>A Milano risiedono e frequentano le scuole sul territorio 93.300 bambini e ragazzi da 6 ai 14 anni di cui 22.240 di origine straniera; il 5% circa di minori è di cultura rom, sinti o caminanti. L'inclusione e l'integrazione di questi minori nel contesto milanese è una sfida complessa. L'inserimento di questi minori nelle scuole del territorio è uno dei tasselli; ma sono necessarie anche ulteriori azioni coordinate e integrate, che si sviluppino nell'intero anno e che prevedano la collaborazione di scuola, istituzioni, ETS, cittadini.</p> <p>Il progetto si pone quindi in un contesto di elevato bisogno e all'interno di un perimetro programmatico ben delineato, a partire dal Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, fino ad approdare agli obiettivi evidenziati dal Piano d'azione per inclusione e coesione 2021-2027.</p> <p>Obiettivo del progetto è quello di avviare un'azione innovativa diretta a promuovere lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle promosse fino ad oggi, per contrastare le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità educative extrascolastiche. Destinatari finali del Progetto saranno circa 14 mila minori, dei quali almeno il 40% di origine straniera, di cultura rom, sinti o caminanti o cresciuti in contesti di grave povertà educativa. Molti dei destinatari del progetto sono minori per i quali un'esperienza extrascolastica nei servizi del Comune di Milano è spesso l'unica opportunità di una esperienza estiva alternativa alla città o di una gita scolastica in un ambiente protetto. Saranno Destinatari intermedi del progetto ETS, scuole e attori istituzionali coinvolti nella co-progettazione di parte delle azioni più innovative, da realizzare nei mesi invernali e a settembre.</p> |

¹⁹⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁹¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁹² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁹³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁹⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁹⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Le ricadute attese sui destinatari finali sono:

- Maggiore integrazione e inclusione di bambini e ragazzi con maggiori fragilità;
- Incremento della conoscenza del nostro territorio, della nostra cultura ai bambini e ragazzi di culture diverse;
- Innalzamento delle competenze linguistiche base, utilizzate anche nei mesi di assenza della scuola.

La realizzazione del progetto consentirà anche una maggiore conoscenza del contesto di riferimento attraverso la raccolta di dati, il monitoraggio e la valutazione delle azioni realizzate e dei loro impatti

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di co-progettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Il progetto intende realizzare azioni nei seguenti ambiti d'intervento:

- A. Preparazione al ritorno in classe: attività sperimentale attivata a settembre per supportare il target più fragile nella preparazione, anche linguistica, finalizzata all'avvio dell'anno scolastico;
- B. Diffusione della conoscenza della cultura italiana e della bellezza: attività sperimentale attivata nei mesi invernali di avvicinamento all'arte e alla bellezza in città, destinato ai bambini e alle bambine delle zone più periferiche di Milano;
- C. Attività ludico ricreative estive da svolgersi nei centri estivi cittadini rivolte a tutti i bambini della città, con particolare attenzione ai bambini e alle bambine a rischio disagio, intercettati attraverso percorsi integrati con la scuola, i servizi sociali e le realtà del Terzo settore attivi sul territorio.
- D. Attività ludico ricreative residenziali estive, da svolgersi nelle Case Vacanza del Comune di Milano o in altre location selezionate, destinate a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, con particolare attenzione a giovani di origine straniera, di cultura rom, sinti o caminanti o cresciuti in contesti di grave povertà educativa;
- E. Attività ludico-ricreative residenziali, da svolgersi nel corso dell'anno scolastico nelle Case Vacanza del Comune di Milano o in altre location selezionate, destinate a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, destinate alle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Milano più periferiche, caratterizzate da un alto indice di segregazione scolastica [(stranieri iscritti/iscritti totali) % – (stranieri residenti in classe d'età/residenti totali in classe d'età) %] e da un basso indice di attrattività (l'indice è determinato calcolando la differenza tra la variazione in percentuale degli iscritti a una scuola nell'arco degli ultimi dieci anni e la variazione in percentuale dei residenti di bacino nella classe d'età di pertinenza nei medesimi anni);
- F. Osservazione, monitoraggio e valutazione: le azioni sperimentali messe in campo restituiranno al Comune di Milano un proprio modello organizzativo e gestionale del servizio educativo extrascolastico più sostenibile ed efficace di quelli fin qui realizzati, utilizzando al meglio le conoscenze della comunità di operatori specializzati che opera sul territorio;
- G. Formazione: percorsi formativi dedicati a docenti, educatori, genitori per esplorare temi di rilevanza globale e interesse generale per la collettività e per i giovani studenti, anche concentrando sulle sollecitazioni emerse durante le diverse azioni.

Saranno propedeutiche alla realizzazione del progetto attività di confronto, coordinamento, costruzione di attività condivise con altri attori istituzionali del territorio (Autonomie Scolastiche, UST, Servizi Sociali, etc.).

Le attività sperimentali riferite a ciascun ambito d'intervento saranno realizzate dall'Area Servizi Scolastici ed Educativi all'interno di un processo attivo di co-progettazione e di co-

| | |
|--|---|
| | <p>gestione in partnership con Enti del Terzo Settore e con personale specializzato di cooperative e imprese sociali qualificate. Nello specifico i servizi gestiti in co-progettazione prevedono un'équipe educativa (mista pubblico/privato) per la costruzione delle azioni di preparazione al ritorno in classe e la diffusione della conoscenza della cultura italiana e della bellezza. Un' area di co-progettazione è dedicata alla costruzione e gestione dei percorsi formativi. Saranno invece dati in gestione a ETS con specifiche esperienze i servizi standard.</p> <p>L'attuazione operativa delle azioni avverrà con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>avvisi pubblici per la manifestazione d'interesse a co-progettare</u> le attività di ritorno in classe e di avvicinamento alla cultura italiana e alla bellezza dei territori • <u>avviso di selezione con procedura comparativa per l'individuazione di professionisti esterni</u> all'amministrazione comunale per la realizzazione dell'attività di osservazione, monitoraggio e valutazione e per il reclutamento di personale specializzato utile alla gestione del progetto; • <u>Affidamento del servizio di organizzazione e gestione dei centri Estivi e del servizio di gestione delle Case Vacanza</u> del Comune di Milano mediante procedura aperta in ambito UE. <p>Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto ha numerosi punti di contatto e complementarità con altri progetti PN Metro Plus. In particolare il progetto sarà sviluppato in complementarità con le azioni del progetto <i>Zero Dispersione</i>, capace di costruire percorsi di avvicinamento dei minori alla scuola; con il Progetto <i>Welfare territoriale sulla povertà minorile rete QuBi</i>, che lavora sulle condizioni di vita dei minori e dal quale saranno tratti elementi di conoscenza per selezionare i minori su cui intervenire; con il Progetto <i>Comunità Rom e Sinti</i> " che si focalizza su un target di minori di specifica cultura, rinforzando l'azione del presente progetto. • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). In progetto presenta elementi di complementarità con il PON "INCLUSIONE" FSE 2021-2023 – Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti – contrasto della povertà educativa a valere sull'Asse 3. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica e gestionale del progetto sarà garantita dalle risorse comunali, nonché dall'apporto di eventuali contributi di ETS. La governance del progetto sarà assicurata dal coordinamento tecnico-operativo a cura della Direzione Educazione – Area Servizi Scolastici ed Integrativi, con il supporto del personale tecnico. L'area servizi scolastici ed educativi del Comune di Milano attinge infatti a una lunga esperienza di gestione diretta di servizi integrativi estivi (sia a Milano che residenziali in altre Regioni), a recentissime esperienze di centri estivi co-progettati con realtà del terzo settore (progetto School Hub), che le permettono di avere l'expertise necessaria per la reinterpretazione dei servizi Estivi e di nuovi servizi inclusivi invernali. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ⁸ | |
|--|-----------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 13.800.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 13.800.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ¹⁹⁶ | MI4.4.11.1.d |
| Titolo progetto ¹⁹⁷ | Hub minori - Prosecuzione progetto Hub WISHMI |
| CUP (se presente) | B49G24000060006 |
| Modalità di attuazione ¹⁹⁸ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ¹⁹⁹ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ²⁰⁰ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Franca Locati - Direzione Educazione – Area Servizi all’infanzia franca.locati@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Franca Locati - Direzione Educazione – Area Servizi all’infanzia franca.locati@comune.milano.it |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²⁰¹ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>In continuità con le progettualità avviate con risorse comunitarie nel ciclo di programmazione 2014-2020, il Comune di Milano intende ampliare e rafforzare la sperimentazione avviata con il progetto “WishMI” nell’ambito del Programma europeo UIA - Urban Innovative Action, con l’obiettivo di trasformare la sperimentazione progettuale transnazionale in un’azione di innovazione educativa territoriale.</p> <p>Nello specifico, si intende trasformare il modello partenariale proposto da “Wish Mi” in uno strumento durevole di sviluppo della comunità educante del territorio, in grado di autosostenersi nel tempo e di offrire servizi socioeducativi di qualità per l’infanzia, non solo per garantire le esigenze di apprendimento e di socializzazione dei bambini e per prevenire lo svantaggio sociale, ma anche come fulcro per sviluppare i legami di comunità tra le famiglie e le diverse realtà del territorio.</p> <p>Gli attori partenariali saranno coinvolti e supportati nella realizzazione di 4 Hub cittadini che offriranno servizi educativi diffusi sulla città, accessibili e flessibili capaci di offrire alla cittadinanza servizi integrativi per l’infanzia a sostegno della genitorialità, della relazione adulto bambino, favorendo lo sviluppo di legami di comunità, tra le famiglie e le diverse realtà del territorio.</p> <p>Le ricadute progettuali attese si riferiscono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione della partecipazione e dell’accesso ai servizi educativi • miglioramento della capacità di ascolto dei desideri e dei bisogni dei minori e delle loro famiglie e valorizzazione delle loro risorse, competenze e talenti. • aumento del numero di minori in età 0/6 anni che accedono alle opportunità di benessere di qualità; • rafforzamento della rete di spazi educativi diffusi sulla città; |

¹⁹⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁹⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁹⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁹⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁰⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁰¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

I destinatari diretti del progetto sono: le bambine e i bambini 0/6 anni e le loro famiglie, con particolare riguardo ai bambine/i e famiglie in condizione di fragilità.

I destinatari indiretti sono le istituzioni pubbliche, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini coinvolti nella rete e nelle collaborazioni.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

L'area infanzia del Comune di Milano attinge a una lunga esperienza di gestione diretta di servizi integrativi e ad alcune interessanti recenti esperienze di hub co-progettati e realizzati con realtà del terzo settore (ad esempio l'hub WishMi) che le permettono di avere l'expertise necessaria per la realizzazione di un servizio innovativo, efficace e accessibile.

Gli hub diventeranno un importante luogo di contrasto alla povertà educativa, di lotta all'esclusione sociale divenendo presidi educativi di comunità, capaci di prevenire forme di disagio e isolamento. Nello specifico saranno aperti 4 hub cittadini nei quali si realizzeranno le seguenti attività:

- attività preliminare di analisi quali-quantitativa del contesto locale e cittadino in termini di offerte esistenti, bisogni emergenti, innovazioni possibili;
- percorsi di progettazione partecipata con il personale educativo dei servizi educativi 0/6 del Comune di Milano al fine di definire continuità e innovazioni della proposta Hub per l'Infanzia in relazione all'offerta pedagogica dei servizi 0/6 del Comune di Milano;
- percorsi di progettazione partecipata con le famiglie;
- percorsi di progettazione partecipata con le realtà territoriali al fine di avviare un processo di codesign dell'offerta degli hub e delle attività educative territoriali;
- azioni di ingaggio e comunicazione destinate ai potenziali utenti della struttura con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
- programmazione e realizzazione di percorsi e/o moduli laboratoriali che promuovono l'integrazione tra linguaggi differenti e attività educative anche a sostegno della conciliazione vita/lavoro e a integrazione dell'offerta educativa dei servizi all'infanzia;
- azioni di ricerca e formazione finalizzate a trasferire strategie e metodologie innovative del lavoro sperimentato all'interno del progetto, al personale educativo dell'Amministrazione e a professionisti di servizi educativi, culturali e sociali dell'Amministrazione e della città.

Si prevedono le seguenti modalità attuative:

- affidamento di servizi;
- affidamento per fornitura di beni quali strumentazioni/arredi/allestimenti necessari e integrativi rispetto all'esistente.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

Il progetto è collegato con gli altri interventi previsti per lo sviluppo delle reti territoriali a livello di quartiere/NIL dedicati all'infanzia, rinvenibili nell'ambito dei progetti "Smart Creativity Hub, "Welfare territoriale sulla povertà minorile prosecuzione rete QuBi" e "Sportelli Sociali WeMi".

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). Il progetto presenta elementi di complementarità con l'Azione k.5. del PR FSE+ 2021-2027, in merito alle attività di rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori. Altri elementi di complementarità si ravvisano con il Piano Nazionale per l'attuazione della Garanzia per l'Infanzia (PANGI) con particolare riferimento all'Azione 1 che prevede "la realizzazione di servizi educativi specificamente rivolti a genitori e ai loro bambini e bambine con attività svolte in compresenza proposte da educatori professionali, con priorità per aree ad alto rischio di povertà educativa e nuclei fragili". Sono stati identificati obiettivi e azioni nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà e del PR FSE+ Lombardia che in una logica di complementarità consentiranno di estendere la copertura territoriale degli interventi previsti dal PN Metro Plus. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica del progetto sarà assicurata con risorse del bilancio comunale e con risorse rese disponibili dal Programma Regionale FSE+, Azione k.4 "Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane". La governance del progetto sarà assicurata dal coordinamento tecnico-operativo a cura della Direzione Educazione – Area Servizi all'infanzia con il supporto dello staff tecnico con il compito di progettare e coordinare tutte le attività degli Hub. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²⁰² | |
|---|---------------------|
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 265.793,86 |
| Importo flessibilità | € 64.620,43 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 330.414,29 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²⁰² Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ²⁰³ | MI4.4.11.1.e |
| Titolo progetto ²⁰⁴ | Comunità Rom e Sinti |
| CUP (se presente) | B49G23000570006 |
| Modalità di attuazione ²⁰⁵ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²⁰⁶ | Acquisto e realizzazione di servizi (art. 55 CTS) |
| Beneficiario ²⁰⁷ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Angelo Stanghellini, Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione |
| | angelo.stanghellini@comune.milano.it - 0288462618 |
| Soggetto attuatore | Angelo Stanghellini |
| | Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ²⁰⁸ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto si pone all'interno di una cornice programmatica ben delineata, costituita dalla Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di ROM e Sinti 2021-2030, dalle linee di Indirizzo per Rom e Sinti della Città di Milano, nonché dal Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, e dalla Child Guarantee.</p> <p>Obiettivo del progetto è promuovere l'inclusione sociale nella sua multidimensionalità (casa, lavoro, salute, educazione, antidiscriminazione) e la piena partecipazione alla vita della collettività dei Rom e Sinti, attraverso interventi integrati di contrasto all'esclusione e alla povertà.</p> <p>Nello specifico si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – garantire percorsi di accoglienza all'interno di strutture di housing sociale, strutture collettive, villaggi solidali e micro-comunità appositamente dedicate al target di riferimento e messe a disposizione da Enti del Terzo Settore partner di un percorso di coprogettazione e di co-gestione pubblico/privato sociale; – qualificare le opportunità offerte all'interno del Centro di Ospitalità Temporanea, struttura di proprietà comunale dedicata all'accoglienza di nuclei familiari con minori e adulti in condizioni di fragilità e difficoltà abitativa; – consolidare l'Equipe multidisciplinare che gestisce i percorsi di inclusione e integrazione sociale di nuclei ospiti nel Centro di Ospitalità Temporanea, in altre strutture residenziali (Centri per l'Autonomia Abitativa e appartamenti) e nei Campi Rom autorizzati e offre attività di segretariato sociale per nuovi accessi e nuove segnalazioni; |

²⁰³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁰⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁰⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁰⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁰⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁰⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

- consolidare gli interventi sociali e educativi finalizzati al rispetto dell'obbligo scolastico dei minori mediante processi di reti con le scuole e protocolli operativi con coinvolgimento della Direzione Educazione e dei Servizi Sociali Territoriali Professionali (SSTP) dei Municipi competenti;
- promuovere azioni dedicate ai temi della valorizzazione della cultura romani, della lotta alle discriminazioni e all'antiziganismo e della sensibilizzazione a contrasto dello stigma sociale.

Le ricadute progettuali attese si riferiscono a un incremento dell'efficacia dell'azione dei servizi cittadini che promuovono l'inclusione di Rom e Sinti, anche in una prospettiva di superamento dei Campi autorizzati monoetnici (aumento del numero di destinatari che accedono ai servizi sociali e sanitari disponibili sui territori, aumento del numero di destinatari che accedono a forme di accoglienza temporanea o accedono a una soluzione abitativa indipendente).

I destinatari finali sono persone appartenenti a comunità ROM e Sinti che si trovano in condizione di oggettiva discriminazione ed esclusione sociale, con particolare attenzione ai nuclei con minori.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Il progetto prevede le seguenti aree di intervento:

- Servizi socioeducativi per la gestione degli interventi finalizzati all'inclusione sociale (abitativa, lavorativa, scolastica) dei soggetti che vivono nei 4 campi autorizzati (Chiesa Rossa, Bonfadini 39, Negrotto e P. Impastato) o che sono accolti nel COT (Centro di Ospitalità Temporanea) di Via Novara, nei CAA – Centri per l'Autonomia Abitativa e in appartamenti per l'autonomia;
- Sensibilizzazione a contrasto dello stigma sociale, valorizzazione della cultura romani, contrasto alla discriminazione nei confronti della popolazione Rom e Sinti (Movimento Ketanè e UPRE Roma);
- formazione dell'Equipe multidisciplinare impegnata nelle attività di segretariato sociale, nella gestione degli interventi e dei percorsi di inclusione e integrazione sociale.

Il progetto prevede un'azione di rafforzamento della capacità delle istituzioni e degli stakeholders coinvolti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, e in particolare alla definizione e realizzazione di un monitoraggio sistemico delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto al miglioramento della condizione dei soggetti beneficiari.

Le attività saranno attuate attraverso convenzione con Enti del Terzo Settore ad esito di una procedura di coprogettazione. Il progetto verrà attivato mediante sovvenzione a esito del percorso di co-progettazione.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- il progetto “Borse Lavoro e Tirocini” che prevede l'attivazione di percorsi di borse lavoro e tirocini lavorativi per persone in condizione di grave emarginazione sociale;

| | |
|---------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> – il progetto “<i>Welfare territoriale sulla povertà minorile</i>” che prevede di potenziare sistemi integrati pubblico-privati di presa in carico dei minori in condizioni di povertà assoluta per fare in modo che escano dalla situazione di bisogno; – il progetto “<i>Hub minori prosecuzione progetto Hub WISHMI</i>” che prevede azioni per il rafforzamento della rete di spazi educativi diffusi sulla città, la riduzione della segregazione etnica e culturale nelle scuole primarie e secondarie dei quartieri e l’aumento del numero di minori che accedono alle opportunità di benessere disponibili <p>• Complementarità e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).</p> <p>Con riferimento al proseguimento degli studi nella secondaria di II grado o nella formazione professionale, si prevedono sinergie con i progetti di inclusione finanziati dal PN Scuola e competenze 2021-2027, per la promozione della scolarizzazione dei minori e della formazione del personale docente e delle famiglie.</p> <p>Con riferimento alle azioni di inclusione socio-lavorativa, ci saranno sinergie con le misure di politica attiva proposte nell’ambito dell’Azione h.1. “<i>Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</i>” del PR FSE+.</p> <p>Inoltre, si prevedono complementarità e demarcazione con le azioni promosse dal PN Inclusione per il contrasto alla grave emarginazione. Al fine di evitare sovrapposizioni con le misure rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale previste da altri programmi, sarà attivato un coordinamento interno con i responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target.</p> <p>• Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità economica sarà assicurata dall’integrazione delle risorse PN Metro Plus alle risorse che l’Amministrazione Comunale finalizza a tale tipologia di attività e che potranno garantire la gestione dell’intervento all’interno di un quadro complessivo di azioni e politiche di contrasto alla grave emarginazione. Inoltre, è prevista un eventuale quota di cofinanziamento a carico degli enti del Terzo Settore da definire in fase di coprogettazione.</p> <p>La governance del progetto sarà in capo alla Direzione dell’Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione della Direzione Welfare e Salute in stretta collaborazione con l’Area Territorialità e la Direzione Educazione per gli interventi rivolti a nuclei con minori, e con la rete degli Enti del Terzo Settore che saranno coinvolti nella procedura di coprogettazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |

| Fonti di finanziamento ²⁰⁹ | |
|--|----------------|
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.300.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.300.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²⁰⁹ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²¹⁰ | MI4.4.11.1.f |
| Titolo progetto ²¹¹ | Sportelli sociali WeMi (insieme si può!) |
| CUP (se presente) | B41H23000210006 |
| Modalità di attuazione ²¹² | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²¹³ | Acquisto e realizzazione di servizi (art. 55 CTS) |
| Beneficiario ²¹⁴ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Cristiana Benetti Alessandrini - Direzione Welfare e Salute – Area Territorialità e sistema integrato di accesso ai servizi sociali - Unità Milano Welfare Accoglienza |
| | Pss.famigliadirezione@comune.milano.it ; 0288462756 |
| Soggetto attuatore | Direzione Welfare e Salute – Area Territorialità e sistema integrato di accesso ai servizi sociali - Unità Milano Welfare Accoglienza |
| | Pss.famigliadirezione@comune.milano.it 0288462756 |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ²¹⁵ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto intende attualizzare l'esperienza e la collaborazione tra il Comune di Milano e il terzo settore maturata nell'ambito del progetto "Spazi WeMi" implementato dall'amministrazione tra 2021 e 2023.</p> <p>Obiettivo generale del progetto è potenziare e migliorare la capacità del sistema di Welfare pubblico e privato di avvicinarsi ai cittadini, in coerenza con le linee di mandato approvate con DGC 90/2021 "Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato". Nella visione del Comune di Milano la realizzazione di tale modello passa anche attraverso l'attivazione di processi e azioni di innovazione sociale (creazione di nuovi servizi e/o estensione e messa a sistema degli stessi) che garantiscano la capacità di trasformazione dei servizi necessaria allo sviluppo delle dimensioni di prossimità caratterizzanti la "Città a 15 minuti". In particolare, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> — integrare ai presidi pubblici esistenti una rete di punti di accesso co-progettati e co-gestiti con il Terzo Settore; — sperimentare l'offerta di "servizi condivisi" co-progettati a partire dai bisogni di cittadini, famiglie, condomini o all'interno di istituti scolastici o aziende, sostenendo la cultura dello sharing anche nell'ambito sociale; — rafforzare l'integrazione con le reti a livello territoriale, svolgendo una funzione proattiva di networking management a livello di quartiere/Municipio in una prospettiva di welfare comunitario; |

²¹⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²¹¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²¹² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²¹³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²¹⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²¹⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

- sperimentare interventi per superare la difficoltà di molti cittadini a utilizzare il digitale nell'accesso a servizi di welfare (sociali, educativi, socio-sanitari), quali ad esempio postazioni informatiche diffuse sul territorio con presenza di operatori a supporto dei cittadini e corsi di alfabetizzazione informatica.
- migliorare la capacità di comunicare con i cittadini per favorire l'accesso ai servizi.

La ricaduta progettuale attesa è di rendere sempre più efficiente l'accesso ai servizi e più efficace e di qualità la risposta integrata ai bisogni di servizi sociali espressi a livello territoriale (Municipi), con un conseguente miglioramento della situazione dei destinatari dei servizi e degli interventi.

Destinatari diretti del progetto sono persone e nuclei in situazioni o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva.

Destinatari indiretti degli interventi sono le organizzazioni della società civile, gli Enti del Terzo Settore, i gruppi informali di cittadini e gli ulteriori soggetti coinvolti nelle reti e nelle collaborazioni.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Il progetto, oltre all'estensione e alla messa sistema di servizi di prossimità, prevede un'azione di rafforzamento della capacità delle istituzioni e degli stakeholders coinvolti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, e in particolare alla definizione e realizzazione di un monitoraggio condiviso delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto ai soggetti beneficiari.

Le attività saranno attuate attraverso convenzione con Enti del Terzo Settore ad esito di una procedura di coprogettazione.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- il progetto *“Welfare territoriale sulla povertà minorile”* con cui condivide l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra i servizi dell'amministrazione e le reti territoriali per ampliare l'accesso dei cittadini alle risorse del welfare e migliorare la capacità di risposta alle fragilità sociali; il progetto *“Milano 15 Minuti – Innovazione Sociale”* con cui condivide l'obiettivo di accrescere l'offerta di servizi di prossimità nell'ottica della cd “Città a 15 minuti”;
- il progetto *“Borse Lavoro e Tirocini”* che prevede l'attivazione di percorsi di borse lavoro e tirocini lavorativi target che spesso sono intercettati dai presidi territoriali (quali ad esempio persone in condizione di emarginazione sociale, giovani in condizione di abbandono scolastico/difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro);
- il progetto *“Vivere in salute mentale – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico”* che prevede la ricomposizione anche delle risorse di welfare territoriale nell'ambito dei progetti personalizzati per le persone in situazione di disagio mentale

- ***Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).***

| | |
|--|---|
| | <p>Il progetto presenta complementarità con la strategia di sviluppo urbano sostenibile “MI@OVER.NET - Servizi integrati per quartieri inclusivi” a favore dell’invecchiamento attivo, finanziata nell’ambito del PR FESR 2021-2027. Nell’ambito della strategia è previsto lo sviluppo di una nuova sezione del portale wemi.comune.milano.it che sarà dedicata ai servizi per l’invecchiamento attivo, nonché la sperimentazione pilota di un nuovo modello di gestione dei Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC) e dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) attivi nel quartiere Chiesa Rossa (Municipio 5, NIL 42) e nei quartieri Forlanini-Salomone (Municipio 4, NIL 30), in connessione con il sistema degli Spazi WeMi.</p> <p>Il progetto presenta inoltre complementarità con il PN Inclusione in quanto gli Spazi rappresenteranno una delle porte di accesso territoriali per le persone/nuclei coinvolti nelle azioni di contrasto alla povertà, quali ad esempio le misure di sostegno al reddito o di supporto economico alle famiglie con fragilità sociosanitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>Si prevede un eventuale quota di cofinanziamento a carico degli enti del Terzo Settore da definire in fase di coprogettazione. Inoltre, sarà avviata la sperimentazione di forme di compartecipazione al costo dei servizi condivisi da parte dei destinatari finali, che ne abbiano la possibilità.</p> <p>La governance sarà in capo alla Direzione dell’Area Territorialità e sistema integrato di accesso ai servizi sociali - Unità Milano Welfare Accoglienza che collabora con le altre Direzioni d’Area della Direzione Welfare e Salute</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Municipi del Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²¹⁶ | |
|--|----------------|
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.450.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 2.450.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²¹⁶ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²¹⁷ | MI4.4.11.1.g |
| Titolo progetto ²¹⁸ | VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico |
| CUP (se presente) | B49G23000600006 |
| Modalità di attuazione ²¹⁹ | a titolarità |
| Tipologia di operazione ²²⁰ | Acquisto e realizzazione di servizi (art. 55 CTS) |
| Beneficiario ²²¹ | Comune di Milano - 01199258158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Marco Papa - Direzione Welfare e Salute – Area Salute e Servizi di Comunità – Unità Salute Mentale, Promozione Cultura della Salute e Integrazione socio sanitaria marco.papa@comune.milano.it - 39 02 884 60073 |
| Soggetto attuatore | Marco Papa - Direzione Welfare e Salute – Area Salute e Servizi di Comunità – Unità Salute Mentale, Promozione Cultura della Salute e Integrazione socio sanitaria marco.papa@comune.milano.it 02 884 60073 |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ²²² | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo del progetto è offrire risorse e opportunità alle persone con disagio psichico al fine di poter vivere al meglio le capabilities all'interno delle varie dimensioni della vita quotidiana. Le dimensioni su cui il progetto intende lavorare sono: <ul style="list-style-type: none"> a) l'abitare nel proprio domicilio; b) l'abitare in contesto comunitario e diverso da quello della propria quotidianità; c) la ricomposizione delle risorse attraverso l'avvio di processi e percorsi metodologici di implementazione del modello del Budget di Salute. d) La promozione di misure volte a contrastare gli effetti della stigmatizzazione su adulti e giovani adulti con disagio psichico. • a) Abitare nel proprio domicilio Obiettivo dell'azione è lavorare sulla dimensione dell'abitare per offrire un presidio quotidiano/settimanale volto al mantenimento al domicilio di persone con disagio psichico in condizioni di autonomia abitativa che, tuttavia, devono essere monitorate e supportate affinché mantengano le capacità necessarie al permanere presso le proprie case ed il proprio quartiere. Si tratta di fornire al domicilio servizi di qualità e al contempo accessibili, che garantiscano un monitoraggio delle condizioni di vita di persone fragili e a rischio di marginalità spesso dovuta anche alla scarsa o assente rete familiare di supporto; tali azioni di sostegno permettono di supportare le necessità basilari e promuovere il mantenimento dell'autonomia abitativa in condizioni di vita dignitose. |

²¹⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²¹⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²¹⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²²⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²²¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²²² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Nell'ambito del progetto si colloca anche il fornire agli utenti coinvolti nel progetto, anche attraverso i pasti, un affiancamento ed un accompagnamento verso una progressiva autonomia, monitorando al contempo le loro condizioni di salute psichica e fisica. Nell'ambito delle azioni si dovrà operare per migliorare, stimolando l'autonomia, le condizioni di vita nelle sfere dell'abitare e del vivere la comunità promuovendo la motivazione dei soggetti coinvolti anche attraverso la valorizzazione del lavoro di gruppo al fine di favorire l'apprendimento di abilità quotidiane per la gestione della casa e di abilità comunicative e relazionali per imparare a conoscere e vivere il proprio territorio. Il progetto è finalizzato a garantire, attraverso il supporto personalizzato domiciliare la riabilitazione e l'inclusione sociale di cittadini con grave disagio psichico in condizioni di forte deprivazione.

b) Abitare in contesto comunitario e diverso da quello della propria quotidianità

Obiettivo dell'azione è l'attivazione di percorsi di salute e benessere con valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico ricreativa. Questi percorsi riabilitativi/risocializzanti offrono alle persone che vi partecipano, individuate dai servizi territoriali, la possibilità di sperimentarsi nello stare assieme agli altri, permettendo ai partecipanti differenti esperienze ed attività in ambienti che non facciano parte della quotidianità (quartieri diversi, passeggiate in centro città, spostamenti in autonomia con i mezzi, visite ad altre città). Il confronto con contesti diversi dal proprio e l'accompagnamento nell'elaborazione di stimoli ed esperienze altrimenti inaccessibili, si presentano come elementi terapeutici specifici e significativi dell'esperienza. Tali attività, inoltre, stimolano nei soggetti la sperimentazione delle capacità relazionali e sociali in piccolo-medio gruppo tramite il quale, proprio in virtù della dimensione e del clima "affettivo", poter creare e sviluppare una dimensione conviviale e di condivisione spesso estranea alle persone con disagio psichico.

Target dell'azione sono in particolare adulti e giovani adulti con disagio psichico e in condizioni di difficoltà economiche, altrimenti a rischio di isolamento e spesso con scarse competenze relazionali.

c) La ricomposizione delle risorse attraverso l'avvio di processi e percorsi metodologici di implementazione del modello del Budget di Salute

Obiettivo dell'azione è l'avvio della sperimentazione e la successiva messa a sistema di processi e percorsi metodologici di implementazione del Budget di salute, da estendere in diversi ambiti dell'azione sociale di welfare territoriale e di salute. Attraverso il Budget di Salute, operatori specializzati con funzione di "case manager" promuoveranno progetti individualizzati finalizzati a favorire la permanenza di persone in situazione di disagio psichico nel domicilio prescelto, ricomponendo, a partire dai bisogni della persona, risorse e opportunità presenti sul territorio. Il budget di salute sarà lo strumento attraverso cui coinvolgere i diversi soggetti della comunità, ottimizzando l'utilizzo delle diverse risorse e opportunità per una migliore (più efficace e più efficiente) realizzazione del progetto di vita della persona.

d) Attenuare gli effetti della stigmatizzazione

L'obiettivo dell'azione è individuare, realizzare e promuovere azioni che favoriscano la rimozione di pregiudizi, stereotipi e discriminazioni affinché anche le persone con disagio psichico siano messe nelle condizioni di partecipare alla vita della comunità e abbiano parità di trattamento nell'accesso ai servizi sia sociali che sanitari; obiettivo indiretto è quello di favorire la loro migliore integrazione con il territorio, in modo da rimuovere i pregiudizi di cui gli stessi servizi di supporto e cura sono vittime.

Si intende lavorare sulla comunità al fine di sensibilizzare la cittadinanza attraverso eventi ed iniziative sulle tematiche della salute mentale, dell'inclusione sociale e della lotta allo stigma, e, al contempo, promuovere interventi nelle scuole, in un'ottica di prevenzione dello stigma sociale, sensibilizzando studenti e docenti sul disagio psichico per recuperare

e rinforzare il ruolo scolastico, oltre a quello sociale, amicale e familiare rispetto all'insorgere del disturbo.

Si intende dedicare particolare attenzione al coinvolgimento di adolescenti o giovani adulti (under 29) con diagnosi riferibili allo spettro dei disturbi di personalità, dei disturbi d'ansia e dei disturbi dell'umore. Al fine di promuovere la loro partecipazione attiva nell'ottica dell'empowerment, verranno utilizzati linguaggi comunicativi ed artistici comunemente utilizzati in questa fascia d'età.

Con riferimento ai destinatari il progetto prevede due tipologie di target:

- persone adulte e giovani-adulti con disagio psichico in condizioni di fragilità e difficoltà - soli o con conviventi anch'essi spesso in situazioni di fragilità per età avanzata o altre disabilità, in fascia di età adulta e medio anziana - in carico ai servizi psichiatrici territoriali e segnalati dai servizi sociali professionali territoriali;
- persone adulte e giovani-adulti affetti da patologie psichiatriche sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, provenienti dalla grave marginalità sociale, segnalati dai servizi territoriali (CPS, DMSD, Etnopsichiatria) e dai soggetti della partnership o della rete.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

Al fine di realizzare le azioni del progetto sarà necessario coinvolgere di Enti del Terzo Settore competenti in materia di salute mentale e in grado di gestire una relazione di aiuto diretta con i soggetti interessati, anche multiproblematici, e di instaurare relazioni professionali e al contempo di fiducia (entrando letteralmente nelle case delle persone). Enti capaci altresì di interfacciarsi con i servizi territoriali sanitari (CPS) e sociali (Servizi di Welfare) facendosi parte attiva, pur nei limiti delle competenze, all'interno di un gruppo di lavoro/equipe necessariamente multidisciplinare, che prende in carico persone con disagio psichico e portatori di esigenze diverse, di tipo clinico, sociale, economico e relazionale.

Fondamentale sarà anche la presenza capillare in tutte le 9 Municipalità cittadine di reti di Enti del Terzo Settore che operano in ambito sociale, educativo, ricreativo-culturale, sportivo, in stretta collaborazione con i servizi territoriali pubblici, in modo da andare incontro anche alle esigenze di prossimità e di conoscenza delle risorse che il territorio può offrire agli operatori al fine di consentire ai cittadini utenti degli interventi di assistenza domiciliare di sperimentare anche percorsi supportati di inclusione nella comunità in cui insiste il proprio domicilio (Budget di salute).

Attraverso la coprogettazione con Enti del Terzo Settore e lo stretto rapporto funzionale con i servizi territoriali sociali e sanitari, viene sviluppata una rete di supporto cittadino, anche sovra municipale, in grado di sostenere le persone sofferenti, connettendo servizi dedicati al disagio psichico, domiciliari e territoriali, e connettendo e/o sviluppando in una rete virtuosa spazi e luoghi di incontro significativi, soprattutto in territori particolarmente complessi e conflittuali. Ciò anche attraverso l'integrazione di interventi realizzati a suo tempo tramite il Piano Urbano (es. Laboratori di Quartiere).

Il Progetto prevede un raccordo strutturato e una interfaccia attiva tra il Comune di Milano e i DSMD (Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze) delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) cittadine tramite i servizi territoriali sanitari (CPS) che prendono in carico all'interno di una équipe necessariamente multidisciplinare, persone con disagio psichico di tipo severo e con esigenze complesse. Attraverso la ricomposizione e l'integrazione delle competenze cliniche, sociali e assistenziali è così possibile fornire in

modo strutturato e complementare quelle risorse e opportunità in grado di ribaltare la logica passiva del cittadino fragile e stimolare percorsi di rilancio.

Oltre all'attivazione e valorizzazione delle risorse e reti informali saranno centrali nel progetto tutti gli Enti del Terzo Settore coinvolti sui temi della prevenzione del disagio e dell'isolamento sociale per i giovani e giovani adulti; le iniziative di sensibilizzazione e la relativa individuazione degli strumenti maggiormente efficaci e coerenti con il target interessato verrà svolta in stretta collaborazione con gli Enti che si presentano in virtù della loro esperienza e competenza, nonché della capillarità di presenza sui diversi territori interessati dall'azione di sensibilizzazione.

Fondamentale sarà, inoltre il collegamento con la rete dei servizi pubblici per favorirne l'accessibilità, dove necessario, e per stimolare negli stessi un'offerta capace di ridurre le barriere dovute allo stigma che ancora accompagna il tema del disagio psichico.

Il progetto prevede azioni di rafforzamento della capacità delle istituzioni e delle reti di enti coinvolte funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con le reti territoriali di welfare attraverso una procedura di co-progettazione.

Il progetto verrà attivato mediante sovvenzione a esito del percorso di co-progettazione. Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- il progetto *"Milano a 15 minuti"* per lo sviluppo di opportunità di inserimento occupazionale dei soggetti svantaggiati nelle attività di innovazione sociale proposte dal Soggetti del Terzo Settore già attivi nei quartieri di Milano cui verranno concessi contributi;
- il progetto *"Borse Lavoro e Tirocini"* che prevede l'attivazione di percorsi di borse lavoro e tirocini lavorativi per persone in condizione di grave emarginazione sociale, anche con fragilità e compromissioni nella sfera della salute mentale, all'interno di processi progettuali personalizzati costruiti in sinergie con le strutture specialistiche del sistema sociosanitario;
- i progetti *"Interventi di bassa soglia"* e *"Accoglienza in Casa Jannacci"*, *"In Itinere Percorsi per persone senza dimora con disagio psichico"*: dopo una prima accoglienza e presa in carico di persone in emergenza abitativa e/o grave privazione in una situazione di disagio psichico, si potrà valutare per alcuni dei destinatari un inserimento nelle strutture comunitarie

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

Il progetto si attuerà in complementarità con quanto previsto dagli interventi programmati nell'ambito dell'obiettivo specifico k) del Reg. 1057/2021 dal PN Inclusione e dal PR FSE+ per ciò che attiene al rafforzamento dei servizi sociali realizzati nell'ambito degli accordi di rete e agli investimenti sulle infrastrutture di accoglienza e governance integrata a livello territoriale.

Infine, sarà assicurata la demarcazione con gli interventi finanziati dalle Missioni 5 (inclusione e coesione) e 6 (salute) del PNRR, differenziando target o la tipologia di azione.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

La sostenibilità economica sarà assicurata con l'accesso ai fondi nazionali ed europei e aperti anche alla contribuzione volontaria dei privati oltre che dei destinatari finali, che ne abbiano la possibilità. Inoltre, nell'ambito delle attività di coprogettazione, è prevista

| | |
|--|---|
| | <p>una quota di cofinanziamento a carico dell'Ente del Terzo Settore nella misura minima del 10% delle spese sostenute documentabili. Una quota del progetto è sostenuta con risorse comunali</p> <p>La governance del progetto sarà in capo all'Area Salute e Servizi di Comunità, che collaborerà con altre Direzioni del Comune di Milano e con le 4 ASST cittadine. Nell'ambito della coprogettazione saranno definiti con gli Enti del Terzo Settore dispositivi di coordinamento a livello cittadino e comunità di pratiche finalizzate ad un confronto tra le reti coinvolte e alla valutazione partecipata delle attività implementate.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²²³ | |
|---|----------------------------------|
| Risorse PN METRO Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.305.200,00 |
| Importo flessibilità | € 1.152.600,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 800.000,00 per tre anni |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 4.257.800,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²²³ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²²⁴ | MI4.4.11.1.h |
| Titolo progetto ²²⁵ | Welfare territoriale sulla povertà minorile |
| CUP (se presente) | B41H23000200006 |
| Modalità di attuazione ²²⁶ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²²⁷ | Acquisto e realizzazione di servizi (art. 55 CTS) |
| Beneficiario ²²⁸ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Cristiana Benetti Alessandrini, Direzione Welfare e Salute – Area Territorialità e sistema integrato di accesso ai servizi sociali |
| | Pss.famigliadirezione@comune.milano.it 0288462756 |
| Soggetto attuatore | Direzione Welfare e Salute – Area Territorialità e sistema integrato di accesso ai servizi sociali |
| | Pss.famigliadirezione@comune.milano.it 0288462756 |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²²⁹ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Nella città di Milano sono presenti e attivi molteplici soggetti del Terzo Settore che dal 2018 ad oggi hanno partecipato, in collaborazione con il Comune di Milano, al programma denominato QuBi, promosso e finanziato dalle Fondazioni Cariplo, Vismara, Invernizzi, Fiera Milano e Snam e IntesaSanPaolo, con l'obiettivo di costruire, sviluppare e promuovere in città una strategia di interventi integrati di contrasto alla povertà minorile. Già nel 2018 infatti la stima delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che vivevano in povertà assoluta a Milano era pari a 21.000 e nel 2021 i beneficiari di almeno una misura di sostegno sono stati circa 50 mila, di cui 24.600 minori.</p> <p>Il Comune di Milano ha deciso, attraverso un percorso di co-programmazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, le cui linee di indirizzo sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 578 del 28 aprile 2023, di consolidare e mettere a sistema l'approccio sperimentato attraverso il programma QuBi, che individua nelle reti territoriali di Enti del Terzo Settore un'infrastruttura fondamentale per garantire l'efficacia dell'azione sociale. Il sistema delle reti consente infatti di presidiare e sviluppare le relazioni necessarie per saper leggere una domanda sociale in continua evoluzione e costruire risposte adeguate, mettendo in gioco tutte le risorse disponibili, a partire da quelle delle persone e dei nuclei in situazione di povertà.</p> <p>Nell'ambito del programma centrale è stata la sperimentazione della figura dell'Assistente Sociale di Comunità, una assistente sociale del Comune di Milano che, svolgendo una funzione di raccordo tra i servizi dell'amministrazione e le reti territoriali, ha generato un</p> |

²²⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²²⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²²⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²²⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²²⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²²⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

avanzamento del livello qualitativo e quantitativo di relazione tra pubblica amministrazione e soggetti terzi all'interno delle reti territoriali, sia sul piano metodologico che operativo.

Attraverso il progetto, i cui obiettivi saranno condivisi nell'ambito del percorso di co-programmazione, si intende quindi rafforzare e stabilizzare l'esperienza del modello di intervento integrato già sperimentata, attraverso un ulteriore investimento che valorizzi, all'interno di forme sempre più evolute di coordinamento e di lavoro comune lungo l'intera filiera del sistema, il ruolo dei soggetti pubblici, degli Enti del Terzo Settore, del volontariato e delle numerose realtà informali che caratterizzano e qualificano la realtà cittadina.

In particolare, è interesse e volontà dell'Amministrazione comunale avere una funzione di facilitazione e di promozione del lavoro di rete, sulla base della rinnovata consapevolezza di una funzione pubblica che chiama in causa le diverse realtà che compongono la comunità locale all'interno di una dimensione collettiva di partecipazione attiva e di corresponsabilizzazione.

Nello specifico si prevede di:

- potenziare sistemi integrati pubblico-privati di presa in carico dei minori in povertà assoluta per fare in modo che escano dalla situazione di bisogno;
- realizzare azioni specifiche e innovative di contrasto alla povertà minorile nella sua multidimensionalità;
- strutturare un percorso di costruzione di relazioni stabili e definite tra i servizi comunali e le diversi componenti del Terzo Settore, dell'associazionismo e del volontariato presenti nei diversi contesti/quartieri cittadini, per giungere alla formazione di assetti organizzativi collegiali, plurali, articolati su scala locale e focalizzati su aree di intervento frutto di una lettura coordinata dei bisogni;
- garantire azioni di accompagnamento e coaching per favorire l'evoluzione positiva e costruttiva delle dinamiche relazionali tra i molteplici soggetti coinvolti (pubblici e del privato sociale) e per la costruzione di luoghi di governance di processo e di coordinamento delle azioni, funzionali alla cura della dimensione partecipativa e collaborativa e quale elemento fondante del lavoro di rete;
- consolidare il ruolo delle assistenti sociali di comunità quale operatore che si interfaccia con il territorio con funzione specifica di coordinamento, regia e raccordo con le reti del Welfare cittadino e che lavora per intercettare bisogni e costruire risposte integrate alle fragilità;
- sperimentare in alcuni quartieri la figura trasversale del Welfare community manager, dedicata alla costruzione di un welfare collaborativo e reticolare fortemente radicato nel territorio attraverso la realizzazione di progettualità integrate capaci di generare sinergie virtuose tra amministrazione comunale, cittadini, terzo settore, privati e altre istituzioni presenti nei quartieri.

Le ricadute progettuali attese sono quelle di:

- migliorare la capacità di leggere i fenomeni in atto (principali caratteristiche, problematiche prevalenti ecc);
- migliorare la capacità di intercettare i bisogni;
- migliorare la situazione dei destinatari dei servizi e degli interventi;
- consolidare relazioni e processi di coesione sociale;
- migliorare la capacità di co-progettare interventi individuando e condividendo risorse potenzialmente attivabili a livello comunitario;
- valorizzare le reti territoriali quale infrastruttura capillare per la promozione e la realizzazione di interventi e misure per il contrasto alla povertà minorile nella sua multidimensionalità (sociale, educativa, culturale, alimentare).

Il progetto rappresenta quindi una delle strategie attraverso cui il Comune intende contribuire all'attuazione della Garanzia Infanzia, promuovendo, in coerenza con il PANGI,

un modello integrato di collaborazione tra pubblico e privato sociale a livello locale capace di favorire e potenziare le risposte ai bisogni di bambine e bambini, adolescenti a rischio di povertà, esclusione sociale o altrimenti svantaggiati.

I destinatari finali sono i nuclei con minori in situazione di povertà, con una particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili (minori in nuclei monoparentali, minori in nuclei in condizioni di disagio abitativo, rom/sinti, minori con background migratorio).

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.**

Le attività saranno attuate attraverso sovvenzione con Enti del Terzo Settore ad esito di una procedura di co-progettazione.

La co-progettazione sarà preceduta da una co-programmazione, ai sensi dell'art. 55 comma 2 del Decreto Legislativo 117/2017, in coerenza con il Piano di Sviluppo del welfare della Città di Milano 2021-2023, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2022, che indica nel modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore e con le altre agenzie territoriali, in grado di mettere in campo competenze e risorse, l'approccio metodologico capace di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue. La co-programmazione è intesa quale istruttoria condivisa e partecipata con gli Enti del Terzo Settore, al fine della lettura e dell'individuazione dei bisogni e delle risorse della comunità locale, per la messa a sistema di un modello di welfare territoriale a rete integrata pubblico e privato, volto al contrasto della povertà minorile e delle loro famiglie nelle sue diverse declinazioni ed in prospettiva multidimensionale.

Il progetto prevede azioni di rafforzamento della capacità delle istituzioni e delle reti di enti coinvolte funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)**

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- il progetto "Sportelli sociali WeMi (insieme si può!)" con cui condivide l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra i servizi dell'amministrazione e le reti territoriali;
- il progetto "Milano 15 Minuti – Innovazione Sociale" con cui condivide l'obiettivo di accrescere l'offerta di servizi di prossimità nell'ottica della cd "Città a 15 minuti";
- il progetto "Hub minori – prosecuzione progetto Hub Wishmi" con cui condivide gli obiettivi di aumentare il numero di minori in condizione di povertà che accedono alle opportunità di benessere disponibili e di rafforzamento della rete di spazi educativi presenti in città;
- il progetto "Smart Creativity Hub" con cui condivide l'obiettivo di consolidamento dell'offerta educativa e culturale volta a promuovere il benessere delle bambine e dei bambini come strumento per contrastare la povertà educativa nella fascia 0-6 anni.

- **Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)**

Il progetto presenta elementi di complementarità con l'Azione k.5. del PR FSE+ 2021-2027, in merito alle attività di rafforzamento della rete dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia e i minori e con alcune delle azioni implementate nell'ambito del PNRR per

| | |
|--|---|
| | <p>garantire un maggiore accesso ai minori fragili a servizi educativi, culturali, ricreativi e sportivi di qualità.</p> <p>Altri elementi di complementarità si ravvisano con il FAMI in materia di immigrazione e con il PN Scuola e competenze con riferimento alla concentrazione tematica Child Guarantee e in riferimento al sostegno per le attività educative non solo per la prima infanzia, ma anche riguardo i servizi mensa e a centri di aggregazione che permettano di seguire i ragazzi a rischio di esclusione al di fuori del normale orario scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>È prevista un eventuale quota di cofinanziamento a carico degli enti del Terzo Settore da definire in fase di coprogettazione. Una quota del progetto è sostenuta inoltre con risorse comunali intesa come valorizzazione delle risorse umane coinvolte nella coprogettazione (Assistenti sociali di comunità). La governance sarà in capo alla Direzione dell'Area Territorialità e sistema integrato di accesso ai servizi sociali in collaborazione con l'Area Diritti ed Inclusione e con la Direzione Educazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²³⁰ | |
|--|-----------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 2.300.000,00 |
| Importo flessibilità | € 1.150.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 3.450.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²³⁰ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²³¹ | MI4.4.11.1.i |
| Titolo progetto ²³² | Zero Dispersione: progetti integrati per l'abbattimento della dispersione scolastica |
| CUP (se presente) | B41J23000240006 |
| Modalità di attuazione ²³³ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²³⁴ | Acquisto o realizzazione di servizi (co-progettazione art. 55 CTS). Acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, consulenze) |
| Beneficiario ²³⁵ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Roberta Guerini, Direzione Educazione – Area Servizi Scolastici ed Educativi |
| | Roberta.guerini@comune.milano.it 0288449056 |
| Soggetto attuatore | Roberta Guerini, Direzione Educazione – Area Servizi Scolastici ed Educativi |
| | Roberta.guerini@comune.milano.it 0288449056 |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²³⁶ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Nel comune di Milano il fenomeno della dispersione scolastica ha rilevanza sia nella componente implicita (livelli di competenze registrate con i test Invalsi scarse) che esplicita (abbandono della scuola): dal 2021, Milano registra oltre 400 segnalazioni di mancato assolvimento dell'obbligo scolastico, mentre anche chi va a scuola registra insuccessi che sono propedeutici all'abbandono precoce della scuola; oltre il 33 % degli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado non ha competenze adeguate in lingua italiana (dato Invalsi 2021).</p> <p>Secondo le evidenze empiriche della lettura, questa situazione dipende principalmente dalla presenza di una proporzione di popolazione straniera elevata, sopra i livelli nazionali: la percentuale di popolazione straniera frequentante le scuole secondarie di I° e II° grado nel comune di Milano (dati SISI) è più del doppio rispetto alla media nazionale (dati MIUR) passando dal 10,1% al 22,1% nelle secondarie di I° grado e dal 7,5% al 18% in quelle di II° grado.</p> <p>Il disagio scolastico di questo target di studenti è peggiorato negli anni di pandemia. Solo durante la prima ondata, nelle carriere degli studenti si è calcolata una perdita di circa l'equivalente di un anno scolastico, con l'accumulo di lacune difficilmente recuperabili nelle skills cognitive degli alunni svantaggiati (Kuhfeld et al., 2020) e, pertanto, con un corrispondente aggravamento delle disuguaglianze scolastiche nel medio e lungo periodo, soprattutto per gli studenti in condizione di svantaggio socioeconomico (Cordini, De Angelis, 2021), linguistico, culturale, quelli con bisogni educativi speciali, disabilità (Fondazione Agnelli, 2020; Colombo, Santagati, 2022) e gli studenti già a rischio di abbandono scolastico (INDIRE, 2020).</p> <p>Il progetto si pone quindi in un contesto di elevato bisogno e all'interno di un perimetro</p> |

²³¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²³² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²³³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²³⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²³⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²³⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

programmatico ben delineato, costituito dalle priorità del PNRR, che ha previsto un piano di investimenti per il contrasto alla dispersione scolastica e il miglioramento dell'offerta educativa nella fascia 5-10 e 11-17. Il progetto è inoltre allineato con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, e in particolare il Goal 4 "Istruzione di qualità per tutti" e si inserisce nella cornice del Protocollo sulla Legalità, con un addendum sulla dispersione, firmato da Prefettura Di Milano, Tribunale Ordinario Di Milano, Tribunale Per I Minorenni Di Milano, Procura Della Repubblica, Ufficio Scolastico Territoriale Milano, ATS di Milano, Città Metropolitana Di Milano.

Obiettivo del progetto è l'abbattimento del tasso di dispersione. Destinatari finali del progetto sono i ragazzi dagli 11 ai 16 anni con maggiore fragilità:

- immigrati, con un focus particolare sui Neo arrivati in Italia;
- italiani nati e cresciuti in contesti di povertà educativa;
- disabili e le loro famiglie.

Il progetto, in fase di coprogettazione, coinvolgerà in qualità di destinatari intermedi anche parte della comunità di riferimento, gli ETS impegnati nei territori target e gli attori istituzionali interessati (Autonomie Scolastiche, UST, ATS, Prefettura, Tribunale dei Minori).

Le ricadute attese sui destinatari finali sono:

- Riduzione delle bocciature e incremento del successo scolastico (con acquisizione licenza media)
- Innalzamento delle competenze linguistiche base, essenziali per la prosecuzione e il buon esito degli studi
- Miglioramento dell'alleanza scuola famiglia, essenziale per il successo scolastico dei minori

Le ricadute attese sui destinatari intermedi sono:

- Promozione degli spazi scolastici come punto di riferimento per il territorio e la comunità anche oltre l'orario scolastico
- Promozione di relazioni sane in contesti educativi protetti anche in tempi e orari extrascolastici
- Maggiore conoscenza del fenomeno della dispersione scolastica da parte delle istituzioni cittadine e conseguente rinforzamento dell'alleanza per la risoluzione del problema.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di co-progettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Il progetto intende realizzare azioni nei seguenti ambiti d'intervento:

- A. Osservazione, monitoraggio e valutazione: costituzione di un Osservatorio cittadino sulla dispersione, che collabori anche sul monitoraggio e la valutazione del progetto e delle relative azioni;
- B. Conseguimento di un titolo di studio: attivazione di percorsi di avvicinamento al conseguimento della licenza media: attivazione all'interno delle scuole e dei CPIA di laboratori artigianali, scuola-bottega; scuole di seconda opportunità;
- C. Rafforzamento della lingua italiana: Incremento dell'insegnamento della lingua italiana quale L2 e di quelle di mediazione linguistica nelle scuole
- D. Tutoring educativo: sviluppo di percorsi di tutoring per la presa in carico dei soggetti a rischio dispersione, a seguito di segnalazioni provenienti dalla scuola, dai servizi sociali o da altri attori del territorio; costituzione di equipe di lavoro interistituzionali finalizzate alla gestione dei singoli casi di dispersione;
- E. Sviluppo e/o costituzione di Hub educativi per ragazzi dagli 11 ai 16 anni: spazi "protetti" in cui creare relazioni stabili, rafforzare le conoscenze linguistiche in

| | |
|--|---|
| | <p>ambienti informali; costruire percorsi di avvicinamento alla cultura italiana e di scambio di esperienze tra pari.</p> <p>F. Patti tra scuole e Territorio finalizzate a garantire l'apertura della scuola, anche attraverso ETS, in periodi extrascolastici e per attività ludico ricreative.</p> <p>Saranno propedeutiche alla realizzazione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di confronto, coordinamento, costruzione di attività condivise con gli attori istituzionali del territorio (Tribunale dei Minori, Prefettura, UTR, Autonomie Scolastiche, ATS, Servizi sociali comunali, Polizia Locale). • Azioni mirate al coinvolgimento delle comunità di riferimento, come elemento ponte, anche culturale, per facilitare il coinvolgimento delle famiglie. <p>Le attività riferite a ciascun ambito d'intervento saranno realizzate dall'Area Servizi Scolastici ed Educativi all'interno di un processo attivo di co-progettazione e di co-gestione in partnership con Enti del Terzo Settore e con personale specializzato di cooperative e imprese sociali qualificate. Nello specifico i servizi gestiti in co-progettazione prevedono un'équipe educativa (mista pubblico/privato) per la costruzione dei tutoring educativi, dei percorsi di rafforzamento della lingua italiana e della mediazione linguistica e della costituzione di hub educativi.</p> <p>Un' area di co-progettazione è dedicata alla costituzione dell'Osservatorio cittadino sulla dispersione scolastica.</p> <p>L'attuazione operativa delle azioni avverrà con le seguenti modalità:</p> <p>A) Acquisizione servizi ex art 55 CTS</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>avvisi pubblici per la manifestazione d'interesse a co-progettare</u> le attività nelle scuole e nei territori. Sarà preferita la progettazione per municipi, così da rispettare le peculiarità dei singoli territori, caratterizzati da utenza e bisogni differenti. • <u>Riconoscimento di contributi</u>, a fronte di accordi o protocolli, alle Autonomie scolastiche o alle reti di scuole per il potenziamento delle azioni legate al conseguimento della licenza media. • <u>Accordo/Convenzione/Protocollo</u> a valle dell'attività concertativo-negoziale con Autonomie Scolastiche ed ETS per la realizzazione dei servizi di contrasto alla dispersione o per l'attivazione di Patti tra scuola e Territorio. <p>B) Acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, studi e progettazione, consulenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>avviso di selezione con procedura comparativa per l'individuazione di professionisti esterni</u> all'amministrazione comunale per la realizzazione dell'attività di osservazione, monitoraggio e valutazione e per il reclutamento di personale specializzato, utile alla gestione del progetto. <p>Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) <p>La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale del minore e della comunità in cui vive: dai servizi per la prima infanzia alla formazione professionale, dalle politiche sociali a quelle abitative e del lavoro. I fattori connessi possono dipendere dalla disoccupazione, dalle situazioni di esclusione sociale e di povertà, ma non si possono escludere nemmeno motivazioni riconducibili a disagi personali e/o familiari, difficoltà nell'apprendimento e, più in generale, il modo in cui il singolo studente reagisce al sistema scolastico. Per questo il progetto ha numerosi punti di contatto e complementarità con altri progetti PN Metro Plus. In particolare il progetto sarà sviluppato in complementarità con le azioni del progetto <i>Vacanze Scolastiche Inclusive</i>, capace di costruire valide alternative estive anche per i ragazzi a rischio</p> |
|--|---|

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>dispersione; con il Progetto <i>Welfare territoriale sulla povertà minorile prosecuzione rete QuBi</i>, che lavora sulle condizioni di vita dei minori e dal quale saranno tratti elementi di conoscenza per selezionare i minori su cui intervenire; con il Progetto <i>Comunità Rom e Sinti</i> che si focalizza su un target di minori di specifica cultura, rinforzando l'azione del presente progetto di contrasto alla dispersione; e con tutti i progetti dedicati all'infanzia che, se efficaci, riducono fortemente il target di giovani 11-16 su cui intervenire, aumentando le potenzialità del presente progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). Il progetto presenta elementi di complementarità con il PON "INCLUSIONE" FSE 2021-2023 – Progetto Nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti – contrasto della povertà educativa a valere sull'Asse 3. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica e gestionale del progetto sarà garantita dalle risorse comunali, nonché dall'apporto di eventuali contributi di ETS e/o di Enti filantropici che doneranno risorse in un'ottica incrementale per la maggiore efficacia del progetto La governance del progetto sarà assicurata dal coordinamento tecnico-operativo a cura della Direzione Educazione – Area Servizi Scolastici ed Integrativi, con il supporto del personale tecnico ed educativo, da anni impegnato in attività di orientamento, facilitazione nel rapporto tra immigrati neoarrivati e scuole, tutoring educativo verso i soggetti più fragili e quindi con un expertise adeguata al coordinamento di azioni efficaci di contrasto alla dispersione. |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |

| Fonti di finanziamento ²³⁷ | |
|--|----------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.835.000,00 |
| Importo flessibilità | € 765.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 2.600.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²³⁷ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²³⁸ | MI4.4.11.2.a |
| Titolo progetto ²³⁹ | Milano 15 Minuti – Innovazione Sociale |
| CUP (se presente) | B44H23000610007 - B49I23001760007 |
| Modalità di attuazione ²⁴⁰ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²⁴¹ | - Acquisto e realizzazione di servizi - Aiuti |
| Beneficiario ²⁴² | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Annibale D'Elia - Direzione Lavoro, Giovani e Sport, Direzione di progetto Economia Urbana, Moda e Design |
| | Email Annibale.DElia@comune.milano.it - 02884 63501 |
| Soggetto attuatore | Annibale D'Elia |
| | Direzione Lavoro, Giovani e Sport, Direzione di progetto Economia Urbana, Moda e Design Annibale.DElia@comune.milano.it 02884 63501 |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²⁴³ | NO |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>“La Città a 15 minuti è quella in cui ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa” (DGC 90/2021- Azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato).</p> <p>Come dimostrano le principali esperienze internazionali, per realizzare una Città a 15 minuti è necessario coinvolgere imprese, enti di terzo settore e istituzioni per attivare nei quartieri spazi e servizi multifunzionali, rivolti a pubblici differenti in diversi momenti della giornata.</p> <p>Nella visione del Comune di Milano la realizzazione di tale modello passa anche attraverso l’attivazione di processi e azioni di innovazione sociale che garantiscano la capacità di trasformazione urbana necessaria allo sviluppo delle dimensioni di prossimità caratterizzanti la “Città a 15 minuti”.</p> <p>Il Comune di Milano ha sperimentato e sostenuto nell’ambito del periodo di programmazione europea 2014-2020 nuove azioni a sostegno dell’innovazione sociale in ambito urbano. In particolare, con le risorse PON Metro Milano (incluse quelle del pacchetto REACT-EU) sono state attivate le iniziative “La Scuola dei Quartieri” ed il “Crowdfunding civico”, forme innovative di supporto all’innovazione sociale e all’economia civile, capaci di coniugare impatto sociale e promozione dell’imprenditorialità, con particolare attenzione ai temi della prossimità, dello sviluppo dei quartieri e del lavoro di buona qualità.</p> <p>Il Comune di Milano, nell’ambito della più generale strategia di sostegno all’economia di prossimità intende consolidare la costruzione di una infrastruttura sociale che eroghi servizi</p> |

²³⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²³⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁴⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁴¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²⁴² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁴³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

per abilitare le energie e le capacità presenti nei contesti locali e per supportare il ruolo strategico che le organizzazioni non profit svolgono nell'economia di territorio.

In particolare, si punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- creare opportunità di attivazione, partecipazione, autoimprenditorialità e lavoro;
- costruire diffuse capacità di progettazione di interventi ad elevato impatto sociale;
- sostenere l'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi attraverso il coinvolgimento della comunità e del terzo settore nell'ideazione e implementazione di servizi e interventi;
- accrescere l'offerta di servizi di prossimità e innovazione sociale nell'ottica della cd "Città a 15 minuti".

Le ricadute del progetto sono riferibili a:

- miglioramento dell'offerta e nuove forme di erogazione dei servizi grazie al coinvolgimento della popolazione e dei soggetti dell'economia sociale;
- opportunità di trasformare reti e progetti embrionali di innovazione sociale in organizzazioni strutturate e in grado di contribuire all'economia locale a impatto sociale;
- riduzione delle disparità territoriali nell'erogazione dei servizi e miglioramento della qualità della vita nei quartieri, per la costruzione della Città a 15 minuti.

Con riferimento all'attivazione dei servizi i destinatari sono: i gruppi informali di cittadini, le organizzazioni del Terzo Settore, comprese le Imprese Sociali.

I destinatari finali sono i cittadini dei quartieri meno centrali della città, caratterizzati da nuove fragilità urbane e a maggior rischio di esclusione.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

Si prevede l'attivazione di iniziative di sostegno ai cittadini e alle nuove organizzazioni di Terzo settore per incrementare la capacità di progettazione di servizi e attività per la Città a 15 minuti.

Il Comune di Milano intende individuare gruppi informali di cittadini e organizzazioni di terzo settore di recente costituzione, disposti ad attivarsi per realizzare servizi e progetti per la città a 15 minuti, e contribuire alla crescita dell'economia sociale e civile come componenti fondamentali nei processi di cura e di valorizzazione delle risorse della Città. Verranno pertanto selezionate proposte progettuali da sostenere tramite l'erogazione di contributi e servizi di accompagnamento.

Il Progetto verrà attivato mediante:

- l'erogazione di aiuti tramite selezione con Avvisi Pubblici.
- l'attivazione e la messa a disposizione di servizi e prestazioni specialistiche per :
 - v. attività di informazione e promozione dell'iniziativa;
 - vi. attività di accompagnamento all'avvio dei progetti, alla realizzazione , monitoraggio, e rendicontazione dei progetti e dell'iniziativa
 - vii. attività di comunicazione dell'iniziativa, creazione della community dei partecipanti e attivazione degli stakeholders e delle comunità locali

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto è integrato e complementare con gli altri interventi previsti per lo sviluppo della 'Città a 15 minuti' e gli interventi di rigenerazione urbana.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto si attuerà in complementarietà con quanto previsto dagli interventi programmati nell'ambito dell'obiettivo specifico k) del Reg. 1057/2021 dal PN Inclusione e dal PR FSE+ di Regione Lombardia per ciò che attiene le azioni di sostegno funzionali a realizzare servizi multidimensionali nei confronti della cittadinanza. Nello specifico, con riferimento all'azione K.4 del PR FSE+, si svilupperanno sinergie progettuali con le azioni di rilancio dei quartieri urbani e di nuove iniziative di miglioramento della qualità della vita. Sarà assicurata la demarcazione con gli interventi finanziati dalle Missioni 5 (inclusione e coesione) del PNRR e con le risorse degli altri Programmi, differenziando target e/o tipologie di azione. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica e gestionale verrà analizzata in sede di valutazione e selezione dei progetti in risposta agli Avvisi pubblici approvati. La governance è garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Lavoro, Giovani e Sport, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (es. Municipi, Direzione Welfare, Ufficio di Sviluppo Innovativo dello Spazio Pubblico, ecc.) mettendo a disposizione l'esperienza maturata nell'ambito del PON METRO 2014-20. |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²⁴⁴ | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27 | € 2.450.000,00 |
| Importo flessibilità | € 550.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 3.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

²⁴⁴ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ²⁴⁵ | MI4.4.12.1.a |
| Titolo progetto ²⁴⁶ | IN ITINERE – Percorsi per persone senza dimora con disagio psichico |
| CUP (se presente) | B49I23001560006 |
| Modalità di attuazione ²⁴⁷ | a titolarità |
| Tipologia di operazione ²⁴⁸ | Acquisto e realizzazione di servizi (art. 55 CTS) |
| Beneficiario ²⁴⁹ | Comune di Milano - 01199258158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Marco Papa - Direzione Welfare e Salute – Area Salute e Servizi di Comunità – Unità Salute Mentale, Promozione Cultura della Salute e Integrazione sociosanitaria |
| | marco.papa@comune.milano.it 0288460073 |
| Soggetto attuatore | Marco Papa - Direzione Welfare e Salute – Area Salute e Servizi di Comunità – Unità Salute Mentale, Promozione Cultura della Salute e Integrazione sociosanitaria |
| | marco.papa@comune.milano.it 0288460073 |

| Descrizione del progetto | |
|--|--|
| Operazione di importanza strategica ²⁵⁰ | No |
| Attività | <p>Indicare (se del caso):</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>L'obiettivo del progetto è elaborare percorsi volti all'autonomia e all'inclusione sociale di persone senza fissa dimora o a rischio di grave emarginazione, italiani o stranieri, in condizione di disagio psichico, attraverso una presa in carico integrata e multiprofessionale. Si intende raggiungere tale obiettivo anche tramite modalità specifiche di ingaggio dei soggetti in stato di fragilità e marginalità estrema non abituati a rivolgersi ai servizi; ciò implica la capacità, da parte degli operatori a vario titolo coinvolti, di lavorare su più livelli e con diverse competenze complementari tra loro, al fine di giungere ad individuare percorsi personalizzati di sostegno e accompagnamento per il superamento della situazione di marginalità.</p> <p>Nel caso di persone con background migratorio in situazione di emergenza abitativa e/o privazione, oltremodo, accanto agli aspetti tipici della marginalità, come la precarietà sociale e l'assenza di relazioni sociali valide, è necessario affrontare forme di disagio psichico spesso anche causate e/o acuite da percorsi biografici traumatici. Fondamentale sarà approcciare la tematica della marginalità estrema delle persone con disagio psichico, focalizzando la costruzione del percorso inclusivo sulla situazione complessiva del soggetto (ad esempio, attenzionando gli aspetti della situazione abitativa, dell'assistenza legale, del sostegno relazionale e psicologico, ecc.) che potrà integrare funzionalmente gli interventi più specificamente sanitari.</p> |

²⁴⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁴⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁴⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁴⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁴⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁵⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Il risultato progettuale atteso, in linea con quanto previsto dalle *“Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta”*, è di riuscire a consolidare un sistema territoriale di supporto in grado di offrire risposte di tipo relazionale e sociale complementari e contestuali alle risposte di tipo sanitario.

I destinatari finali dell'intervento sono persone adulte senza fissa dimora o a grave rischio di emarginazione, in condizione di disagio psichico, italiani, comunitari o provenienti da Paesi Terzi, con particolare attenzione ai richiedenti asilo e ai beneficiari di protezione internazionale.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime***

Il progetto prevede l'attivazione, in un'ottica di ricomposizione di tutte le risorse attivabili, e la messa in rete di tutti i servizi pubblici e privati, a partire dai servizi territoriali delle ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) cittadine e in particolar modo quelle che hanno sviluppato percorsi e metodi di intervento specifici ed esperiti per persone in situazione di grave marginalità con disagio psichico, per realizzare percorsi individuali volti all'autonomia e all'inclusione sociale, attraverso una presa in carico integrata e multiprofessionale.

Fondamentale sarà la cooperazione e la stretta sinergia con tutti gli Enti del Terzo Settore fin nella fase di progettazione e realizzazione delle attività progettuali con una contribuzione attiva anche del destinatario dell'intervento, che vedrà ribaltare la logica “passiva” e “prestazionale” della cura e dell'assistenza trasformando il soggetto preso in carico in uno dei punti della rete del sistema territoriale di supporto.

Il progetto prevede un'azione di rafforzamento della capacità delle istituzioni e degli stakeholders coinvolti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, e in particolare alla definizione e realizzazione di un monitoraggio sistemico delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto al benessere dei soggetti beneficiari.

Le attività saranno attuate attraverso convenzione con Enti del Terzo Settore ad esito di una procedura di coprogettazione. Il progetto verrà attivato mediante sovvenzione a esito del percorso di co-progettazione.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- i progetti *“Interventi di bassa soglia”* e *“Accoglienza in Casa Jannacci”*: in caso di intercettazione, aggancio e/o prima accoglienza di persone in emergenza abitativa e/o grave privazione in una situazione di disagio psichico potranno richiedere gli interventi di presa in carico integrata e multiprofessionale attivati nell'ambito del progetto *“IN ITINERE”*
- il progetto *“Borse Lavoro e Tirocini”* che prevede l'attivazione di percorsi di borse lavoro e tirocini lavorativi per persone in condizione di grave emarginazione sociale, anche con fragilità e compromissioni nella sfera della salute mentale, all'interno di processi progettuali personalizzati costruiti in sinergia con le strutture specialistiche del sistema sociosanitario.

- ***Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)***

| | |
|--|---|
| | <p>La complementarità e la demarcazione degli interventi con altri Programmi sarà assicurata in tutte le fasi progettuali. Al fine di evitare sovrapposizioni con le misure rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale previste dal PN Inclusione e al PR FSE+, sarà attivato un coordinamento interno con i responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target. Inoltre, l'intervento sarà realizzato in complementarità con gli interventi del PNRR, M5C2 - "Inclusione e Coesione" Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore e con il Fondo Sociale per Programmi e Residenzialità e con i fondi FAMI.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica sarà assicurata con l'accesso ai fondi nazionali ed europei e aperti anche alla contribuzione volontaria dei privati oltre che dei destinatari finali, che ne abbiano la possibilità. Inoltre, è prevista una quota di cofinanziamento a carico dell'Ente del Terzo Settore nella misura minima del 10% delle spese sostenute documentabili.</p> <p>La governance del progetto sarà in capo all'Area Salute e Servizi di Comunità, che si integrerà con altre le Direzioni ed Aree del Comune di Milano, competenti sui temi della grave marginalità, con la Prefettura, con i servizi territoriali sociali e quelli sanitari delle 4 ASST cittadine e con gli Enti del Terzo Settore da anni impegnati sul tema, per la realizzazione di azioni e servizi.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²⁵¹ | |
|---|---------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 293.334,00 |
| Importo flessibilità | € 146.666,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 440.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²⁵¹ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²⁵² | MI4.4.12.1.b |
| Titolo progetto ²⁵³ | Interventi Bassa Soglia |
| CUP (se presente) | B49G23000580006 |
| Modalità di attuazione ²⁵⁴ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²⁵⁵ | Acquisto e realizzazione di servizi (art. 55 CTS) |
| Beneficiario ²⁵⁶ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Angelo Stanghellini - Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione |
| | angelo.stanghellini@comune.milano.it 0288462618 |
| Soggetto attuatore | Angelo Stanghellini |
| | Direzione Welfare e Salute – Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²⁵⁷ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) <p>Il progetto si pone come obiettivo il consolidamento del sistema integrato di servizi di prima intercettazione sociale e di interventi a bassa soglia sperimentati nella precedente programmazione, quale assetto organizzativo per intercettare e fronteggiare in modo tempestivo le diverse situazioni di grave disagio presenti in città.</p> <p>In particolare, attraverso il rafforzamento delle equipe itineranti e di pronta assistenza delle Unità Mobili e di altri luoghi fisici concepiti secondo un approccio one-stop-shop, si intende offrire sul territorio cittadino, in particolare nelle zone periferiche caratterizzate da un elevato rischio di degrado, marginalizzazione e conflitto sociale, un modello di welfare innovativo che, partendo da una tempestiva intercettazione, trattamento e presa in carico delle situazioni emergenziali di utenza homeless e/o a rischio di marginalizzazione, sia in grado di individuare soluzioni perseguibili nel breve-medio periodo sul fronte giuridico/documentale, abitativo e di accesso ai servizi socio-sanitari, al fine di favorire la ripresa del processo di autonomia/inclusione e/o la ridefinizione del proprio progetto di vita.</p> <p>Le ricadute progettuali attese si riferiscono a un incremento dell'efficacia dell'azione del sistema cittadino di servizi a bassa soglia rivolto in particolare alle persone che non accedono spontaneamente alla rete dei servizi, nonché un incremento della capacità operativa della rete partenariale nella presa in carico delle persone senza dimora.</p> |

²⁵² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁵³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁵⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁵⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁵⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁵⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

I destinatari finali del progetto sono persone senza dimora o in situazione di estrema precarietà abitativa e altre persone o famiglie gravemente deprivate intercettate sul territorio.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

Il servizio di prima intercettazione sociale attivo nelle fasce orarie di chiusura dei servizi e h24 nelle giornate di chiusura dei servizi comunali, prevede la costituzione di una specifica equipe professionale in grado di garantire l'immediato aggancio della situazione di bisogno. Gli interventi di bassa soglia (dormitori, docce, mense, centri diurni) saranno realizzati attraverso una rete diffusa di servizi coinvolti attraverso un percorso di coprogettazione.

L'aggancio operativo nel luogo ove le persone vivono e la costruzione di una rete di supporto/sostegno a partire dalla relazione di fiducia, sarà assicurato dalla rete cittadina delle unità mobili educative, specialistiche (medico sanitarie, psicologiche e psichiatriche) e di monitoraggio del territorio, dei centri diurni (rifugi/drop in), del servizio di educativa di strada Homeless per persone senza dimora.

Il progetto prevede un'azione di rafforzamento della capacità delle istituzioni e degli stakeholders coinvolti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, e in particolare alla definizione e realizzazione di un monitoraggio sistemico delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto al miglioramento della condizione dei soggetti beneficiari.

Le attività saranno attuate attraverso convenzione con Enti del Terzo Settore ad esito di una procedura di coprogettazione. Il progetto verrà attivato mediante sovvenzione a esito del percorso di co-progettazione.

Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

- ***Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate)***

Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:

- il progetto *"Borse Lavoro e Tirocini"* che prevede l'attivazione di percorsi di borse lavoro e tirocini lavorativi per persone in condizione di grave emarginazione sociale;
- il progetto *"Accoglienza in Casa Jannacci"*, che offre un servizio di accoglienza prolungata a cui potranno essere segnalate alcune delle persone agganciate dal servizio di prima intercettazione o dai servizi a bassa soglia, quale step all'interno di un progetto personalizzato verso una sempre maggiore autonomia e inclusione sociale;
- il progetto *"In Itinere Percorsi per persone senza dimora con disagio psichico"*: che prevede interventi di presa in carico integrata e multiprofessionale che potranno essere offerti ad alcune delle persone in emergenza abitativa e/o in situazione di grave deprivazione in condizione di disagio psichico, dopo una prima fase di aggancio, accoglienza e presa in carico sociale.

- ***Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.).***

| | |
|--|---|
| | <p>Il progetto si attuerà in sinergia e complementarità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i Programmi Nazionali che prevedono azioni rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale (PN Inclusione e lotta alla povertà) – le misure messe in campo a livello nazionale per il superamento della grave marginalità (Quota Povertà Estreme del Fondo Povertà) – con gli interventi del PNRR, M5C2 - “Inclusione e Coesione” – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” che prevedono investimenti sulle infrastrutture di accoglienza e governance integrata a livello territoriale; – con il FAMI, per quanto riguarda le azioni rivolte a persone di Paesi terzi in condizione di grave marginalità. <p>La complementarità e la demarcazione degli interventi con altri Programmi sarà assicurata in tutte le fasi progettuali. Al fine di evitare sovrapposizioni con le misure rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale previste da altri programmi, sarà attivato un coordinamento interno con i responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica sarà assicurata dall'integrazione delle risorse PN Metro Plus alle risorse che l'Amministrazione Comunale, anche attraverso finanziamenti di altri programmi, finalizza a tale tipologia di attività e che potranno garantire la gestione dell'intervento all'interno di un quadro complessivo di azioni e politiche di contrasto alla grave emarginazione. Inoltre, è prevista una eventuale quota di cofinanziamento a carico degli enti del Terzo Settore da definire in fase di coprogettazione.</p> <p>La governance del progetto sarà in capo alla Direzione dell'Area Diritti e Inclusione - Unità Diritti e Grave Emarginazione della Direzione Welfare e Salute in stretta collaborazione con le altre Aree della Direzione Welfare e Salute (Territorialità, Residenzialità, Salute e Servizi di Comunità) per gli interventi rivolti a nuclei con minori, persone in situazione di emergenza abitativa, o in condizione di disagio mentale e con la rete degli Enti del Terzo Settore che saranno coinvolti nella procedura di coprogettazione.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ²⁵⁸ | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 940.000,00 |
| Importo flessibilità | € 480.000,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 1.420.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²⁵⁸ Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|--|
| Codice progetto ²⁵⁹ | MI4.4.12.1.c |
| Titolo progetto ²⁶⁰ | Accoglienza in casa Jannacci |
| CUP (se presente) | B49G23000870006 |
| Modalità di attuazione ²⁶¹ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²⁶² | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ²⁶³ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Guido Gandino - Direzione welfare e salute - Area Residenzialità - Unita Accoglienza Adulti |
| | guido.gandino@comune.milano.it 0288463038 |
| Soggetto attuatore | Guido Gandino |
| | guido.gandino@comune.milano.it 0288463038 |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²⁶⁴ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Comune di Milano negli ultimi anni ha potenziato gli interventi di accoglienza sociale in strutture residenziali comunali e convenzionate, registrando una sempre maggiore richiesta di accoglienza temporanea da parte di diverse tipologie di cittadini con conseguente necessità di aumentare l'offerta su posti di accoglienza sia a bassa intensità assistenziale, sia su quelli caratterizzati dalla presenza di un servizio di accompagnamento verso l'autonomia.</p> <p>Obiettivo generale del progetto è realizzare all'interno della Casa dell'Accoglienza "Enzo Jannacci" un modello innovativo di organizzazione dei servizi di accoglienza temporanea prolungata, capace di offrire risposte differenziate e personalizzate ai bisogni di cittadini, singoli o nuclei, in condizioni di estrema marginalità, intercettati e segnalati dai servizi del territorio, al fine di favorirne l'inclusione sociale.</p> <p>Il progetto intende proseguire e mettere a sistema le sperimentazioni attivate con le risorse del PON Inclusione - Avviso 4, rivolto a persone adulte in condizione di marginalità, e con risorse della programmazione FAMI 2014-2020, rivolte a MSNA e a nuclei di Paesi Terzi in situazione di fragilità e disagio abitativo.</p> <p>Nello specifico si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare l'offerta di servizi l'accoglienza temporanea prolungata e accompagnamento all'autonomia di adulti in condizione di grave emarginazione; - rafforzare l'offerta di servizi di accoglienza temporanea prolungata e accompagnamento personalizzato alle "nuove emergenze sociali" intercettate sul territorio cittadino in particolare dai servizi di pronto intervento sociale o bassa |

²⁵⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁶⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁶¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁶² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁶³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁶⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

soglia (nuclei familiari, stranieri – eventualmente anche minori - in condizioni di vulnerabilità o privi di aggancio con i servizi);

- potenziare il presidio sanitario già presente in struttura;
- rafforzare l'integrazione e la collaborazione con altri servizi pubblici o del privato sociale (servizi sanitari, scolastici, educativi, per l'inclusione lavorativa, per l'abitare) per favorire percorsi personalizzati di fuoriuscita dal disagio estremo;
- rafforzare l'offerta di attività educative, culturali, ricreative e formative; all'interno della struttura, differenziandole in relazione ai bisogni dell'utenza
- sperimentare forme di apertura della casa di accoglienza alla comunità locale.

Le ricadute progettuali attese sono:

- un incremento dell'efficacia dei servizi di accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo offerti dal sistema di accoglienza temporanea prolungata a bassa soglia;
- la definizione di un modello di accoglienza temporanea prolungata che, superando una logica meramente emergenziale, possa fungere da ponte tra i servizi di intercettazione delle persone in condizione di grave marginalità (servizi di prima intercettazione sociale e di interventi a bassa soglia) e i servizi per l'inclusione (servizi sanitari, scolastici, educativi, per l'inclusione lavorativa, per l'abitare).

I destinatari finali del progetto sono persone, singoli o nuclei, senza dimora o in situazione di estrema deprivazione: adulti, MSNA, nuclei in condizione di fragilità, profughi in condizioni di vulnerabilità o privi di aggancio con i servizi.

- ***Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di co-progettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.***

In considerazione dei differenti bisogni e caratteristiche dei target destinatari del progetto, si prevede la progettazione e la costituzione di una équipe professionale multidisciplinare in grado di garantire una maggiore offerta di servizi personalizzati di accoglienza temporanea e accompagnamento alla fuoriuscita dal disagio estremo. Alcuni dei percorsi saranno realizzati in collaborazione e in rete con altri servizi dell'Amministrazione e del Terzo Settore che promuovono servizi di inclusione sul territorio, coinvolti attraverso cabine di regia integrate e tavoli di lavoro su tematiche specifiche.

Le équipe saranno composte da personale dell'Amministrazione e personale dell'ente gestore individuato attraverso una procedura di gara.

Agli ospiti saranno garantiti:

- servizi socioeducativi;
- presidio infermieristico;
- centro diurno;
- attività per i minori;
- servizio docce;
- servizio lavanderia;
- deposito bagagli;
- guardaroba;
- servizio mensa;
- biblioteca con possibilità di wifi.

Il progetto prevede un'azione di rafforzamento della capacità delle istituzioni e degli stakeholders coinvolti funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali, e in particolare alla definizione e realizzazione di un monitoraggio sistemico delle attività progettuali e di una valutazione dell'impatto generato rispetto al miglioramento della condizione dei soggetti beneficiari.

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Le attività saranno attuate attraverso una procedura di gara.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) <p>Il progetto presenta collegamenti e sinergie con:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il progetto “<i>Interventi di bassa soglia</i>” che prevede il consolidamento del sistema integrato di servizi di prima intercettazione sociale e di interventi a bassa soglia finalizzati alla tempestiva intercettazione, trattamento e presa in carico delle situazioni emergenziali di utenza homeless e/o a rischio di marginalizzazione; – il progetto “<i>Borse Lavoro e Tirocini</i>” che prevede l’attivazione di percorsi di borse lavoro e tirocini lavorativi per persone in condizione di grave emarginazione sociale; – il progetto “<i>In Itinere Percorsi per persone senza dimora con disagio psichico</i>”: che prevede interventi di presa in carico integrata e multiprofessionale che potranno essere offerti ad alcune delle persone accolte in condizione di disagio psichico. <p>Infine, si precisa che le tipologie di azioni proposte dal progetto sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). <p>Il progetto si attuerà in sinergia e complementarità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> – i Programmi Nazionali che prevedono azioni rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale (PN Inclusione e lotta alla povertà); – le misure messe in campo a livello nazionale per il superamento della grave marginalità (Quota Povertà Estreme del Fondo Povertà); – gli interventi del PNRR, M5C2 - “Inclusione e Coesione” – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” che prevedono investimenti sulle infrastrutture di accoglienza e governance integrata a livello territoriale; – con il FAMI, per quanto riguarda le azioni rivolte a persone di Paesi terzi in condizione di grave marginalità. <p>La complementarità e la demarcazione degli interventi con altri Programmi sarà assicurata in tutte le fasi progettuali. Al fine di evitare sovrapposizioni con le misure rivolte alla lotta verso la grave deprivazione materiale previste da altri programmi, sarà attivato un coordinamento interno con i responsabili di interventi che agiscono sugli stessi target.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La sostenibilità economica sarà assicurata dall’integrazione delle risorse PN Metro Plus alle risorse che l’Amministrazione Comunale, anche attraverso finanziamenti di altri programmi, finalizza a tale tipologia di attività e che potranno garantire la gestione dell’intervento all’interno di un quadro complessivo di azioni e politiche di contrasto alla grave emarginazione.</p> <p>La governance del progetto sarà in capo alla Direzione dell’Area Residenzialità - Unita Accoglienza Adulti, della Direzione Welfare e Salute in stretta collaborazione con le altre Aree della Direzione Welfare e Salute (Territorialità, Diritti e Inclusione, Salute e Servizi di Comunità) per gli interventi rivolti a nuclei con minori, persone in situazione di emergenza abitativa, o in condizione di disagio mentale e con gli Enti del Terzo Settore che saranno coinvolti nelle azioni di rete sviluppate all’interno del progetto.</p> |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano |

| Fonti di finanziamento ²⁶⁵ | |
|--|----------------|
| Risorse PN Metro Plus 21-27, al netto della flessibilità | € 3.000.000,00 |
| Importo flessibilità | € 0,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 3.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

²⁶⁵ Importi in euro.

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La Città di Milano vive da diversi anni una costante trasformazione sempre più indirizzata verso una crescita equilibrata, qualitativa, funzionale, abbinata ad una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. In questo scenario, la rigenerazione urbana e territoriale, nell'ottica di limitazione del consumo di suolo, diventa uno dei punti cardine della propria azione di governo. La Città di Milano deve essere in grado, attraverso processi di riqualificazione di spazi e del patrimonio edilizio degradato e sottoutilizzato, di accrescere la qualità edilizia e urbanistica, potenziare la presenza e la varietà di servizi pubblici e privati, valorizzare la qualità dello spazio pubblico e rafforzare le connessioni verdi in modo tale da facilitare lo sviluppo economico, sociale e culturale della città.

Le azioni sostenute dal PN Metro Plus, implementate in stretta sinergia e complementarità con le altre fonti di finanziamento²⁶⁶, saranno ispirate ad un nuovo modello di sviluppo di crescita e di sostenibilità, che ha le sue basi nel concetto di “città di prossimità”, e ai principi cardine della rigenerazione urbana nello scenario di “Milano 2030” con particolare attenzione al tema sociale, alla cultura, al sistema dei servizi, al verde.

Con le azioni sostenute dal PN Metro Plus ed in linea con i documenti di programmazione dell'ente, si attiveranno, da un lato la trasformazione di aree e riqualificazione di edifici in stato di degrado e abbandono per ridare vita a quartieri periferici e offrire nuovi servizi alla cittadinanza, dall'altro la valorizzazione di spazi museali per creare una nuova modalità di fruizione della cultura.

L'intervento “Magnifica fabbrica - laboratori e depositi del teatro alla scala (lotto funzionale depositi)” come Progetto di territorio, rientra in un più ampio intervento di rigenerazione urbana di attuazione della Grande Funzione Urbana “Rubattino” che vede il recupero e la riqualificazione di strutture dismesse nel comparto est di Milano. Il progetto con la realizzazione della nuova sede dei laboratori e depositi del Teatro alla Scala ha l'obiettivo di dare sostegno alla diffusione della cultura creando un nuovo polo culturale, artistico e produttivo sempre aperto al pubblico. Tutte le opere previste garantiranno elevati standard di qualità e funzionalità realizzative puntando su soluzioni innovative in grado di ridurre le emissioni di gas effetto serra.

Il progetto “Novecentopiùcento punti di vista” permetterà il miglioramento dell'uso da parte della comunità locale del patrimonio culturale cittadino. L'intervento prevede l'ampliamento degli spazi espositivi e lo sviluppo di servizi a carattere sociale ed educativo creando un “museo della modernità”. Il rinnovato museo si svilupperà su 4 tematiche: inclusione, educazione e formazione, sostenibilità ambientale e innovazione digitale.

Un luogo “partecipato” dalla collettività dove convergono sollecitazioni sociali e culturali, crescono le opportunità di incontro, confronto, ricerca e progettazione, e con una funzione educativa volta a ridurre le disuguaglianze di opportunità di sviluppo cognitivo e di competenze sociali, soprattutto rispetto alle categorie sociali più deboli. La partecipazione e la comunicazione vedranno l'introduzione di strategie innovative in termini di digital e social media. La progettazione degli spazi risponderà a criteri di efficienza energetica e proporrà soluzioni tecnologiche avanzate (progettazione bioclimatica e domotica) per realizzare edifici “intelligenti”. Lo spazio pubblico al

²⁶⁶ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Fondo Nazionale Complementare (FNC);

pian terra renderà possibile una maggiore connessione con le aree circostanti creando una sorta di “piazza pubblica”.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Gli interventi previsti dalla Priorità 7 sono complementari con interventi finanziati a valere sul PNRR nell’ambito della rigenerazione urbana di Rubattino.

In particolare, il progetto “Magnifica Fabbrica”, nello specifico il “lotto funzionale Depositi”, si muove in coerenza programmatica con l’iniziativa “*Sostegno obiettivi PNRR Grandi Città*”, finanziato dal Governo con risorse complementari al PNRR con l’intento di favorire la rigenerazione urbana nelle aree colpite da emarginazione e degrado sociale.

Nello stesso ambito territoriale si inserisce l’intervento di ampliamento del Parco della Lambretta (parte del progetto di territorio “Magnifica fabbrica” nel suo complesso), interessato dal finanziamento concesso dal Ministero dell’Interno nel Quadro dei Piani Urbani Integrati del PNRR. L’investimento è dedicato alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore e prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell’accessibilità e dell’intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore.

Il progetto “Novecentopiùcento Punti di vista” è coerente con le azioni previste dalla Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 del PNRR che propone interventi di rigenerazione del patrimonio culturale e turistico, con la valorizzazione degli asset e delle competenze distintive dei territori.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Rispetto ad altri strumenti finanziari, si evidenziano per entrambi i progetti contestualmente coerenze e demarcazioni con i Programmi Regionali FSE+ e FESR in merito alla valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico e nella promozione dell’innovazione sociale.

I Programmi Regionali della Regione Lombardia hanno individuato verticalmente operazioni strategiche di rigenerazione urbana in aree diverse da quelle individuate dal PN Metro Plus della Città di Milano. Inoltre, il Museo Novecentopiùcento e la Magnifica Fabbrica sono potenzialmente in grado di ospitare iniziative di promozione culturale e di innovazione sociale finanziate dai Programmi Regionali nell’ambito dell’OP4, volte a rigenerare e rivitalizzare luoghi della cultura e del patrimonio, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

| Codice progetto ²⁶⁷ | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²⁶⁸ | Importo della flessibilità |
|--------------------------------|---|---|----------------------------|
| MI7.5.1.1.a | 900+100 PUNTI DI VISTA | 21.105.358,87 | 4.607.141,42 |
| MI7.5.1.2.a | MAGNIFICA FABBRICA LABORATORI E DEPOSITI DEL TEATRO ALLA SCALA (LOTTO FUNZIONALE: DEPOSITI) | 5.000.000,00 | - |
| Totale | | 26.105.358,87 | 4.607.141,42 |

²⁶⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempi: nel caso Milano presenti due progetti afferenti a tipologie specifiche OP5, ovvero all'Azione 7.5.1.1, i codici saranno MI7.5.1.1.a e MI7.5.1.1.b; nel caso Milano presenti un Progetto di Territorio il codice sarà MI7.5.1.2.a)

²⁶⁸ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ²⁶⁹ | MI7.5.1.1.a |
| Titolo progetto ²⁷⁰ | 900+100 PUNTI DI VISTA |
| CUP (se presente) | B44E20003930004 |
| Modalità di attuazione ²⁷¹ | Lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ²⁷² | A titolarità |
| Beneficiario ²⁷³ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Ing. Massimiliano Papetti - Direzione Tecnica e Arredo Urbano |
| | massimiliano.papetti@comune.milano.it |
| q | Comune di Milano - Direzione Tecnica e Arredo Urbano |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ²⁷⁴ | Si |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il progetto intende consolidare, migliorare e ampliare l'offerta culturale della città di Milano, attraverso, la riconversione e annessione dell'edificio secondo Arengario al Museo del Novecento, e lo sviluppo di servizi di riqualificazione fruitiva, sociale, culturale e ricreativa degli spazi.</p> <p>L'intervento, con D.C.C. n°103 del 02/12/2021, è stato inserito del P.T.O 2021/2023</p> <p>Nello specifico, il progetto NovecentoPiùCento promuove l'ampliamento delle superfici espositive alla seconda torre dell'Arengario, partendo da 4 punti considerati prodromici e funzionali alla proposizione di un nuovo museo della contemporaneità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) La città inclusiva - un museo di tutti b) La città dell'educazione e della formazione - funzione educativa del museo e promozione del patrimonio culturale c) La città digitale - l'arte incontra la tecnologia d) La città che fa spazio all'ambiente - sostenibilità ambientale delle scelte progettuali <p>Con riferimento all'inclusività, il nuovo museo della modernità, propone l'idea di un museo partecipativo e <i>"in ascolto"</i>, mediante il ripensamento e la creazione di nuovi spazi aggiuntivi e condivisi con la collettività. Si prevedono spazi aperti alla collettività dove convergono più sollecitazioni dell'ampia filiera dell'offerta culturale, che si adeguano in maniera plastica ad assumere forme e capacità sempre diverse a seconda delle sollecitazioni sociali e culturali.</p> <p>I gruppi obiettivo sono le fasce più fragili della popolazione, in particolare i bambini e i ragazzi che si trovano in situazione di povertà economica, sociale e culturale.</p> |

²⁶⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁷⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁷¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁷² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁷³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁷⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

I destinatari delle attività sono infatti bambine e bambini di età 6-11 anni che frequentano le scuole primarie nei quartieri milanesi fortemente connotati da povertà economica, isolamento sociale e carenza di opportunità educative e culturali e che saranno coinvolti in attività laboratoriali e visite teatralizzate per contrastare la povertà culturale e promuovere l'integrazione attraverso la cultura. In particolare, i quartieri coinvolti saranno principalmente Gorla, Barona e Gallarate, in quanto l'azione vuole essere complementare al progetto "Quartieri Connessi" promosso dal Comune di Milano e finanziato con risorse del PON Metro che mira ad avviare e sostenere in detti quartieri nuovi spazi di aggregazione sociale e culturale, nuovi servizi per le comunità locali e nuove opportunità per lo sviluppo di progetti micro-imprenditoriali. Nello specifico la complementarità è collegata all'attività di animazione e servizi innovativi che supporta, nei quartieri sopra citati, i servizi a vocazione sociale, culturale, sportiva e creativa e attività laboratoriali creative quali per esempio il safe space, uno spazio laboratoriale appositamente ideato per bambini, ragazzi e donne in cui conoscersi, condividere e giocare.

Il carattere partecipativo del museo ha una forte connessione con la sua **funzione educativa**: la progettazione del museo ha come priorità culturale la riduzione delle disuguaglianze di opportunità di sviluppo cognitivo e di competenze sociali, soprattutto verso le categorie sociali più deboli. Il museo si propone come strumento, e opportunità di incontro, confronto, ricerca e progettazione che mette in connessione le persone e agevola la fruizione soprattutto da parte di chi si trova in povertà educativa e risiede in quartieri della città dove le disuguaglianze sociali ed economiche sono più forti. Saranno pertanto realizzati interventi di arte pubblica realizzati da giovani artisti per far scoprire e promuovere il Museo attraverso una esposizione di opere d'arte gratuitamente fruibili all'interno del Museo e a cielo aperto in alcuni luoghi della città. Gli interventi rispondono pienamente all'obiettivo 5 di policy dell'Unione Europea "un'Europa più vicina ai cittadini", in quanto appagano un reale bisogno locale e si rivolgono specialmente a persone con disabilità psichiche o psico-fisiche che spesso sono escluse dalla possibilità di frequentare luoghi d'arte.

La varietà dell'offerta rende necessario l'impiego di strumenti e tecniche di marketing che partono dall'introduzione di strategie innovative in termini di **digital e social media**, in grado di favorire una comunicazione attiva con il proprio pubblico (comunicazione two – way) senza limitazioni geografiche e secondo un modello sempre più partecipativo. La filosofia che è alla base non è quella di un museo come luogo di conservazione immutabile, ma di uno spazio in cui le opere d'arte ospitate possono muoversi, mutare e interagire con il visitatore attraverso l'utilizzo di visori VR e altri apparati. Il metaverso diverrà lo strumento per dare l'opportunità a tutti di accedere senza limiti.

La vocazione alla ricerca contemporanea - sottolineata anche dalla tipologia di spazi destinati a un intenso susseguirsi di esposizioni e attività temporanee anziché a un più convenzionale itinerario da pinacoteca, privi di barriere architettoniche e caratterizzati da ampie volumetrie espresse principalmente da tre grandi ambienti con capienza ben superiore rispetto alle singole sale espositive dedicate alle Collezioni Permanenti del Museo del Novecento - favorisce la progettazione di mostre e azioni artistiche che prevedono la presenza di un pubblico attivo e non solo di "indirizzati" flussi di visitatori, ossia un'utenza coinvolta in maggiori tempi di fruizione e in una peculiare stanzialità nel museo. Happening, arte partecipata, arte relazionale sono solo alcune definizioni delle tendenze che saranno privilegiate nell'offerta culturale, ossia nella programmazione di attività che per essenza si determinano attraverso le pratiche inclusive e fortemente connotate da sensibilità sociale sopra citate. Il coinvolgimento del pubblico è una necessaria dimensione dialettica per tali tendenze artistiche, pianificato e condotto anche con soggetti pubblici e privati, istituzioni e associazioni che per missione si dedicano a categorie di utenti che non si limitano a visitare, ma finiscono con l'abitare gli spazi del museo, con l'attivarlo produttivamente in performance, workshop e laboratori culturali e

sociali in sintonia con più generali politiche sensibili ai temi dell'inclusività e della sostenibilità. Saranno realizzati specifici workshop, in collaborazione con le università milanesi, con il coinvolgimento attivo di bambine e bambini delle scuole primarie, per valutare l'applicabilità alle visite museali didattiche della robotica e i suoi benefici, al fine di proporre nuovi modelli maggiormente funzionali all'esperienza di visita dei minori soprattutto di quelli con disabilità fisica e cognitiva. Inoltre si procederà alla realizzazione di alcune giornate di talk alla presenza delle scuole secondarie di primo e secondo grado, di istituzioni pubbliche e private ed esperti incentrate sul tema del rapporto tra museo e sostenibilità ambientale analizzando nello specifico pratiche di gestione interna che minimizzino l'impatto ambientale e offrendo una serie di programmi educativi e didattici in grado di coniugare la mission del museo all'esigenza di sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali. I risultati delle giornate di riflessione saranno divulgati sui canali social dai minori coinvolti che fungeranno da influencer locali per coinvolgere altri giovani nel dibattito verso soluzioni museali verdi.

Anche la conduzione di specifici servizi destinati all'utenza del museo - dalle attività didattiche alla ristorazione, dalla cura degli spazi alla mediazione culturale - potrà essere pianificata in collaborazione con soggetti che privilegino nella loro stessa composizione lavoratori che siano portatori di abilità specifiche e che professionalmente realizzino le aspirazioni a modelli e processi finalizzati a tali temi. A tale scopo si sottolinea la rilevanza strategica nel progetto di un ambiente polivalente che supera la tradizionale idea di "sala conferenze", favorendo invece lo strutturarsi di un ambiente fruibile senza biglietto del museo e che possa essere dedicato ai progetti educativi e laboratoriali sopra indicati con specifica attenzione a target sociali svantaggiati, in particolare bambine e bambini e persone con disabilità che si trovano in condizioni di povertà educativa e risiedono in quartieri popolari caratterizzati dalla presenza di edilizia residenziale pubblica. Gli interventi proposti contribuiranno a rafforzare l'interazione tra scuola e museo, in modo da accrescere e ampliare gli apprendimenti al di fuori del contesto scolastico e sviluppare nuove competenze e abilità. Un altro risultato atteso è la costruzione di una comunità di pratiche mediante la partecipazione attiva dei destinatari (minori e diversamente abili) che saranno invitati a ideare percorsi di avvicinamento all'arte utilizzando linguaggi a loro più consoni. L'immagine da rendere del museo sarà quello di un luogo attivo, di esperienza e interazione, di coesione sociale dove è piacevole incontrarsi.

Si evidenzia anche che le grandi vetrine dell'Arengario oggetto della riqualificazione offrono anche la possibilità di specifiche progettualità rivolte non solo a chi visita il museo, ma all'indeterminata e libera utenza da riconoscersi all'esterno dell'edificio. In sostanza la trasparenza e le volumetrie del secondo Arengario offrono l'occasione di una radicale riflessione sul museo e la sua insistenza sullo spazio pubblico, incoraggiando inedite pratiche artistiche di forte impatto sociale, mirate a processi di consapevolezza identitaria e di cittadinanza al di là della più caratteristica frequentazione di gallerie espositive privilegiate dai flussi turistici.

Infine, lo sforzo progettuale approfondisce modalità sostenibili per la **riqualificazione dell'ambiente costruito**, per tanto la riconversione degli spazi esistenti e la progettazione dei nuovi spazi tiene conto di:

1. Consumi energetici: prevedendo un utilizzo integrato delle tecnologie a basse emissioni di carbonio in applicazione delle normative nazionali ed europee in termini di sicurezza ed efficienza energetica per la rifunzionalizzazione degli edifici;
2. Progettazione bioclimatica: studio delle soluzioni tipologiche e delle prestazioni dei sistemi tecnologici che rispondono maggiormente alle caratteristiche ambientali e climatiche, e che consentono di raggiungere condizioni di benessere all'interno degli edifici, armonizzando la potenza degli impianti;
3. Progettazione domotica: si dovrà tener conto della qualità rappresentata dalla progettazione domotica volta alla realizzazione di edifici "intelligenti"

permettendo la gestione coordinata, integrata e computerizzata degli impianti tecnologici (climatizzazione, distribuzione acqua, gas ed energia, impianti di sicurezza), delle reti informatiche e delle reti di comunicazione, allo scopo di migliorare la flessibilità di gestione, il comfort, la sicurezza, il risparmio energetico degli immobili e per migliorare la qualità dell'abitare e del lavorare all'interno degli edifici;

4. Qualità dell'aria indoor: la qualità dell'aria interna dovrà essere uno dei fattori cui prestare la massima attenzione nella scelta delle finiture e degli arredi, ma anche delle tipologie impiantistiche di climatizzazione e/o ventilazione.

Le ricadute progettuali dell'intervento:

Le ricadute progettuali attese, conseguenti all'ampliamento dell'offerta culturale, impatteranno sull'allargamento della platea degli indotti e dei servizi che da questa qualificazione viene generata. L'indotto generato investirà non solo gli ambiti più strettamente artistici e culturali ma assicurerà benefici all'intero settore turistico cittadino, con particolare riferimento ai settori della ristorazione, della ricezione, dell'offerta di servizi di visita e accompagnamento, delle pubblicazioni e della distribuzione di materiale turistico e informativo. Inoltre, il carattere partecipativo del museo consentirà di rafforzarne la funzione educativa, soprattutto verso le categorie sociali più deboli.

Destinatari dell'intervento:

L'intera collettività sarà destinataria dell'intervento che, grazie alla ri-funzionalizzazione dell'offerta integrata e la declinazione autonoma della fruizione dei servizi aggiuntivi, porterà ad una maggiore partecipazione di tutti i visitatori e alla promozione del "museo" come generatore di una nuova idea di consapevolezza e cittadinanza attiva.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.**

Il progetto Novecentopiùcento è stato oggetto di un concorso di progettazione che si è concluso il 1° luglio 2021 con la proclamazione del vincitore e la consegna del Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato poi dalla Giunta Comunale alla fine del 2021.

Il progetto prevede la realizzazione di un vero e proprio edificio unitario, assicurando la connessione tra i due Arengari attraverso una passerella di collegamento che creerà un nuovo affaccio panoramico sulla piazza del Duomo.

Lo spazio museale è pensato in un'ottica di "neutralità" con la definizione di spazi altamente flessibili, sia in termini allestitivi sia illuminotecnici e nella progettazione degli impianti. Il museo non è pensato come spazio permanente inamovibile, ma permette la rotazione delle collezioni e la realizzazione di mostre e attività performative e partecipative, in modo da garantire un agile spostamento delle opere e la sostituzione delle stesse. Questa flessibilità permette di proporre letture sempre nuove del patrimonio e di rendere il museo uno spazio dove non solo i turisti, ma anche i cittadini, sono invogliati a tornare periodicamente. L'ampliamento permette, inoltre, di potenziare gli spazi dei servizi: l'accoglienza; le aree dedicate a conservazione e didattica; un nuovo e funzionale Auditorium, con un possibile ingresso separato e con un affaccio vetrato su Piazza del Duomo al livello della strada; la ri-funzionalizzazione della terrazza al piano primo dell'edificio del Primo Arengario, da ripensarsi come spazio aggiuntivo a servizio della collettività e per l'organizzazione di eventi e/o allestimenti temporanei del Museo.

Il nuovo Museo punta anche a sfruttare le implicazioni per il disegno urbano dei due basamenti in modo da comporre con i due Arengari uno spazio pubblico al piano terra trasformando l'intervallo rappresentato dalla via Marconi in uno spazio "in between", una "piazza" pubblica. La ricerca di una continuità a terra può fare in modo che la

trasformazione artistico culturale di questo luogo agisca come catalizzatore per le aree circostanti esterne al sistema piazza del Duomo-Palazzo Reale, suggerendo gli indirizzi di una loro riqualificazione.

In corrispondenza del portico voltato del basamento del secondo Arengario saranno realizzati spazi di servizio al pubblico, accessibili senza biglietto d'ingresso e in orari più estesi rispetto a quelli della visita museale, completando un programma volto a realizzare la nuova apertura del Museo del Novecento verso gli spazi pubblici della città.

Le due torri diventano un segno distintivo della città che riconosce come centrale l'attività culturale; all'interno di una perimetrazione di progetto ben definita si procede con l'ampliamento degli spazi espositivi del museo, lo sviluppo di servizi aggiuntivi e il collegamento tra i due edifici attraverso una passerella che, investita di una funzione scenica e comunicativa si inserisce nell'allestimento del nuovo Museo.

L'operazione di ripensamento dei flussi di percorrenza da parte degli utenti viene elaborata tenendo conto della necessità/possibilità di mantenere separati percorso di visita e servizi aggiuntivi; in tal modo auditorium, ristorante, caffetteria e bookshop rimangono accessibili autonomamente. Il potenziale "isolamento degli spazi dei servizi" rende possibile la realizzazione di attività ed eventi con orari diversi da quelli del museo e con una gestione autonoma. In tal modo si riduce l'impatto delle attività "fuori orario" sul personale di custodia e allo stesso tempo la concessione temporanea a terzi (sponsor) per eventi privati può contribuire alla sostenibilità delle attività del museo stesso.

Nel dettaglio, la proposta progettuale tiene conto in linea generale della definizione congrua e funzionale di:

- Spazi espositivi (800 mq) suddivisi in tre piani nel Secondo Arengario, dove esporre opere del XX e del XXI secolo.
- Servizi aggiuntivi:
 - Area accoglienza/biglietteria/guardaroba
 - Auditorium dotato di un ingresso indipendente e inteso come spazio flessibile e polivalente
 - Caffetteria / zona ristoro
 - Bookshop
 - Laboratorio didattico
 - Laboratorio di restauro
 - Spazi tecnici per adeguamento tecnico impiantistico

Il progetto ha già attratto l'interesse di soggetti privati, guidati dalla Fondazione Pasquinelli, che ha presentato un'offerta riservata che consta di 5 milioni di euro come contributo alle spese di ristrutturazione e della donazione di un nucleo di opere d'arte del valore di circa 3 milioni di euro, destinate all'esposizione permanente.

Le **modalità attuative** del progetto saranno:

- Conclusione dell'iter progettuale con l'approvazione del progetto definitivo e successiva approvazione e validazione del progetto esecutivo: entro il secondo trimestre 2024;
- indizione da parte dell'Amministrazione di un bando di gara al fine di affidare ad un soggetto esterno competente per la realizzazione dell'opera: entro il terzo trimestre 2024;
- inizio esecuzione lavori entro il secondo trimestre 2025;
- Conclusione dei lavori e collaudo entro il secondo trimestre 2027
- acquisto forniture/servizi necessari alla realizzazione dei servizi aggiuntivi.

• **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto opera in complementarità con i progetti di contrasto alla povertà educativa e all'inclusione sociale proposti nell'ambito dell'OP4. In particolare, interazioni innovative saranno ricercate nell'ambito delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, per individuare modalità più accessibili ai bambini e preadolescenti, che spesso restano fuori dai luoghi della cultura. In tal senso, si interagirà con le scuole, le altre istituzioni educative

| | |
|--|--|
| | <p>e le famiglie nell'ambito dei progetti "inclusione e futuro", "Welfare territoriale sulla povertà minorile", "Zero dispersione" e "Smart Creativity Hub".</p> <p>Nell'ambito del progetto "Comunità Rom e Sinti", saranno individuate azioni di contrasto all'emarginazione e all'esclusione sociale, puntando sul ruolo sociale della cultura mediante il coinvolgimento diretto dei soggetti target nella realizzazione delle attività dei laboratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.). <p>Il progetto si pone in un rapporto di complementarità e sinergia con il cluster dedicato alla cultura del PNRR che costituisce il prioritario riferimento strategico di questo periodo di programmazione. Con particolare riferimento alla Missione 1, azione M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0, che propone interventi di rigenerazione del patrimonio culturale e turistico, con la valorizzazione degli asset e delle competenze distintive dei territori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto <p>La Direzione Cultura e la Direzione Tecnica ed Arredo urbano assicureranno la gestione del progetto sia nella fase di elaborazione che nella sua realizzazione e monitoraggio. La sostenibilità economica del progetto nel tempo verrà garantita da risorse proprie dell'Amministrazione e, solo eventualmente, da concessione temporanea a terzi per eventi privati.</p> <p>Si precisa che il progetto verrà sviluppato assicurando "rispetto" del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e del Regolamento UE 2021/2139.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano Municipio 1, Via Marconi, 2.</i> |

| Fonti di finanziamento ²⁷⁵ | |
|--|------------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 21.105.358,87 |
| Importo flessibilità | € 4.607.141,42 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 1.787.499,71 |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 27.500.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

²⁷⁵ Importi in euro.

| Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio ²⁷⁶ | | |
|--|--|--|
| | MAGNIFICA FABBRICA - LABORATORI E DEPOSITI DEL TEATRO ALLA SCALA (LOTTO FUNZIONALE: DEPOSITI) | |
| | OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA ²⁷⁷ | (No) |
| Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio | | |
| Attività | <p>Il finanziamento contribuirà alla realizzazione del primo "Lotto funzionale Depositi" nell'ambito del progetto "MAGNIFICA FABBRICA", per la creazione di un nuovo polo culturale e artistico volto a rigenerare un'area dismessa della Città Metropolitana.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i> La realizzazione del primo lotto funzionale - Depositi è parte del progetto "Magnifica Fabbrica", il cui obiettivo è la rigenerazione territoriale delle aree storicamente occupate dagli stabilimenti Innocenti-Maserati dismesse a partire dagli anni novanta. La creazione di un nuovo polo culturale e artistico legato al Teatro alla Scala consentirà da un lato di razionalizzare i processi produttivi e culturali legati alla Scala, dall'altro di includere la cittadinanza che potrà assistere e prendere parte alla nascita degli spettacoli. • <i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> La realizzazione del primo Lotto funzionale Depositi è parte di una serie di azioni strutturali volte a riqualificare lo spazio urbano attualmente dismesso e a renderlo sostenibile, funzionale e inclusivo. L'intervento rientra nell'ambito di un più ampio progetto di territorio che prevede un incremento qualitativo e quantitativo del verde fruibile urbano e delle superfici pedonali pubbliche, tramite la realizzazione dell'ampliamento del Parco della Lambretta, la razionalizzazione e il miglioramento della fruibilità dei servizi accessori del Teatro alla Scala tramite la costruzione di un nuovo grande edificio destinati a laboratori e depositi, la realizzazione di una nuova scuola. La sinergia di tali interventi è volta ad attuare una significativa rigenerazione dell'area, che versa attualmente in condizioni di degrado ambientale e urbanistico. Per il Lotto Funzionale Depositi è stato approvato in linea tecnica con DGC n. 935 del 30/06/2023 il Progetto Definitivo per un importo pari a €25.000.000,00. Il cronoprogramma procedurale prevede l'approvazione e validazione della Progettazione Esecutiva entro il IV trimestre 2023; l'aggiudica della gara e inizio lavori entro il III trimestre 2024; la fine lavori e il collaudo entro il IV trimestre 2026. • <i>Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi</i> Per il Lotto Funzionale Depositi è rinvenibile una complementarità per un importo pari a €20.000.000,00, finanziato nell'ambito delle risorse SOSTEGNO OBIETTIVI PNRR GRANDI CITTÀ di cui all'art. 42 del DL 50/2022, relativo agli interventi per il rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree urbane periferiche. Gli altri interventi del progetto "Magnifica Fabbrica", l'ampliamento del Parco della Lambretta e le propedeutiche opere di bonifica dei terreni e la realizzazione della nuova scuola sono finanziati nell'ambito delle risorse PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Urbani Integrati – per il progetto MICA Milano Integrata Connessa e Accessibile. Questa linea d'investimento è dedicata alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore e prevede la predisposizione di programmi urbanistici di |

²⁷⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁷⁷ Indicare se il Progetto di Territorio è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

| | | | | | | |
|----------------------------------|---|--|----------------------|--|---------------------------------|-----------------|
| | | rigenerazione urbana finalizzata al miglioramento di ampie aree urbane degradate. <ul style="list-style-type: none"><i>Sostenibilità economica e gestionale; governance del progetto</i> L'intervento "Magnifica Fabbrica" e' stato accuratamente studiato nella sua unità sin dal livello di progettazione concorsuale, adottando metodi efficaci e innovativi all'insegna della circolarità e durabilità al fine di ridurre i costi di manutenzione dell'intervento. La sostenibilità economica del progetto "Magnifica Fabbrica" verrà garantita tramite modelli gestionali innovativi come, ad esempio, quello dello "Spazio dei Sogni", un grande contenitore di oltre 4000 mq capace di ospitare eventi di grande portata che consente anche un utilizzo quotidiano per corsi, mostre ed eventi di minore impatto. In questo luogo la Scala sarà protagonista di una rivitalizzazione che coinvolgerà scuole, associazioni, imprese, istituzioni, enti. Il coordinamento della progettazione è in capo alla Direzione Tecnica e Arredo Urbano, in sinergia con Direzione Cultura, Fondazione Teatro alla Scala e Municipio 3. | | | | |
| Area territoriale di intervento | Comune di Milano | L'area di intervento è situata nella parte nord-est del Comune di Milano, nel quartiere Lambrate (Municipio 3), ove sorgeva il comparto industriale dismesso 'ex Innocenti' di Via Rubattino. Il quartiere confina a est con il Comune di Segrate, a sud con il quartiere Ortica, a ovest con i quartieri Città Studi e Casoretto e a nord con i quartieri Rottole e Cimiano. | | | | |
| | | Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio ²⁷⁸ | | | | |
| Codice intervento ²⁷⁹ | Titolo intervento ²⁸⁰ | Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità | Importo flessibilità | Eventuali altre risorse pubbliche | Eventuali altre risorse private | Totale risorse |
| MI7.5.1.2.a | Magnifica Fabbrica Laboratori e Depositi del Teatro alla Scala (Lotto Funzionale: Depositi) | € 5.000.000,00 | - | € 20.000.000,00 "SOSTEGNO OBIETTIVI PNRR GRANDI CITTÀ" di cui all'art 42 del D.L. 50/2022 | - | € 25.000.000,00 |
| Totale | | € 5.000.000,00 | - | € 20.000.000,00 | | € 25.000.000,00 |
| | | Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio ²⁸¹ | | | | |
| Codice progetto ²⁸² | Titolo progetto ²⁸³ | Risorse PN Metro plus 21-27, al netto | Importo flessibilità | Eventuali altre risorse | Eventuali altre risorse | Totale risorse |

²⁷⁸ Il Progetto di Territorio è per sua stessa natura un'operazione integrata, ovvero costituita da più interventi afferenti a tematismi diversi. Nella tabella vanno individuati i singoli interventi che lo compongono. Importi in euro.

²⁷⁹ Il Codice intervento deve essere composto aggiungendo un numero al codice progetto. Es. nel caso Torino abbia individuato un Progetto di Territorio con codice TO7.2.1.1.a gli interventi costitutivi di tale Progetto di Territorio utilizzeranno i seguenti codici: TO7.2.1.1.a1, TO7.2.1.1.a2, TO7.2.1.1.a3, ecc.

²⁸⁰ Titolo sintetico che individua univocamente l'intervento.

²⁸¹ È auspicabile che il Progetto di Territorio sia costituito anche da operazioni finanziate da FSE+, che, pur afferendo alla Priorità 4, contribuiscono a rafforzarne il carattere integrato. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

²⁸² Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

²⁸³ Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

| | | | | | | |
|---|--------------------------------|--|----------------------|-----------------------------------|---------------------------------|----------------|
| | | flessibilità | | pubbliche | private | |
| | | | | | | |
| | | Totale | | | | |
| Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio ²⁸⁴ | | | | | | |
| Codice progetto ²⁸⁵ | Titolo progetto ²⁸⁶ | Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità | Importo flessibilità | Eventuali altre risorse pubbliche | Eventuali altre risorse private | Totale risorse |
| | | | | | | |
| | | Totale | | | | |

²⁸⁴ È possibile che il Progetto di Territorio sia funzionalmente connesso ad operazioni afferenti ad altre Priorità. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

²⁸⁵ Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

²⁸⁶ Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

| 1. Anagrafica intervento | |
|--|--|
| Codice intervento ²⁸⁷ | MI7.5.1.2.a |
| Titolo intervento ²⁸⁸ | MAGNIFICA FABBRICA LABORATORI E DEPOSITI DEL TEATRO ALLA SCALA (LOTTO FUNZIONALE: DEPOSITI) |
| CUP (se presente) | B46I22000120001 |
| Modalità di attuazione ²⁸⁹ | Lavori pubblici |
| Tipologia di operazione ²⁹⁰ | A titolarità |
| Beneficiario ²⁹¹ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Ing. Massimiliano Papetti - Direzione Tecnica e Arredo Urbano massimiliano.papetti@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Comune di Milano - Direzione Tecnica e Arredo Urbano |

| Descrizione del progetto | |
|--------------------------|--|
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione del primo Lotto Funzionale dedicato ai Depositi, nell'ambito di "Magnifica Fabbrica", un progetto di territorio che ha come obiettivo la rigenerazione urbana delle aree storicamente occupate dagli stabilimenti Innocenti-Maserati, dismesse a partire dagli anni novanta.</p> <p>Nello specifico, la riqualificazione prevede l'insediamento di un polo culturale che comprenda i laboratori e depositi del Teatro alla Scala, attualmente frammentati in vari edifici, e la realizzazione dell'ampliamento del parco della Lambretta.</p> <p>In attuazione degli obiettivi fissati dal PGT e dopo le necessarie valutazioni di carattere ambientale, viabilistico, paesaggistico e architettonico allegate alla DGC 1503 del 23 dicembre 2020, è stata sottoscritta in data 03 giugno 2021 la Convenzione Quadro con l'obiettivo di rigenerare il tessuto urbano mediante l'attuazione di interventi di rilevante interesse pubblico, tra cui: l'insediamento dei laboratori e depositi del Teatro alla Scala e la realizzazione di un parco urbano attrezzato; la creazione di un centro per la ricerca, la formazione e l'innovazione tecnologica ed economica e la realizzazione di edilizia scolastica pubblica.</p> <p>Al fine di individuare la migliore strategia di riqualificazione dell'area e nell'ottica di una piena condivisione della stessa con la comunità territoriale, il Municipio 3 ha avviato un percorso di confronto partecipativo per circostanziare più puntualmente le criticità di carattere ambientale e paesaggistico. Tale processo, ha avuto come esito valutazioni ambientali e paesaggistiche condivise con la comunità, che sono state recepite nell'Atto Modificativo della medesima Convenzione, stipulato in data 25 febbraio 2022.</p> <p>In attuazione della Convenzione Quadro, l'Amministrazione ha avviato le attività per procedere alla pubblicazione del Concorso Internazionale di Progettazione "Magnifica Fabbrica" che prevede l'ideazione della nuova sede dei laboratori e depositi del Teatro alla Scala e l'ampliamento del Parco della Lambretta come progetto unitario.</p> <p>L'Amministrazione, d'intesa con la Fondazione Teatro alla Scala, prevede l'insediamento di</p> |

²⁸⁷ Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²⁸⁸ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²⁸⁹ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²⁹⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²⁹¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

nuovo polo culturale, artistico e produttivo, attivo 24 ore al giorno e 7 giorni su 7 che ottimizzi e ponga in stretta contiguità tutte le fasi del processo creativo, dalla progettazione alla produzione. Imponente per dimensioni e collocazione, la nuova Fabbrica aprirà il suo scrigno agli occhi del pubblico per svelare il lavoro di "artisti" che creano vere opere d'arte per gli spettacoli scaligeri. La Magnifica Fabbrica potrà rivelare la sua luce e illuminare il rinnovamento della città, ricostruendo un nuovo equilibrio tra tecnologia, cultura e paesaggi, prendendosi cura dell'ambiente come una dimora, ricucendosi al tessuto vivo della città. L'ampliamento del Parco della Lambretta, accompagnerà la nuova Magnifica Fabbrica come propulsore della trasformazione dell'area ex-Innocenti, la cui anima sarà il recupero della grandiosa struttura del Palazzo di Cristallo, vecchio luogo di produzione di milioni di lambrette che hanno riempito le strade d'Italia e del mondo e che diverrà una Fabbrica Verde della biodiversità, un luogo di partecipazione dei cittadini a una grande opera d'arte collettiva, per riempire di verde il futuro della città.

Nel mese di ottobre del 2021 si è proceduto alla pubblicazione del Bando di Concorso Internazionale con proclamazione del progetto vincitore il 26 maggio 2022.

La procedura di concorso si è conclusa con DGC n. 1377 del 30/09/2022 di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica **"MAGNIFICA FABBRICA LABORATORI E DEPOSITI DEL TEATRO ALLA SCALA"** di importo stimato in € 98.000.000,00 (I.V.A. compresa) e con DGC n. 1378 del 30/09/2022 di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica **"RUBATTINO – AMPLIAMENTO DEL PARCO DELLA LAMBRETTA – MAGNIFICA FABBRICA – OPERE A VERDE"** di importo stimato in € 22.000.000,00 (I.V.A. compresa).

In riferimento all'Ampliamento del Parco della Lambretta, con Determinazione Dirigenziale n. 5850 del 04/07/2023 è stato aggiudicato nel rispetto dei tempi indicati per i target PNRR l'appalto **27/2023 "RUBATTINO – AMPLIAMENTO DEL PARCO DELLA LAMBRETTA – MAGNIFICA FABBRICA – OPERE A VERDE"**, per il quale l'Amministrazione ha provveduto ad attuare le propedeutiche opere di bonifica dei terreni per un importo pari a € 16.000.000,00, finanziate anch'esse nell'ambito delle risorse del PNRR – M5 C2 Inv. 2.2 – PUI – MICA.

In un'ottica di integrazione rafforzata che incrementi le funzioni di eccellenza e la capacità attrattiva dell'area, le **ricadute** attese degli interventi sopraelencati consistono nella valorizzazione e nell'efficientamento delle attività produttive legate al Teatro alla Scala, contribuendo contestualmente ad implementare la dotazione di aree verdi della città e rispondendo in modo significativo alle attuali sfide ambientali.

Il Lotto funzionale dedicato ai Depositi sarà finanziato in parte con risorse del PN Metro + e in parte con risorse del PNRR GRANDI CITTÀ di cui all'art 42 del D.L. 50/2022.

Il **target** di riferimento è rappresentato da:

- la cittadinanza dell'area metropolitana e i turisti, che potranno godere della fruizione di una nuova area a verde e dei servizi culturali offerti dalla Magnifica Fabbrica;
- I lavoratori e artisti del Teatro alla Scala, che troveranno una razionalizzazione dei processi lavorativi.

- **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime**

La realizzazione del primo **Lotto funzionale Depositi, oggetto della presente scheda**, è parte di una serie di azioni strutturali volte a riqualificare lo spazio urbano attualmente dismesso e a renderlo sostenibile, funzionale e inclusivo. L'intervento rientra nell'ambito del più ampio progetto di territorio "Magnifica Fabbrica" che prevede, da un lato, un

incremento qualitativo e quantitativo del verde fruibile urbano e delle superfici pedonali pubbliche tramite la realizzazione dell'ampliamento del Parco della Lambretta; dall'altro la razionalizzazione e il miglioramento della fruibilità dei servizi di Teatro alla Scala tramite la costruzione di un nuovo grande edificio.

Il Parco e l'edificio della Magnifica Fabbrica sono collegati tra loro da una rete di percorsi lineari alberati che accompagnano i visitatori nel loro transito dall'uno all'altra. Questa rete di sentieri è coronata agli estremi da due strutture sopraelevate: la "Piazza Flottante", una passerella che permette di camminare tra le chiome degli alberi e scoprire in quota i giardini e le aree tematiche del Parco; all'estremo opposto, all'interno del nuovo edificio della Fabbrica, l'"Anello", un percorso pubblico dal quale i visitatori vedono palchi e artisti della Scala che lavorano nei loro laboratori.

Al fine di realizzare il collegamento ecologico e paesaggistico con le aree agricole confinanti a nord, il progetto propone un'ampia area dedicata ai prati di fitodepurazione, i cosiddetti "Giardini d'Acqua", che si articolano lungo via Caduti di Marcinelle guidando i visitatori lungo un percorso di indiscutibile bellezza.

La sinergia degli interventi sopraelencati è volta ad attuare una significativa rigenerazione dell'area, che versa attualmente in condizioni di degrado ambientale e urbanistico.

All'interno di un progetto di così ampio respiro, il nuovo manufatto destinato ai Depositi rappresenta il primo tassello della "Magnifica Fabbrica". Il Deposito sorgerà su un'area precedentemente bonificata e sgombra dagli originari stabilimenti industriali dell'ex-Innocenti, abbandonati negli anni Novanta e divenuti nel tempo non più funzionali. Si configura come un grande volume unico a pianta quadrata con altezza costante in copertura che copre circa il 25% della lunghezza totale della Magnifica Fabbrica. Il nuovo manufatto è alto 23.85 m e presenta dimensioni tra gli assi strutturali di 115.2 m di larghezza per 115.2 m di lunghezza. La struttura portante è in cemento armato, acciaio e legno, e consente di collocare all'interno dell'edificio un totale di 756 container su tre livelli (oppure 1.008 su quattro livelli) contenenti materiali e scenografie del Teatro alla Scala. Le facciate del deposito presentano un rivestimento traslucido in profili di polycarbonato estruso che combinano l'aspetto estetico alla funzionalità, stabilità e leggerezza della sottostruttura in alluminio, fornendo un'alternativa innovativa e dal grande impatto estetico rispetto alle tradizionali facciate.

Il progetto garantirà elevati standard di qualità e funzionalità e sarà caratterizzato per un approccio orientato alla sostenibilità ambientale, puntando su soluzioni innovative, resilienti rispetto ai cambiamenti climatici e in grado di ridurre le emissioni di gas effetto serra, e sarà in grado di ridurre i consumi energetici anche attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili. Inoltre, il progetto punta a realizzare un edificio a energia netta zero (near Zero Energy Building, nZEB) e carbon neutral, rispettando i requisiti del Decreto CAM (Criteri Ambientali Minimi). Nella zona depositi il controllo della temperatura verrà affidato a soluzioni passive senza consumo di energia primaria. In inverno le elevate prestazioni dell'involucro consentiranno di ridurre al minimo le dispersioni termiche mentre in estate le condizioni di comfort saranno ottenute mediante la ventilazione naturale.

La progettazione è determinata anche dall'obiettivo di realizzare una gestione sostenibile del ciclo dell'acqua. Per questo, le aree esterne saranno di fondamentale importanza per stabilire un equilibrio ambientale tra il territorio e l'edificio in modo tale che il paesaggio sia in grado di pulire e infiltrare l'acqua proveniente dall'edificio nel sottosuolo, promuovendo l'utilizzo di soluzioni basate sulla natura (NBS-Nature Based Solutions).

Per il Lotto funzionale Depositi è stato approvato in linea tecnica con DGC n. 935 del 30/06/2023 il **Progetto Definitivo** per un importo pari a €25.000.000,00. Il **cronoprogramma** procedurale prevede l'approvazione e validazione della Progettazione Esecutiva entro il IV trimestre 2023; successivamente l'aggiudica della gara e inizio lavori entro il III trimestre 2024; fine esecuzione lavori e collaudo entro il IV trimestre 2026.

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Con riferimento al lotto funzionale Depositi, oggetto della presente scheda, è rinvenibile una complementarità per un importo pari a €20.000.000,00, finanziato nell'ambito delle risorse - SOSTEGNO OBIETTIVI PNRR GRANDI CITTÀ di cui all'art. 42 del DL 50/2022, nell'ambito degli interventi per il rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree urbane periferiche. Parallelamente, l'intervento di ampliamento del Parco della Lambretta e le propedeutiche opere di bonifica dei terreni sono interessate dal finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno nel Quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 – Piani Integrati – per il progetto MICA Milano Integrata Connessa e Accessibile, il cui atto di adesione è stato sottoscritto e approvato con DD n. 6968 del 29/08/2022. L'investimento è dedicato alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore e prevede la predisposizione di programmi urbanistici di rigenerazione urbana partecipati, finalizzati al miglioramento di ampie aree urbane degradate, alla rigenerazione, alla rivitalizzazione economica, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e al miglioramento dell'accessibilità e dell'intermodalità delle infrastrutture anche allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in territori efficienti, sostenibili e produttivi aumentando, ove possibile, il loro valore. • Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento "Magnifica Fabbrica" è stato accuratamente studiato nella sua unità sin dal livello di progettazione concorsuale, adottando metodi efficaci e innovativi all'insegna della circolarità e durabilità al fine di ridurre i costi di manutenzione dell'intervento. La sostenibilità economica del progetto "Magnifica Fabbrica" verrà garantita tramite modelli gestionali innovativi come ad esempio quello dello "Spazio dei Sogni", un grande contenitore di oltre 4000 mq capace di ospitare eventi di grande portata, ma allo stesso tempo pronto ad essere suddiviso in parti più piccole che consentano un utilizzo quotidiano per corsi, mostre ed eventi di minore impatto. In questo luogo la Scala sarà protagonista di una rivitalizzazione che coinvolgerà scuole, associazioni, imprese, istituzioni, enti. Nello Spazio dei Sogni si allestiranno eventi e spettacoli, così da potenziare le attività aperte al pubblico e avvicinare i cittadini al mondo del Teatro. Si precisa che il progetto verrà sviluppato assicurando "rispetto" del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e del Regolamento UE 2021/2139. La governance sarà garantita dal coordinamento della progettazione che fa capo alla Direzione Tecnica e Arredo Urbano, che opererà in sinergia con gli altri attori coinvolti (Direzione Cultura, Fondazione Teatro alla Scala, Municipio 3). |
| Area territoriale di intervento | <i>L'area di intervento è situata nella parte nord-est del Comune di Milano, nel quartiere Lambrate (Municipio 3), ove sorgeva il comparto industriale dismesso 'ex Innocenti' di Via Rubattino. Il quartiere confina a est con il Comune di Segrate, a sud con il quartiere Ortica, a ovest con i quartieri Città Studi e Casoretto e a nord con i quartieri Rottolo e Cimiano.</i> |

| Fonti di finanziamento ²⁹² | |
|--|---|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 5.000.000,00 |
| Importo flessibilità | - |
| Altre risorse pubbliche (se | € 20.000.000,00 – finanziati nell'ambito del "SOSTEGNO OBIETTIVI PNRR |

²⁹² Importi in euro.

| | |
|--|--|
| presenti) | GRANDI CITTÀ” di cui all’art 42 del D.L. 50/2022 |
| Risorse private (se presenti) | - |
| Costo totale | € 25.000.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | |

| Modalità per la rilevazione degli indicatori ²⁹³ | | | |
|---|---|------------------|------------------|
| | | Programmato 2024 | Programmato 2029 |
| Indicatori di output | RCO76 “Progetti integrati di sviluppo territoriale” | 0 | 1 |
| Indicatori di risultato | N.A. | | |

²⁹³ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Priorità 8 e 9. Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

Le Priorità 8 e 9 si pongono a supporto della governance complessiva e dell'attuazione operativa del programma nazionale con l'obiettivo di garantire e soddisfare le esigenze di affiancamento e supporto tecnico legate alla sua concreta e corretta implementazione e delle altre attività che impegneranno l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, secondo le direttrici previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Gli interventi che verranno individuati sono necessari all'Organismo Intermedio per gestire efficacemente ed efficientemente il Piano Operativo Metro plus in tutte le attività declinate all'art. 5 dell'Atto di delega ed assicurare il raggiungimento dei target di tutti i progetti.

In particolare gli interventi nelle fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo afferiscono a:

- Supporto nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare;
- Supporto per la messa in atto e la revisione periodica del MOF;
- Supporto nelle attività relative alla gestione e attuazione degli interventi;
- Supporto tecnico al monitoraggio e all'alimentazione del sistema informativo del Programma;
- Supporto tecnico specialistico nell'attività inerenti ai controlli di 1° livello;
- Supporto alla preparazione delle informative in capo all'OI per la partecipazione Comitato di Sorveglianza;
- Supporto alla chiusura del PO Metro plus;
- Supporto tematico specialistico.

Con riferimento alle attività di informazione e pubblicità indicati all'articolo 49 e dal relativo allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060 per gli interventi di sviluppo urbano sostenibile di competenza dell'OI, sarà data la massima visibilità al Piano Operativo in tutte le attività relative alle operazioni sostenute, con particolare attenzione a quelle di importanza strategica.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

| Codice progetto ²⁹⁴ | Titolo progetto | Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²⁹⁵ | Importo della flessibilità |
|--------------------------------|--------------------------------------|---|----------------------------|
| MI8.a | ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO | 1.644.734,00 | 290.266,00 |
| MI9.a | COMUNICAZIONE | 425.016,00 | 74.984,00 |
| Totale | | 2.069.750,00 | 365.250,00 |

²⁹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Venezia presenti due progetti afferenti all'Azione 8.1.1.1, i codici saranno VE8.1.1.1.a e VE8.1.1.1.b)

²⁹⁵ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

3. Schede progetto

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ²⁹⁶ | MI8.a |
| Titolo progetto ²⁹⁷ | Attuazione, monitoraggio e controllo |
| CUP (se presente) | B41C23000660006 |
| Modalità di attuazione ²⁹⁸ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ²⁹⁹ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ³⁰⁰ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Dario Moneta, Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani |
| | dario.moneta@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Dario Moneta, Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani |
| | dario.moneta@comune.milano.it |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ³⁰¹ | No |
| Attività | <p>• Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'operazione contribuisce al rafforzamento della capacità delle strutture operative dell'Autorità urbana nell'espletamento delle relative funzioni di Organismo intermedio e delle altre direzioni amministrative della Città di Milano titolari di competenze nelle procedure di attuazione delle operazioni selezionate nel quadro della strategia d'intervento del PN Metro plus 2021-2027. L'operazione si sostanzia nelle seguenti azioni principali:</p> <p>1. Supporto nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare Supporto tecnico specialistico alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione di piani annuali e/o pluriennali di attuazione del Piano Operativo; predisposizione di documentazione di supporto ad eventuali revisioni del PO; predisposizione documentazione per l'ammissione a finanziamento dei progetti; predisposizione di avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse; sviluppo e sperimentazione di soluzioni innovative di co-programmazione e co-progettazione; assistenza per le attività di istruttoria nell'ambito delle procedure di selezione attivate. <p>2. Supporto per la messa in atto e la revisione periodica del MOF Supporto tecnico specialistico alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> definizione del MOF e revisione periodica laddove necessario; predisposizione manualistica finalizzata alla definizione di procedure per l'attuazione, gestione e controllo del Programma; |

²⁹⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁹⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁹⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁹⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

³⁰⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁰¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • redazione di linee guida e procedure finalizzate a definire i compiti di sorveglianza e controllo delle Direzioni responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate dal PO. <p>3. Supporto nelle attività relative alla gestione e attuazione degli interventi</p> <p>Supporto tecnico specialistico alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di strumenti di supporto all'attuazione e rendicontazione degli interventi da parte delle Direzioni attuatrici; • gestione del rapporto con le Direzioni attuatrici con riferimento all'attuazione e alla rendicontazione dei progetti; • predisposizione delle metodologie per la definizione di opzioni di semplificazione dei costi e supporto alla individuazione e attuazione di altre misure di semplificazione; • predisposizione di approfondimenti tecnici su tematiche specifiche. <p>4. Supporto tecnico al monitoraggio e all'alimentazione del sistema informativo del Programma</p> <p>Supporto tecnico specialistico per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei dati contenuti nel sistema informativo funzionale al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi attivati; • la verifica dell'avanzamento dell'attuazione del programma ed il raggiungimento di milestones e target; • l'analisi degli indicatori di risultato e di realizzazione anche al fine di valutarne la capacità di intercettare la strategia comunale; • implementazione delle funzionalità aggiuntive della Dashboard direzionale "Monitoraggio fondi" e implementazione del sistema informativo "Gestionale fondi". <p>5. Supporto tecnico specialistico nell'attività inerenti ai controlli di 1° livello</p> <p>Supporto tecnico specialistico per la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e valutazione dei rischi per l'esecuzione delle verifiche di gestione; • implementazione di check list connesse ai controlli di primo livello; • esecuzione dei controlli di I livello on desk e compilazione di check list e report o verbali di controllo; • estrazione del campione, pianificazione dei controlli, esecuzione delle verifiche in loco e compilazione di check list e report o verbali di controllo. <p>6. Supporto alla preparazione delle informative in capo all'OI per la partecipazione Comitato di Sorveglianza</p> <p>Supporto tecnico specialistico per la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di documenti a sostegno della partecipazione dell'OI al Comitato di Sorveglianza con particolare riferimento all'Operazione strategica "900+100 punti di vista". <p>7. Supporto chiusura del PO Metro plus</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare efficacemente la chiusura del PO con l'obiettivo di utilizzare il 100% della dotazione del PO, rendicontare correttamente le spese in capo ai soggetti coinvolti nell'attuazione e nella tenuta ottimale della documentazione tecnica, contabile ed amministrativa delle operazioni del PO. <p>8. Supporto tematico specialistico</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione corretta delle disposizioni previste dalla normativa nazionale ed europea (appalti, aiuti di stato, Valutazioni Ambientali Strategiche e di Impatto, DNSH, etc.). <p>9. monitoraggio e valutazione ambientali dedicati alla transizione verde e digitale nelle città.</p> <p><u>Ricadute del progetto</u></p> <p>Gli interventi contribuiscono a rendere i processi amministrativi semplificati e più celeri, a potenziare la capacità gestionale delle strutture operative comunali di evadere in modo tempestivo e corretto le rispettive mansioni connesse con l'attuazione delle operazioni selezionate, ad innalzare i livelli di efficacia e di efficienza dell'Amministrazione comunale</p> |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | <p>anche a beneficio di una migliore capacità di governance dei processi sottesi all'attuazione dei programmi finanziati da fondi europei.</p> <p>Il perseguimento delle suddette finalità operative permette di conseguire processi amministrativi semplificati e più celeri e l'aumento e/o il miglioramento (rafforzamento) delle competenze del personale comunale coinvolto nell'attività dell'O.I., nelle attività di monitoraggio complessivo delle linee progettuali e nei singoli interventi del Piano Operativo.</p> <p><u>Target di riferimento</u></p> <p>L'operazione identifica nel personale delle strutture operative dell'Amministrazione comunale interessate dalla realizzazione delle operazioni assistite dal PN Metro plus (in particolare la struttura operativa dell'O.I. e delle altre direzioni titolari di competenze attuate) il target di riferimento su cui essa dispiega i suoi effetti immediati e diretti.</p> <p>A livello esterno, beneficiari del progetto sono i cittadini e i city users (impatto di una maggiore efficacia ed efficienza dei processi amministrativi), mentre a livello interno, coinvolti saranno i dipendenti comunali delle direzioni titolari di competenze nell'attuazione delle operazioni selezionate.</p> <p><u>Modalità attuative</u></p> <p>Per l'espletamento delle attività sopra dettagliate, si prevede di ricorrere a differenti procedure di acquisizione di competenze e servizi professionali, come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze del responsabile dell'O.I, formalmente individuato con apposito Atto Organizzativo e con singole lettere d'incarico che individuano in modo preciso gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato; • riconoscimento economico al personale interno per le attività di Segreteria Tecnica; • assunzioni, attraverso selezione pubbliche; • assistenza tecnica tramite affidamento a società specializzate nel settore, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente, e/o affidamenti in-house; • costi indiretti relativi al personale interno; • spese per viaggi e missioni; • strumento informatico a supporto della gestione e del monitoraggio/valutazione dei fondi. <p>Il personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali del PO Metro plus potrà recarsi in missione e/o trasferta per lo svolgimento di attività di confronto inter istituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU. Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti, quelle relative a vitto e alloggio.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ³⁰² | |
|---|-----------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 1.644.734,00 |
| Importo flessibilità | € 290.266,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | € 0,00 |
| Risorse private (se presenti) | € 0,00 |
| Costo totale | € 1.935.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

³⁰² Importi in euro.

| Anagrafica progetto | |
|--|---|
| Codice progetto ³⁰³ | MI9.a |
| Titolo progetto ³⁰⁴ | Comunicazione |
| CUP (se presente) | B41C23000760006 |
| Modalità di attuazione ³⁰⁵ | A titolarità |
| Tipologia di operazione ³⁰⁶ | Acquisto e realizzazione di servizi |
| Beneficiario ³⁰⁷ | Comune di Milano - 01199250158 |
| Responsabile Unico del Procedimento | Dario Moneta - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani dario.moneta@comune.milano.it |
| Soggetto attuatore | Dario Moneta - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani dario.moneta@comune.milano.it |

| Descrizione del progetto | |
|--|---|
| Operazione di importanza strategica ³⁰⁸ | No |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'approccio che guiderà le azioni di comunicazione del Piano Operativo è teso a dare massima visibilità al PN Metro plus in tutte le attività relative alle operazioni sostenute, con particolare attenzione a quella di importanza strategica, promuovendo la conoscenza del Piano e dei suoi obiettivi, nonché garantire la comunicazione ai cittadini dei risultati del PO, anche attraverso un collegamento al portale web OPENCOESIONE. Per garantire univocità di indirizzo alle diverse attività e una loro efficace organizzazione, sarà individuato un responsabile interno della comunicazione che svolgerà una funzione di interfaccia con le Direzioni attuatrici delle operazioni e soggetti esterni, in coordinamento con l'OI e il responsabile della comunicazione indicato dall'AdG. Le attività di comunicazioni previste sono: <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione Comunicazione <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del piano annuale di comunicazione delle operazioni del PO in coordinamento con quanto previsto dall'AdG per le operazioni strategiche; 2. Supporto attività redazionale, ideazione grafica e realizzazione strumenti di comunicazione <ul style="list-style-type: none"> • ideazione, progettazione grafica, redazione dei contenuti, stampa e distribuzione di strumenti di comunicazione per incontri ed eventi sia in formato cartaceo che in formato digitale; • ideazione e realizzazione di spot tv, spot radiofonici, creatività per la stampa e banner per il web; • Ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione sui risultati raggiunti dal PO; • ideazione e realizzazione di gadget per eventi; • Organizzare il materiale necessario per la presentazione di buone prassi selezionate dal PO, utile per garantire lo scambio, anche a livello transnazionale, |

³⁰³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

³⁰⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

³⁰⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

³⁰⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

³⁰⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁰⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

tra iniziative e pratiche relative a politiche urbane, soluzioni innovative e/o efficaci per ottimizzare l'azione del PN, per lo scambio e la condivisione di risultati e politiche in tema di sviluppo urbano sostenibile di cui all' art. 11 del Reg. FESR.

3. Comunicazione digitale e Social Media Management

- supporto nella gestione dei canali social già esistenti e attivazione di nuovi;
- realizzazione di video per il web;
- supporto nella stesura di news, articoli, testi per il sito web;
- supporto alla predisposizione di specifici comunicati stampa finalizzati a promuovere la visibilità delle operazioni di importanza strategica.

4. Organizzazione Eventi

- organizzazione di Convegni, workshop, seminari;
- organizzazione di eventi di inaugurazione e (mini) campagne dedicate all'operazione di importanza strategica;
- organizzazione di conferenze stampa e altri eventi mediatici per la promozione delle operazioni di importanza strategica.

5. Supporto alla rilevazione dei dati di monitoraggio e di attuazione funzionali all'implementazione del sito web

- supporto alla raccolta dei bandi pianificati, alla predisposizione del calendario degli Avvisi in uscita e alla sua pubblicazione nella sezione dedicata al PO sul sito web del Comune.

6. Supporto alla visibilità delle operazioni di importanza strategica attraverso la sezione del sito web istituzionale dedicata al Piano Operativo Metro plus

- diffusione delle informazioni sui progetti nella sezione del sito web istituzionale dedicata al Piano Operativo.

Target di riferimento delle azioni di comunicazione saranno:

Beneficiari potenziali, quali: Associazioni, scuole, Enti del Terzo Settore, ecc.; a tali soggetti saranno fornite informazioni sulle attività finanziabili e sulle modalità e procedure per accedere ai finanziamenti;

Direzioni attuatrici, che saranno informate degli obblighi regolamentari in quanto fruitori di finanziamenti del PO e assistiti/coadiuvati nel loro espletamento, anche attraverso la diffusione di modelli per gli adempimenti pertinenti;

Grande pubblico - mass media e gruppi di destinatari in grado di "dare eco" alle informazioni rivolte ai diversi target delle attività di comunicazione e individuati in base agli interventi da promuovere;

Cittadini e cittadine del Città di Milano, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Ricadute del progetto

- incremento della conoscenza delle opportunità offerte dal PO Metro plus;
- cittadini pianamente consapevoli dei risultati conseguiti dal PO Metro plus;
- riconoscibilità delle operazioni finanziate dal PO Metro plus.

Modalità attuative

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, si prevede di acquisire figure professionali per assistere la pianificazione e realizzazione delle attività di informazione e comunicazione del PO.

Nello specifico:

- spese a sostegno delle azioni che saranno utilizzate nell'implementazione della strategia di informazione e comunicazione del Programma;
- valorizzazione del personale interno, alle dirette dipendenze del responsabile dell'OI, formalmente individuato con apposito Atto Organizzativo e con singole lettere d'incarico che individuano in modo preciso gli ambiti, le competenze, le responsabilità e il tempo-lavoro dedicato;

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento economico al personale interno per le attività di informazione e comunicazione; • assunzioni, attraverso selezione pubbliche; • acquisto del servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica tramite affidamento a società specializzate nel settore, selezionate con procedure ad evidenza pubblica conformi alle norme e ai regolamenti dell'ente, e/o affidamenti in-house; • costi indiretti relativi al personale interno; • spese per viaggi e missioni; • strumento informatico a supporto delle attività di comunicazione e informazione del PO Metro plus. <p>In relazione alle tematiche del Programma di cui alla presente scheda progetto, il personale impegnato nella realizzazione delle attività progettuali del PO Metro plus potrà recarsi in missione e/o trasferta per lo svolgimento di attività di confronto inter istituzionale, per prendere parte a seminari e/o convegni e/o riunioni organizzate da altre Città/AAUU. Saranno oggetto di rimborso le spese relative ai trasporti, quelle relative a vitto e alloggio.</p> |
| Area territoriale di intervento | <i>Il Comune di Milano</i> |

| Fonti di finanziamento ³⁰⁹ | |
|---|---------------------|
| Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità | € 425.016,00 |
| Importo flessibilità | € 74.984,00 |
| Altre risorse pubbliche (se presenti) | |
| Risorse private (se presenti) | |
| Costo totale | € 500.000,00 |
| Eventuale fonte di finanziamento originaria | - |

³⁰⁹ Importi in euro.